



INGEGNERIA

Continuano
i furti
di
motorini

ELEZIONI RETTORE



IL PROF. NAZZARO

FEDERICO II: "Lettere è
con il candidato
Labruna"



IL PROF. MAREANO

ORIENTALE:
"occorre una
scossa, l'ateneo è ingessato"

**Eletto il nuovo
Consiglio di
Amministrazione
del Federico II**

RIFORMA UNIVERSITARIA

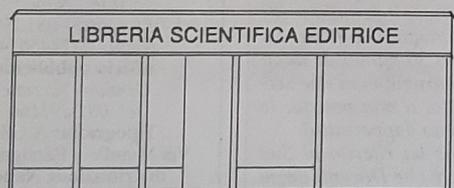
18 lauree
triennali a
SCIENZE

A **GIURISPRUDENZA**
30.000 studenti
sceglieranno la triennale

LETTERE
avrà 6 lauree
specialistiche

Altri servizi su: Orientale,
Navale, Medicina, Architettura,
Sociologia e Suor Orsola

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

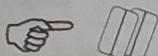
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



Palestra Sporting Club Garden

presso Tennis San Domenico n. 64

Tel. 081.645660 - **PARCHEGGIO GRATUITO**

**ISCRIZIONE
GRATUITA**

20% di sconto sui corsi



**ALLEANZA
ASSICURAZIONI**



OFFERTA di LAVORO

**FISSO MENSILE
PIÙ PROVVISORI**

per laureati,
universitari e
diplomati (24/35 anni)

Per informazioni
Ispettorato Generale (NA)
Tel. 081.551.14.73

IBM

**ThinkPad
A Series**

PROCESSORE
celeron 500Mhz
MEMORIA
64/256 mb
CACHE
L2 128 kb
SCHERMO
12,1" TFT
DISCO FISSO
6 GB
CD-ROM
di serie
SISTEMA OPERATIVO
Win98
MODEM/FAX
56 bps
PESO
2,7 kg
GARANZIA
1 anno



SUPER OFFERTA

L. 3.499.000^{iva}



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.551.18.17 pbx



Elezioni del Rettore al Federico II "Trombetti e Labruna due numeri 10, come Maradona e Pelè"

Nazzaro: "Lettere unita con Labruna"

Il prof. Antonio Nazzaro è Preside di Lettere dall'11 novembre 1999, dopo essere stato per molti anni delegato d'ateneo della Cisl Università, Presidente di Corso di Laurea e laborioso segretario verbalizzante del Consiglio di Facoltà. Da esperto di cose accademiche ed esponente di una medio-grande facoltà, gli chiediamo un parere sulla competizione elettorale per il rettore del Federico II. La sua posizione è dichiarata da tempo, a favore del Preside di Giurisprudenza. "Labruna è partito con molto anticipo. Insieme al prof. Polara sono stato tra i primi al fianco di Labruna, per una amicizia personale che è iniziata negli anni '60, quando i classicisti di Lettere e i romanisti di Giurisprudenza si trovavano insieme a studiare nella fornitissima biblioteca della Centrale. Fatta questa premessa, va detto che tuttavia i due candidati (Labruna e Trombetti n.d.r.), utilizzando un linguaggio calcistico sono **due numeri 10**. Ma mentre per **Maradona e Pelè** si è potuto fare un ex aequo, nel nostro caso, solo uno dovrà governare. Detto questo, buona parte della facoltà, almeno ufficialmente -al di là del segreto delle urne- è con Labruna". Veramente si sente parlare di facoltà in parte divisa. "Respingo qualche illazione di cui mi è giunta notizia, secondo cui la facoltà di Lettere, come Medicina, sarebbe spaccata sulle elezioni. Ritengo invece che il grosso della facoltà è per Labruna".

Cosa la facoltà chiede ai candidati a Rettore? "Il nostro problema sono gli spazi. Basta un non nulla che il sistema si inceppi. L'anno

prossimo con l'incremento dei Corsi di Laurea e la trasformazione del Diploma in Servizi Sociali a numero chiuso, in Corso di Laurea aperto a tutti, prevediamo un ulteriore incremento". Lettere preferisce Labruna perché di area umanista? "La preferenza nasce da una considerazione: tra i due n. 10, quello che meglio assicura la continuità dell'ateneo e l'unità della Universitas, è Labruna. Ritengo che ci sia un pericolo e che meglio possa essere evitato dal Preside di Giurisprudenza". Cioè? "I Poli. Rischiano, oggettivamente, di diventare tre autonome università, interrompendo una storia unitaria lunga 776 anni". Aggiunge: "Con Labruna perché di area umanista? Il Rettore è sempre una figura che dovrebbe rappresentare l'unità e dunque sempre tutte le facoltà".

Preferite anche per un fatto anagrafico? "Labruna non ha solo l'età, come dico sempre, che non è solo un elemento anagrafico, ma significa: più esperienze di vita vissuta, di ruoli ricoperti, è Preside del CUN, è già stato Rettore all'Università di Camerino anche se per un breve periodo, ha contatti con la CRUI (Confederazione dei Rettori), il Ministero, rapporti con le commissioni parlamentari di Camera e Senato. Ci si basa insomma su qualcosa di già consolidato, di già avviato". Insomma, avrebbe minori difficoltà nel governo dell'ateneo, è la sua idea. E poi "l'esperienza giuridica di Labruna, pure aiuta. È una competenza che non guasta. Pur se non necessaria".

Secondo lei come è la situazione tra i candidati, cioè i sondaggi ad oqqi? "Penso



Il Preside Nazzaro

che il confronto è serrato, e nessuno dei due deve prendere sotto gamba l'avversario. Comunque, chiunque vinca, saremo ottimamente governati. Questo non può che farci piacere". Lettere ha già incontrato i due candidati? "Solo Labruna. A gennaio avevo invitato il Preside Trombetti in Consiglio di Facoltà, ma per suoi impegni non fu possibile essere presente. Ci riproverò, anche per par condicio, e vedremo se sarà possibile a marzo. So però che Trombetti

sta incontrando i Dipartimenti e che dovrà andare al Dipartimento di Storia, a marzo". Cioè da un elettorato a lui più vicino?, punzecchiamo. La risposta: "non lo so, questo lo dice lei".

I punti programmatici che dovrebbero avere i due candidati? "Di Labruna mi hanno colpito due punti: vorrebbe gestire con una specie di assessorati o dipartimenti, momenti di governo che vorrebbe istituzionalizzare; ed aprire una sede di rappresentanza dell'ateneo a Bruxelles, che in un momento in cui le università dovrebbero farsi pubblicità, in cui si parla di europeizzazione, di autopromuoversi, mi sembra una buona idea. Ecco, su questi punti Labruna mi sembra più forte".

E poi Labruna garantisce maggiore continuità, pochi cambiamenti o un rinnovamento soft? "Beh, siamo in un momento in cui gli anziani, professori e ricercatori, hanno purtroppo paura del nuovo. È capitato anche a noi in facoltà, con l'internazionalizzazione del Corso di Laurea in Cultura e amministrazione dei Beni Culturali. Ci sono tante innovazioni e tutte insieme e questo crea qualche preoccupazione".

Le prossime tappe della campagna elettorale? Ancora riunioni private? "Io pure sarei per incontri pubblici con i due candidati. I tempi sono maturi". (P.I.)

TESSITORE: "dall'incultura le critiche ai concerti dell'Università"

Caro Direttore, ho letto nell'ultimo numero del Suo Giornale una notizia strabiliante, incredibile. Ci sarebbero dei Docenti della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. che si lamentano per l'organizzazione dei Concerti in San Marcellino, adducendo il fastidio arrecato dalle prove allo svolgimento delle attività didattiche. La cosa mi sembra assurda. Le "prove" sono 30 minuti di suoni precedenti i concerti, che si svolgono il martedì, ogni due settimane, a partire dalle ore 18.30 (quando, a mia notizia, le attività didattiche sono concluse più o meno dappertutto).

Sono sicuro che qualche buontemponone ha riferito al Suo Giornale cose non vere. Non posso credere che Docenti degni del nome possano criticare una iniziativa da tutti, universalmente apprezzata e che è soltanto il tentativo di fare, anche nel nostro Ateneo, quanto si fa da decenni in grandi Atenei del mondo civile. Non posso credere che il provincialismo e l'incultura siano giunti a tal punto da introdursi perfino nel corpo docente, ossia una categoria di persone che dovrebbe sapere, per definizione, che cos'è cultura, che cos'è l'Università, che cosa sono le grandi Università del mondo colto e civile.

No, lo ripeto, non credo che la notizia sia vera. Se lo fosse dovremmo davvero temere per il futuro dell'Università italiana, giunta davvero ad un livello di irrecuperabilità.

Mi lasci sperare che non sia così, caro Direttore, Lei che frequenta i concerti dell'Università ed è testimone del loro successo e dell'entusiasmo degli ascoltatori, universitari e no.

Con viva cordialità.

Prof. Fulvio Tessitore

Risponde il direttore

Illustre Rettore, vorremmo tanto dirLe che ha ragione Lei, che è stata la battuta di un buontemponone ma, per onestà professionale, dobbiamo confermare: la notizia è vera. Ed è (segue a pag. 9)

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul

C.C. Postale

N° 40318800

intestato ad

ATENEAPOLI

la quota annuale:

docenti:	studenti:
L. 33.000	L. 30.000

sostenitore ordinario:	sostenitore straordin.:
L. 50.000	L. 200.000

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

Posta Elettronica

posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni

Il prossimo numero sarà in edicola il 16 marzo

ATENEAPOLI
NUMERO 4 ANNO XVII
(N° 309 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654-081.291401

telefax 081446654

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale

tel. 081.291166

Tipografia: A.G.P.

Via Murelle a Pazzignone, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 27 febbraio)



PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettuano senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

ATHENAEUM
III 2000 III

- Preparazione **ESAMI UNIVERSITARI**
- Preparazione **CONCORSI PUBBLICI**
- Agenzia **PRATICHE UNIVERSITARIE**

ATHENAEUM 2000 sas

P.zza Portanova, 11 - Napoli

(vicino università centrale) Tel. e Fax 081/26.07.90

PRATICO MODICO UNICO

L'abbonamento più unico che caro!

UNICO è il nuovo sistema tariffario che ti permette di raggiungere Napoli da 43 comuni della sua Provincia e viceversa. Tutte le linee (autobus, treno, funicolare, tram e metropolitana) potranno essere utilizzate anche in maniera combinata e nell'area urbana.

UNICO®

**Abbonamento e biglietto orario.
Grande praticità e grande convenienza.**

ANM - CTP - FS - SEPSA
CIRCUMVESUVIANA

Regione Campania

Provincia di Napoli Comune di Napoli

Consorzio Napolipass



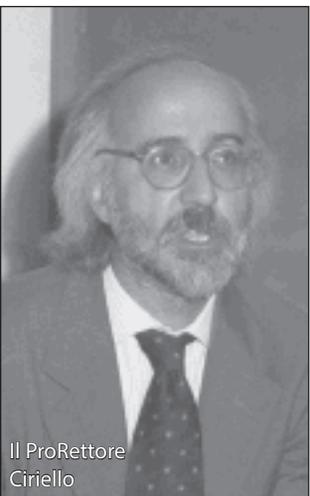


ELEZIONI DEL RETTORE ALL'ORIENTALE/Iniziativa di docenti pro-Mazzei, il ruolo di Lettere

Serra: "occorre una smossa, l'ateneo è ingessato"

Elezioni del Rettore all'Orientale, terza puntata. Ateneapoli è sempre alla ricerca di pareri da parte delle figure istituzionali: Presidi, ProRettori, direttori di Dipartimento, ex Presidi ed ex Rettori.

Fra le novità è da registrare una riunione del 7 febbraio a Lettere per una prima riflessione sulla prossima scadenza elettorale. Si sa



Il ProRettore Ciriello

che la facoltà è al momento divisa al suo interno. La riunione, forse anche per ricompattare le fila, è stata promossa dal Preside, prof. **Riccardo Maisano** e si è tenuta in Presidenza. Una riunione un po' ristretta, visto che vi hanno partecipato solo tra i 15 e i 18 docenti e tutti dell'area orientalista (presente dunque un grosso nucleo). C'erano, oltre al Preside, certamente l'ex Preside **Giovanni D'Erme** e **Paolo Calveti**, direttore del Dipartimento di Studi Asiatici. Riunione che ha anche innescato qualche risentimento, da parte di docenti non invitati.

Mazzei, "uomo del dialogo"

Alla riunione non ha partecipato il candidato in pectore di quest'area, il prof. **Adriano Rossi**, impegnato in altra riunione accademica. Risultato? Lettere è indecisa. Almeno tre le posizioni. C'è chi ritiene che, avendo la maggioranza assoluta

del corpo elettorale, la facoltà debba assolutamente continuare ad esprimere il Rettore, anche a costo di divisioni e spaccature nell'ateneo. Chi propenderebbe per un docente di Lettere, ma condiviso anche dalle altre facoltà. E chi infine, sarebbe anche disponibile ad accettare che possa essere un docente di altra facoltà, ovvero il Preside di Scienze Politiche, prof. **Franco Mazzei**, perché anch'egli orientalista ed, in fondo, ex docente della stessa facoltà di Lettere. Tra l'altro sarebbe in continuità con la gestione Agrimi, in quanto anch'egli considerato "**uomo del ricordo, del dialogo**", -tra l'altro anch'egli leccese come Agrimi- e con una comune filosofia: "**la democrazia è la tutela delle minoranze, non il governo delle maggioranze**". A supporto di questa candidatura si evidenzia che alcuni mesi fa, appena è apparsa all'orizzonte la disponibilità di Mazzei si è subito registrato un vasto consenso,

trasversale alle quattro facoltà dell'Orientale. Per l'alto profilo scientifico, la personalità del candidato, il **carattere**: deciso ma conciliante. Insomma, se ci fosse una candidatura Mazzei, nessuno ne metterebbe in discussione la qualità e il profilo. Inoltre, qualcuno ricorda che già tre anni fa, era stata ipotizzata una candidatura a Rettore, del prof. Mazzei. Ma poi "unitariamente" si scelse Agrimi. E il fatto che se ne sia già parlato tre anni fa, e poi ci siano stati tre anni di gestione collegiale dell'ateneo, potrebbe anche far pensare che una riflessione su questo nome forse non è partita da oggi. E, almeno da parte di alcuni, a Lettere, è forse già stata digerita.

Ma la novità più grande è del **21 febbraio**, quando una autorevolissima delegazione della facoltà di Scienze politiche, ha effettuato un primo passo formale, incontrando una delegazione di Lettere. Motivo? Presentare e sostenere con forza la candidatura a retto-

re del Preside **Mazzei**. Candidatura unitaria dell'intera facoltà di Scienze Politiche ed illustrata da una delegazione composta da ex Presidi, ProRettore ed ex ProRettori, Direttori di Dipartimento. Presenti infatti, i professori **Triulzi, Frascani, Ciriello, Coppola, Rostirolla** ed altri. Per Lettere il Preside **Maisano** ed una decina di docenti. Il gruppo di Scienze Politiche, convinto che la loro sia una candidatura di ampio consenso in tutto l'ateneo, proseguirà gli incontri con visite alla facoltà di Lingue e alla Scuola di Studi Islamici. Non è detto che tutti accoglieranno con favore questa indicazione, è però un segnale, che dalle candidature nebulose e ipotetiche si passa alle iniziative concrete. Anche se c'è chi ritiene che prima dei nomi si debba parlare dei programmi.

Ciriello: "no a consensi bulgari"

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Abbiamo chiesto al Preside di Lettere, facoltà detentrici della maggioranza del corpo elettorale, di rispondere ad alcune nostre domande. Il Preside, per il particolare e "delicato momento" della facoltà, ha preferito farci pervenire un suo testo. Che pubblichiamo.

Trovo senz'altro degna di attenzione e auspicabile l'idea che alla guida dell'Istituto vi sia un avvicendamento di esponenti dei diversi settori che lo costituiscono. Credo però che tale idea non possa trovare un'applicazione meccanica attraverso automatismi di rotazione: nei diversi momenti della vita di un'istituzione, infatti, servono di volta in volta persone con caratteristiche specifiche, per le quali non è possibile predeterminare l'appartenenza ad un settore piuttosto che a un altro.

Credo inoltre che l'appartenenza ad una Facoltà non debba e non voglia significare essere l'espressione di quella Facoltà. I nostri ultimi tre Rettori sono stati, ognuno a suo modo, al di sopra delle parti e molto attenti alle esigenze di tutte le componenti dell'Ateneo, senza essere assolutamente condizionati dalla propria provenienza. È invece importante per la Facoltà di Lettere e Filosofia -più che mai in questa delicata fase di contrastato passaggio dai vecchi ai nuovi ordinamenti didattici- il vedere riconosciuto il ruolo che essa svolge all'interno dell'Ateneo e i servizi determinanti che essa offre, con le sue insostituibili specificità e specializzazioni, per il funzionamento e lo sviluppo delle altre Facoltà. Mi sembra superfluo ricordare ora il ruolo svolto dai settori archeologici,

filologici, storici-religiosi, ecc. per la caratterizzazione dell'I.U.O. nel contesto cittadino e regionale; né occorre ricordare che gran parte delle cinquanta lingue straniere insegnate nella nostra Facoltà di Lettere rappresentano un *unicum* di cui si avvantaggia l'intero Ateneo. Mi limito soltanto ad osservare che, se

l'Istituto Universitario Orientale ha oggi più che mai la sua fisionomia e il suo indiscusso carattere, un ruolo certo non di secondo piano è svolto dalla Facoltà di Lettere e Filosofia. Sono stati anche ricordati lo spirito di collaborazione e la tendenza al confronto costruttivo tra le Facoltà dell'I.U.O. che hanno caratterizzato il periodo più recente. Nessuno ne è convinto più di me. Però vorrei che non si dimenticasse mai che collaborazioni e confronto costruttivo passano soprattutto attraverso la buona volontà e la saldezza d'intenti dei diversi interlocutori (Presidi, Direttori di Dipartimento, rappresentanti di Facoltà nominati nelle varie commissioni, ecc): non è possibile



Il prof. Maisano

caricare sulle spalle di un singolo, oltre alle tante altre responsabilità che sono connesse con la carica rettorale, anche quella di determinare -in un senso o in un altro- l'andamento del dialogo tra le forze disponibili. Credo perciò che la prospettiva del confronto elettorale non debba limitarsi ad un'analisi di elementi

singoli o ad una valutazione delle forze in campo, ma anzi debba tener conto del delinearsi del panorama complessivo.

Credo che sia indispensabile in questo momento fare ogni sforzo per valorizzare -sfruttando anche l'occasione offerta dalla riforma- le peculiarità dell'I.U.O., accrescendo la visibilità dell'Istituto prima di tutto nel contesto cittadino e regionale, ma anche in Italia e fuori, e incoraggiando per questo chiunque al suo interno operi nel senso di una sempre maggiore caratterizzazione ed efficacia della sua attività. In questo periodo, in cui le risorse finanziarie non sono più così cospicue, trovo necessario fare delle scelte e pro-

muovere ciò che meglio caratterizza l'Istituto e lo rende unico.

Sono convinto che al giorno d'oggi, con la fluidità della situazione in cui si trova l'Università italiana, non possa più ipotizzarsi un Rettore in grado di gestire un ateneo senza un'adeguata conoscenza dei meccanismi politici, legislativi ed economici che determinano la vita universitaria. Ora che il dialogo si svolge con il tessuto politico e accademico locale assai più che con le strutture ministeriali romane, è necessario individuare chi garantisca da un lato capacità di gestione del quotidiano nella complessa realtà partenopea, dall'altro capacità di orientamento in una dimensione davvero cosmopolita, mettendo a frutto doti personali di solidità e oculatezza, determinazione e lungimiranza.

Prof. Riccardo Maisano

RIFORMA UNIVERSITARIA

Su questo numero articoli sono nelle pagine di: Scienze, Lettere, Giurisprudenza, Architettura, Sociologia, Orientale, Nave, Suor Orsola.



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

Prevale la cautela. Il problema è che da più parti si cerca una soluzione il più unanimemente condivisa, senza fratture. Ce lo conferma un'altra figura istituzionale dell'ateneo, il Pro Rettore di lungo corso, prof. **Pasquale Ciriello**, Pro Rettore già durante il rettorato di Adriano Rossi e poi con Agrimi. Ciriello configura un identikit del candidato ideale: "Innanzitutto deve essere persona capace, competente, equilibrato, capace di dialogare con tutte le anime dell'ateneo. Cosa non facile -afferma-. Per l'università italiana in questo momento, con l'autonomia e la riforma in atto è necessario, per il bene degli atenei, che le elezioni del Rettore siano il più possibile unitarie". "Anche perché qui si sta disegnando l'Università del futuro, dei prossimi 30-50 anni. E la gestione dell'architettura istituzionale, nella fase di trapasso dal vecchio ordinamento al nuovo, richiede una unitarietà forte". In questo contesto "la rotazione può anche esserci, ma non come criterio derimente". Dunque si va verso un largo consenso? sollecitiamo noi. Il Pro Rettore risponde: "Un ateneo come il nostro, con un corpo docente variegato, ricco di tante anime e ambienti scientifici, mi stupirebbe se si esprimesse con un'elezione dal consenso bulgario. Non servirebbe a nessuno. Insomma, un po' di dialettica serve, è il sale del dibattito accademico".

Il prof. **Paolo Frascani**, ex Preside di Scienze Politiche la vede così: "Abbiamo una candidatura unanime a Scienze Politiche, condivisa e forte che è quella del prof. **Mazzei**; espressione di un'area scientifica orientalista che è a cavallo fra le facoltà. Però la candidatura non si è ancora sciolta, non è stata ufficializzata, perché il possibile candidato sta effettuando sue riflessioni. E lo capiamo. Tra l'altro Mazzei è l'unico jamatologo che abbiamo all'Oriente, e fermarsi per tre anni dalla ricerca scientifica significa mettere in frigorifero gli studi per un lungo tempo". Quindi una richiesta a chi deve intendere: "noi non dobbiamo più essere considerati un Istituto, ma un gruppo di Facoltà". Sull'influenza invece dell'ex ISMEO, ora ISIAO, sulla competizione elettorale nessuno parla. Ma è parere diffuso, anche a Lettere, che pur continuando ad avere un certo ruolo "non è più così influente come una volta, in quanto ci

sono nell'ateneo diversi gruppi scientifici che sono cresciuti nelle quattro facoltà e dunque l'influenza è minore. Oggi l'Università sta cambiando". E poi una battuta: "ma anche Mazzei fa parte dell'ex ISMEO".

Chi rappresenta gli studenti?

Un docente: "In qualche maniera per eleggere il Rettore le facoltà contano i voti. È vero? Ma dovrebbero contare anche il numero degli studenti. Cioè la indiretta rappresentanza degli studenti un peso dovrebbe averla. O no?". "Ci sono 10.000 studenti, come sono distribuiti? Lingue e Scienze Politiche ne hanno il 70%. 800 matricole l'anno solo a Scienze Politiche, 900-1.000 a Lingue, 4-500 a Lettere. Chi li rappresenta?". Visto che le grandi facoltà (demograficamente parlando) sono elettoralmente sottorappresentate? Altra materia su cui dibattere.

È il tempo delle corrispondenze epistolari. Il Preside di Lingue ha scritto una lettera. Il Preside della Scuola di Studi Islamici anche, qualche giorno dopo. Quello di Scienze Politiche no, perché è parte in causa, in quanto probabile candidato. E Lettere? Chiediamo un po' in giro. Un docente è disposto a rispondere in cambio dell'anonimato. Dice: "è la legge dei numeri. In alcune facoltà, il Preside, da solo, o con un gruppo ristretto di colleghi, può andare nel suo studio, riunirsi con se stesso e decidere. Da noi no. Bisogna riunire 6 Corsi di Laurea, i dipartimenti, le varie anime di una stessa corrente di pensiero, e poi la riunione plenaria". Insomma mesi. Specie in epoche in cui "la coperta è troppo corta" (e le risorse economiche) e crea tensioni tra le discipline.

Dicevamo che a scrivere, oltre al Preside De Cesare, è stato anche il Preside della Scuola di Studi Islamici, prof. **Luigi Serra**. Una lettera datata 9 febbraio, indirizzata al Preside di Lingue e per conoscenza agli altri Presidi delle facoltà, al Rettore e al decano. In essa si afferma: "ho ricevuto la tua lettera del 6/2/2001 e Ti assicuro che, ascoltati anche numerosi colleghi, sono perfettamente d'accordo con Te in ordine ad ognuno dei punti su cui hai richiamato la mia e l'altrui attenzione. Di tanto Ti ringrazio e spero che presto possa scaturire un dibattito serio e costruttivo per il bene della Istituzione cui



Il Preside Serra

tutti apparteniamo".

Serra: "necessita una scossa, l'ateneo è ingessato"

Anche noi abbiamo interpellato il prof. Serra per una sua riflessione sul momento elettorale. È stato come incontrare una valanga: "necessita una scossa, una grande sforzo di innovazione e un grande, chiaro, dibattito; senza fraintendimenti, per fissare una strategia, un percorso di grande affermazione e sviluppo dell'Istituto Orientale. Una riflessione che deve essere franca, fuori dai tatticismi e dagli equivocismi, dove si evidenzino le priorità e si superi lo stato di ingessamento in cui è l'ateneo. E per farlo occorre un forte atto di onestà intellettuale". Insomma un chiarimento non più rinviabile. Una critica che sembra un duro atto di accusa da parte di uno dei quattro Presidi dell'Oriente. Serra parla senza perifrasi: "qui non sono in ballo nomi, ma occorre reinventare un progetto: un programma frutto di un tavolo comune, adeguatamente sviscerato e solo dopo si può passare alla individuazione delle persone che lo dovranno portare avanti". E sottolinea: "sono i programmi dell'ateneo che vanno finalizzati alle persone e non le persone al programma dell'ateneo". Perché la situazione è delicata: "l'ateneo è imbrigliato in una serie di iniziative che non sono decollate, e in altre che non sono state neppure pensate. Oggi siamo superati da tutti gli altri atenei cittadini. Di fatto siamo fermi al 1973. Le uniche innovazioni furono adottate da quel grande uomo di Gnoi. Per il resto abbiamo vissuto di rendita. Navale, Secondo Ateneo, Suor Orsola sono cresciuti spaventosamente, in termini di studenti e facoltà, mentre noi siamo fermi, demograficamente e come

offerta culturale. Continuiamo a dilaniarci sull'edilizia universitaria, mentre gli altri atenei aprono sedi e moltiplicano facoltà. Noi non riusciamo ad esprimere neanche al meglio tutte le culture del Mediterraneo, dell'Asia e dell'Africa che pure sono il nostro oggetto sociale".

Dai "portaborse" ai "portapensiero"

"Difatto noi siamo rimasti indietro". Perciò: "ci deve essere una riflessione ampia nell'ateneo, aperta a tutte le facoltà, senza fughe in avanti da parte di nessuno. E senza posizioni che

non siano sostenute dai candidati, e dibattute con grande umiltà". Ancora una dura requisitoria: "nel palazzo della politica è passata la figura dei portaborse, nell'Università quella dei portapensiero. Sono docente dal '62 e sono preoccupato di questo momento dell'università, perché noto che siamo in una fase delicatissima. Perciò è il caso che ora parlino gli interessati e non i portapensiero. E per farlo

CONTINUA A PAGINA 19



I PROSSIMI EVENTI

www.pizza-margherita.com

3 marzo **controtempo**
4 marzo **neurotic**
7 marzo **glam**
8 marzo **kripteria**
9/10 marzo **hot roads**
11 marzo **kablo**
14 marzo **anni 50/60**
15 marzo **dinamika**
16 marzo **fedra**

via Ascensione, 26 - Tel. 081.427510

JOYCE IRISH PUB

• PUB • LIVE MUSIC • DISCO

Napoli - Vicolo dei Sospiri, 12
a 50 m. da p.zza del Martiri - Tel. 081/764.71.68
www.joycepub.it E-mail: info@joycepub.it

DOMENICA 4 MARZO 2001

GRANDE EVENTO

ANDREA BRAIDO

chitarrista di Vasco Rossi

Francesco Isola - Mike Brill



Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)



Uno studio del Cipur: come far risparmiare gli atenei e liberare posti per i giovani 2000 miliardi dalle progressioni di carriera

A seguito dell'autonomia universitaria gli atenei devono provvedere da soli al loro budget. Il trasferimento di risorse dal ministero è molto più limitato e si pongono sempre più spesso pesanti vincoli di bilancio. Tra i vari problemi che questo comporta, c'è quello del reclutamento del personale docente: ricercatori, associati, ordinari. **Alberto Incoronato**, docente a Scienze Geologiche e vice presidente vicario del Coordinamento Interse di Professori Universitari di Ruolo (CIPUR), in uno studio sul reclutamento e sulla progressione di carriera della docenza universitaria, propone una soluzione semplice, ma efficace. Si potrebbe definirlo, in qualche modo, l'uovo di Colombo. "In diciotto anni, a partire dal 2001, - sostiene il docente - l'Università italiana risparmierebbe 1998 miliardi, comprensivi di tutti gli oneri. Nello stesso arco temporale si potrebbero inserire 2200 ricercatori in più, frutto dei suddetti scatti di carriera". Spiega: "ad ogni ateneo, annualmente, un ricercatore

costa ad inizio carriera 70 milioni; un associato 120 ed un ordinario 170. Quando si bandisce un nuovo concorso, dunque, per una di queste categorie, vanno stanziati in bilancio gli importi corrispondenti. Se però si adottano **meccanismi di progressione interna**, per cui il docente di seconda fascia non è chiamato da fuori, ma tra i ricercatori con un certo numero di anni di anzianità già presenti in ateneo, l'università non paga ex novo 120 milioni, ma addirittura un po' meno di quanto già attualmente paga per il ricercatore anziano. Stesso discorso vale per il passaggio da associato ad ordinario. Se il docente viene da fuori, l'ateneo paga 170 milioni all'anno in più, per coprire quel posto. Se invece il docente era già associato all'interno dell'università, e con almeno sedici anni di anzianità, l'ateneo per 12 anni da questa progressione di carriera, ci andrà addirittura a guadagnare. In altre parole, per risparmiare basta promuovere, ovviamente nell'ambito

dei meritevoli, i ricercatori e gli associati interni, invece di chiamare gli esterni, i quali bruciano tutto il budget". Fa un esempio. "Promuovendo un associato, invece di chiamare un ordinario da fuori, nel caso di un docente dell'università di Bologna in quattordicesima classe, **in sei anni si risparmierebbero 16.000.000 di lire.** Moltiplicato per tanti docenti, si raggiungono cifre da capogiro". Sulla base di queste considerazioni il CIPUR formula una proposta di intervento legislativo: **introdurre la valutazione a Costo Zero.** Le risorse così liberatesi, in ogni ateneo, consentirebbero di **bandire concorsi per ricercatori**, con il notevole vantaggio

di offrire possibilità di accesso alla docenza stabili per assegnisti, tirocinandi, dottorandi ed altre figure precarie di docente in formazione. "Si **ringiovanirebbe la docenza** e si offrirebbero effettive possibilità di avanzamento per tutti i capaci e meritevoli visto che, con l'aiuto dello svuotamento delle fasce alte per pensionamento (es. con il budget di un professore ordinario, si possono chiamare 2 ricercatori e mezzo), a regime si supera il blocco di affollamento nelle fasce basse, derivante dal ventennale non rispetto delle scadenze concorsuali. La proposta di Valutazione a Costo Zero è, allo stato, la più semplice ed immediata. Essa, offrendo



Il prof. Incoronato

praticabili prospettive di carriera ai meritevoli, con contestuale liberazione di risorse destinabili al reclutamento delle nuove leve della docenza, consente di procedere senza l'assillo di pressioni settoriali alla riforma complessiva della docenza universitaria". Due le ipotesi di intervento legislativo: un emendamento alla legge 210 del 1998 oppure un nuovo DDL. La proposta viene posta anche all'attenzione dei due candidati a Rettore del Federico II.

Europe dal 5 al 7 aprile

Sono già a lavoro i responsabili dell'Ipe (Istituto per ricerche ed attività educative) per la realizzazione della tredicesima edizione di Euripe. La manifestazione si svolgerà il **5, 6 e 7 aprile** presso la Mostra d'Oltremare.

"**Studiamo il futuro-Internet, new economy, solidarietà**": saranno questi i temi fondamentali della tre giorni.

2 SAGOME

SALONE DEL GOZZO MEDITERRANEO

32 nauticsud

SALONE INTERNAZIONALE DELLA NAUTICA

mostra d'oltremare

napoli 3 | 11 marzo 2001

MOSTRA D'OLTREMARE



il nauticsud conquista nuovi orizzonti

i più grandi cantieri nazionali

nuove proposte dall'estero

manifestazioni ed eventi in città

TELINO IACOMI



orari

dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 21.30
sabato e domenica dalle 10.00 alle 21.30

tel + 39 081 7258311

www.nauticsud.net

www.mostradoltremare.it

e-mail info@mostradoltremare.it



SCIENZE/Due studenti in attesa di seguire un corso, aggrediti da balordi finiscono in ospedale. E' accaduto nel complesso di San Marcellino

Accoltellati nell'università!

Luigi E. 24 anni, napoletano, la mattina del 16 febbraio è uscito di casa, come ogni giorno, per seguire le lezioni e le esercitazioni all'università dove frequenta il Corso di Laurea in Scienze Naturali. Si è ritrovato alcune ore più tardi in ospedale, al Loreto Mare, con una lesione, fortunatamente lieve, alla pleura. Gli è andata anche bene, in considerazione del punto in cui è stato accoltellato. E' stato aggredito da due giovani, nel primo pomeriggio, all'interno del Complesso universitario di San Marcellino.

Racconta la dinamica dell'episodio ad Ateneapoli. "Ero con almeno una trentina di colleghi, sotto i porticati di San Marcellino. Stavo par-

lando con una ragazza riguardo al programma ed agli argomenti di un esame che sto preparando. Erano le quattordici e quaranta: l'atmosfera era rilassata, tranquilla. Aspettavamo tutti che iniziasse una lezione di laboratorio. All'improvviso sono entrati due ragazzi. Si sono avvicinati ed hanno iniziato ad offenderci, uno per uno: insulti, sfottò, cattive parole, insomma provocazioni varie, tanto a noi ragazzi quanto alle studentesse. Ho lasciato correre, io come gli altri. Ad un certo punto si sono avvicinati, alla fine del porticato, ad un collega di corso di laurea, che stava parlando con la sua ragazza. Di nuovo insulti e sfottò. Lui ha reagito verbalmente, invitandoli a stare

a posto loro e a non dare fastidio. I due si sono allontanati di un paio di metri, confabulando, poi sono tornati indietro di scatto e lo hanno aggredito. Si è messa in mezzo la sua ragazza, la quale si è beccata un paio di cazzotti e qualche calcio. Mi sono fatto avanti pure io, per farli smettere. Ho detto di non fare così, di finirla, ed ho cercato di trattenerli. Uno dei due si è girato di scatto e mi ha colpito. Ho sentito un forte bruciore alla spalla. A quel punto ho chiesto soccorso alle persone che erano presenti ed ho perso di vista i due. Non so che fine abbiano fatto". Si sono allontanati indisturbati, mentre Luigi, insieme all'altro aggredito, era accompagnato al pronto

soccorso del Loreto Mare dalla ragazza di quest'ultimo. "In ospedale - prosegue - ho dovuto insistere per farmi visitare con urgenza, volevano mettermi in attesa! Poi, non appena mi hanno visitato ed hanno riscontrato la perforazione della pleura, hanno deciso di sottopormi a tutti gli esami del caso e di ricoverarmi. Al collega è andata meglio: ha riportato varie contusioni ed una ferita da taglio superficiale al gomito". In ospedale, Gino è rimasto per alcuni giorni. Sono andati a trovarlo il Preside della facoltà di Scienze Guido Trombetti e Lucia Simone, docente di Geologia, in forza al Dipartimento di Scienze della Terra. "Il Preside ha voluto sapere quale fosse



S. Marcellino

stata la dinamica dell'aggressione, mi ha offerto la sua solidarietà e mi ha portato gli auguri di pronta guarigione da parte del rettore. Io li ho graditi, ma avrei preferito che fosse predisposta un po' più di sicurezza, in ateneo". Un problema sul quale si sono soffermati sia la professoressa Simone che il preside Trombetti auspicando un maggiore controllo della zona.

Frequenti i FURTI ai danni degli studenti che posteggiano gli scooter all'esterno dell'edificio del triennio

Parcheggia il motorino e non lo trova più

Mercoledì 24 gennaio Enzo Celardo, come tutti i giorni, esce da casa e sale sul suo scooter, un Leonardo 150. Abita a Ponticelli; traffico permettendo, imboccando la tangenziale, in venti minuti raggiunge la facoltà di Ingegneria.

Arriva davanti al triennio, parcheggia nello spazio riservato ai mezzi a due ruote ed inizia la complicata manovra che compie ogni volta, per premunirsi contro furti e ladri: catena, bloccasterzo e bloccaruote.

Entra in facoltà per seguire i corsi e per studiare. Esce alle 15.00 circa ed il motorino è ancora lì. Torna in facoltà per uscirne definitivamente alle 16.00 circa; del suo Leonardo, che aveva comprato otto mesi prima pagandolo poco meno di otto milioni, neanche l'ombra. Chiunque sia mai incappato in una disavventura del genere sa bene che cosa succede, a questo punto. Guardi, riguardi, cerchi di ricordare se per caso non hai parcheggiato da un'altra parte. Quando poi capisci che il motorino te lo hanno proprio rubato, ti monta dentro una buona dose di rabbia. Acuita, in questo caso, dalla netta sensazione che qualcuno, presente al fatto, abbia voltato gli occhi da un'altra parte, abbia fatto finta di non vedere. "Mi sono accorto che proprio a fianco al punto in cui avevo parcheggiato c'era una vespa coricata. Evidentemente, per fare in fretta, l'hanno buttata a terra. Mi sono detto: è impossibile che nessuno

abbia visto o sentito niente. Per rompere il bloccasterzo, mi hanno spiegato poi alcuni amici, i ladri danno un calcio nello sterzo: la catena la spezzano con un'apposita tenaglia; il bloccaruote, a quanto pare, lo rompono con un altro calcio bene assestato. Sono tutte operazioni che, per quanto rapide, non passano del tutto inosservate. Invece nessuno aveva visto niente: non i custodi della facoltà, non gli studenti che stazionavano all'esterno dell'edificio di piazzale Tecchio. Eppure la moto era parcheggiata esattamente di fronte all'atrio della facoltà, tra l'altro circondata da altri motorini. I ladri hanno dovuto spostarli, per farsi largo e rubare il Leonardo. Ho chiesto in giro: nulla. A quel punto che potevo fare? Sono andato al vicinissimo commissariato di Polizia S. Paolo per denunciare il furto". Sono le 16.15, al massimo le 16.30. Dal commissariato, incredibi-



Sono rimasto ad aspettare tanto tempo solo perché avevo paura che i ladri potessero utilizzare lo scooter per fare qualcosa, che so, uno scippo. Alle sette sono uscito finalmente dal commissariato con la fotocopia della denuncia in tasca e me ne sono

tornato a casa". Adesso Enzo è rimasto a piedi, con non pochi disagi. "Io vengo in facoltà tre giorni a settimana, per seguire i corsi: lunedì, mercoledì e venerdì. Il motorino mi serviva".

le a dirsi, Enzo esce alle 19.00. Spiega: "mi hanno fatto attendere quasi tre ore, dico tre ore, per fare una denuncia di furto. Mi hanno detto in commissariato che i furti di motorini nel parcheggio antistante la facoltà di Ingegneria sono all'ordine del giorno. Che in fondo non era una cosa da prendere eccessivamente in considerazione. Un atteggiamento assurdo. Neanche a dire che in quel momento ci fosse un particolare sovraffollamento: me compreso eravamo in tre.

INGEGNERIA


CARTOLIBRERIA
GIORGIO LIETO
di Lieto Gianfranco

LIBRI

Viale Augusto 43/51 - Napoli
☎ 081.2394621 - Fax 081.2425441

www.giorgiolieto.com

PRENOTAZIONI ON LINE
per tutti gli universitari
Esibendo il presente tagliando
sconto del 10% su tutti gli articoli



PART-TIME

ANNO ACC. 2000/2001

(art. 13 Legge 2-12-1991 n. 390)

E' indetta, per l'anno accademico 2000/2001, una selezione, per titoli, concernente l'affidamento a n. **571** studenti di forme di collaborazione alle seguenti attività universitarie:

- a) attività per l'agibilità e il funzionamento di biblioteche o raccolte librerie, nonché di spazi di studio e didattici (tipo A);
- b) attività tecniche per l'agibilità e per la predisposizione di attività didattiche pratico-applicative (tipo B);
- c) attività relative ai servizi informativi per studenti nell'ambito delle Presidenze di Facoltà o dei Consigli di Corso di Laurea (tipo C);
- d) attività di collaborazione per la predisposizione di sussidi informativi e didattici destinati a studenti con disabilità.

La durata di ciascuna prestazione è fissata in **150 ore**.

La prestazione dovrà essere completata entro il 30/6/2002 presso la struttura di assegnazione, secondo le disposizioni del Responsabile di essa durante l'orario di servizio osservato dal personale afferente alla struttura stessa.

La collaborazione non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Ai sensi dell'art. 3 del vigente Regolamento per l'affidamento a studenti di forme di collaborazione ed in considerazione del numero degli iscritti alle singole Facoltà alla data del 31/12/00 le collaborazioni disponibili per l'anno acc. 2000/2001, per ciascuna facoltà, sono le seguenti

Facoltà	Tipologia a -b -c	Tipologia d	Totale Collaborazioni
Agraria	16	1	17
Architettura	40	2	42
Economia	56	2	58
Farmacia	27	1	28
Giurisprudenza	139	5	144
Ingegneria	91	2	93
Lettere e Filosofia	57	3	60
Medicina e Chirurgia	27	1	28
Medicina Veterinaria	16	1	17
Scienze mm.ff.nn.	56	3	59
Scienze Politiche	23	2	25
Sociologia	23	2	25
Totale	571	25	596

Sono ammessi alla selezione esclusivamente gli studenti italiani e gli stranieri, se appartenenti ai Paesi in via di sviluppo, iscritti a Corsi di Laurea o di Diplomi Universitari, presso l'Ateneo Federico II, per l'anno accademico 2000/2001 ovvero che abbiano perfezionato, entro e non oltre il 31.12.00, l'iscrizione all'anno acc. 2000/2001 (tale requisito deve permanere sino al termine dello svolgimento dell'attività di collaborazione a pena di esclusione dalla selezione o di decadenza dall'attività di collaborazione eventualmente affidata) che:

- a) siano iscritti in corso dal 2° anno in poi e non oltre il 1° anno fuori corso;
- b) nel corso della carriera, ivi compreso l'anno accademico 2000/2001, non si siano trovati nella condizione di fuori corso o ripetente per più di una volta nell'intera carriera universitaria, relativa quindi anche a precedenti iscrizioni a Corsi di laurea diversi dall'attuale;
- c) abbiano superato non meno dei 2/5 degli esami previsti dal piano di studi 1999/2000 a tutto il 31 marzo 2001.
- d) **appartengano alla prima, seconda, terza, quarta, quinta, sesta o settima fascia di contribuzione così come determinate per il pagamento delle tasse di iscrizione per l'anno accademico 2000-2001**

Sono esclusi dalla selezione :

- a) gli studenti già in possesso di altro diploma di laurea o di diploma universitario;

- b) gli studenti che hanno già fruito, in anni precedenti, dello stesso tipo di collaborazione.

Ciascun aspirante potrà presentare un'unica domanda di ammissione per la sola Facoltà di appartenenza.

La domanda, redatta sugli appositi moduli, dovrà essere presentata, esclusivamente all'Ufficio Affari Speciali, a partire dal 1-3-2001 ed entro e non oltre le ore 12,00 del 31-3-2001.

A tal fine farà fede il timbro di ricezione apposto dall'Ufficio Affari Speciali.

Le domande non redatte sugli appositi moduli o inviate a mezzo posta saranno escluse dalla selezione.

La Commissione di cui all'art. 2 del Regolamento per l'affidamento a studenti di forme di collaborazione procederà alla formulazione di una graduatoria per Facoltà sulla base dei requisiti di cui all'art. 5 del citato Regolamento, con le seguenti modalità:

1) determinazione della percentuale degli esami sostenuti fino alla data del 31/3/2001 rispetto a quelli previsti dal piano di studi relativo agli anni accademici precedenti a quello per il quale è prevista la selezione, avendo cura di penalizzare con una riduzione della percentuale pari al 10% gli studenti che in anni precedenti a quello di partecipazione alla selezione siano stati iscritti in qualità di ripetenti o fuoricorso;

2) determinazione della votazione media riportata, rapportata in centesimi, degli esami sostenuti fino alla data indicata nel presente avviso;

3) sommatoria dei valori di cui ai punti 1) e 2) di cui sopra;

4) ordinamento decrescente secondo i valori di cui al precedente punto 3);

Tutti i concorrenti a pari merito riceveranno il numero che tocca al primo e saranno neutralizzati tutti i numeri corrispondenti agli altri concorrenti a pari merito;

5) a parità di merito, all'interno delle sole fasce di merito interessate, si procederà a ulteriore ordinamento crescente rispetto al reddito familiare equivalente e qualora lo stato di pari merito persistesse, si procederà a ulteriore ordinamento decrescente per anzianità.

Ai sensi del D.P.C.M. del 30/4/97 le collaborazioni saranno affidate, in via prioritaria, sulla base di graduatorie separate, agli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio concesse dalla Regione.

Dette graduatorie saranno affisse all'albo dell'Ufficio Affari Speciali nonché agli albi delle segreterie studenti di Facoltà e delle Presidenze.

Entro dieci giorni dalla pubblicazione potranno essere presentati eventuali ricorsi per errori e/o omissioni.

La commissione deciderà insindacabilmente entro dieci giorni.

Le graduatorie definitive verranno approvate con Decreto del Rettore ed affisse all'Albo dell'Università Federico II - C.so Umberto I, Napoli - nonché presso l'Ufficio Affari Speciali.

Gli studenti collocati utilmente in graduatoria saranno chiamati ad iniziare la propria attività di collaborazione, purchè regolarmente iscritti all'atto della chiamata all'anno acc. 2000/2001, presso una qualsiasi delle strutture richiedenti nell'ambito della Facoltà di appartenenza, dopo formale affidamento della collaborazione.

Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta, per ciascuna ora, a **Lire 14.000** e sarà liquidato al termine della collaborazione, su presentazione di apposita attestazione sottoscritta dal responsabile della struttura di assegnazione.

Lo studente che per rinuncia, o qualsivoglia motivo previsto dal presente regolamento, non completasse il numero massimo di ore previste per la collaborazione, sarà sostituito, attingendo dalla graduatoria di Facoltà di cui all'art. 6 e per il residuo numero di ore programmate purchè non inferiori a 20.



I RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE DEL 13 E 14 FEBBRAIO

Eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione

Un Consiglio ampio – si è allargato per far posto alle espressioni dei tre Poli-, quasi del tutto rinnovato nella composizione – solo quattro i consiglieri al secondo mandato- e che si troverà a gestire una fase di transizione con il cambio della guardia al vertice dell'Ateneo.

Nessun colpo di scena nella consultazione del 13 e 14 febbraio per il rinnovo delle rappresentanze elettive – docenti e personale tecnico amministrativo- nel Consiglio di Amministrazione del Federico II. Eletti per la componente docente tutti coloro che avevano ufficializzato la loro candidatura; riconfermati gli uscenti che si sono riproposti: Bruno Preziosi (per gli ordinari), Luciano Gaudio (per gli associati), Angelo Genovese e Nicola Pilone (per i ricercatori). Discorso diverso per il personale, dove il barometro ha registrato burrasca. Ne ha fatto le spese Mario Mannelli, apprezzato consigliere della Cgil.

GLI ELETTI. Ma ora vediamo i nomi degli eletti. Per la quota **Direttori di Dipartimento** afferenti a tre Poli: **Alessandro Baratta** (Scienza delle Costruzioni), napoletano, 55 anni, docente ad Architettura con 28 voti; **Francesco Balletta** (Analisi dei processi economico - sociali, linguistici produttivi e territoriali), 61 anni, docente di Storia economica ad Economia con 13 voti; **Silvana Magno** (Chimica delle Sostanze Naturali) docente di Chimica Organica a Farmacia con 14 voti. Per i **professori ordinari**: **Andrea Renda** (Medicina) 135 voti, **Guido Greco** 129 voti (Ingegneria), **Bruno Preziosi** 82 voti (Scienze), **Sergio Stamatì** 37 voti (Economia). Per i **professori associati**: **Luciano Gaudio** (Scienze) 129 voti, **Enrico Contieri** (Medicina) 104, **Angelo Chiamese** (Ingegneria) 75 voti, **Gabriella Fabbricino** (Scienze Politiche) 28 voti. Per i **ricercatori**: **Angelo Genovese** (Veterinaria) 152 voti, **Pasquale Gambardella** (Medicina) 134 voti, **Corrado Lo Storto** (Ingegneria) 100 voti, **Nicola Pilone** (Agraria) 71 voti. Per il **personale**: **Luigi Mastantuono** con 1.356 voti (Polo delle Scienze e delle Tecnologie della Vita e Azienda Universitaria Policlinico), **Angelo Graniero** 313 voti (Polo delle Scienze e delle Tecnologie), **Alberto Carpasio** 131 voti (Polo delle Scienze Umane e sociali), **Luigi Guerriero** della Cisl con 305 voti (Amministrazione centrale e strutture autonome). Il personale ha anche eletto i propri rappresentanti nei Consigli di Polo di nuova istituzione. Per il



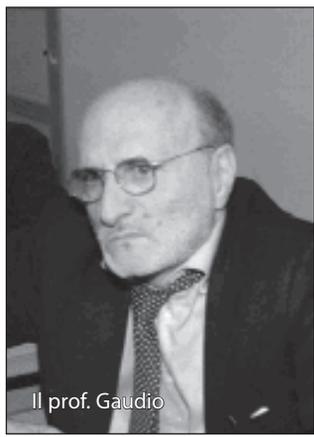
Il prof. Balletta



Il prof. Greco



Il prof. Preziosi



Il prof. Gaudio



Il dott. Gambardella



Il dott. Genovese

Polo delle Scienze Umane e Sociali: **Carmine Troise**, 124 voti, e **Vincenzo De Luca**, 76 voti. Nel Polo delle Scienze della Vita dovrebbero entrare **Antonio Russo** e **Giulio Esposito**, i dati, al momento di andare in stampa non sono ancora ufficiali, in quanto sull'esito di questa consultazione pende un ricorso. Ai diciannove neo eletti, in Consiglio d'Amministrazione si devono aggiungere i sei studenti, anch'essi da poco votati nel Consiglio degli studenti d'Ateneo: **Antonio**

Arcuri, Francesco Carile, Nicola Pellegrino, Paola Bruno, Antonio Penta.
IL CAMBIO DEL RETTORE. C'è da giurarci, i primi mesi di vita di questo Consiglio, e non potrebbe essere altrimenti, saranno condizionati dal *big event*: le elezioni del rettore. In attesa delle decisioni di Tessitore sulla sempre più vicina candidatura alle politiche, il dibattito si accalora nell'ateneo. **Angelo Genovese**, primo degli eletti per i ricercatori (una sorta di inve-

stitura politica della categoria, considerando che proviene da una piccola facoltà – Veterinaria-), non fa mistero delle sue preferenze. Voterà Trombetti *“per il suo modello di università lontano da mentalità feudale che da il giusto ruolo agli amministrativi come ai docenti”*. Un modello che per il ricercatore sostenuto dalla Cgil, si sostanzia *“nel decentramento amministrativo e nella chiarificazione dei ruoli”*. La grande scommessa ed opportunità dell'ateneo, sta proprio nel decen-

tramento ai Poli *“assegnando il coordinamento agli organi centrali”*. Ne può trarre giovamento il lavoro in Consiglio *“che può liberarsi dalla pratica che minori e dedicare energie preziose allo sviluppo dell'ateneo”*. Uno dei cavalli di battaglia di Genovese in Consiglio sarà la trasparenza degli atti: *“spero che la mia mailing list, con la quale informo i miei colleghi, diventi un sito pubblico ove pubblicizzare delibere ed iniziative degli organi collegiali. Potrebbe diventare un luogo di dibattito aperto a contributi esterni del personale tutto”*.

“Mi auguro che il prossimo Rettore dia maggiore evidenza e visibilità al Consiglio di Amministrazione”, esordisce **Nicola Pilone** 53 anni, ricercatore ad Agraria dove insegna Arboricoltura ornamentale e Viticoltura ed enologia, ambientalista – si occupa di biodiversità-, sostenuto dalla Cgil in questa consultazione. Pilone insiste sul concetto di *“democrazia oggettiva”*: *“in Consiglio ci deve pari essere dignità: dallo studente al rettore al personale. Tutti esprimono un voto”*. Una proposta: produrre delle commissioni miste Consiglio d'amministrazione - Senato accademico per lavorare in sinergia. Il Consiglio dovrà fare i conti con budget ridotti: *“occorre conservare il patrimonio immobiliare dell'ateneo ottimizzando le spese, eliminare i fitti; aprirsi all'esterno (aziende, industrie), sollecitare donazioni, lasciti e contributi per reperire risorse indispensabili per la ricerca”*.

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Tessitore e i Concerti dell'Università

(segue da pag. 2)

relativa all'area Geo-mineralogica di S. Marcellino. Dove diversi docenti parlano notoriamente di **diffusa situazione di disagio**, anche in documenti ufficiali dei Dipartimenti di Geofisica e Vulcanologia e di Scienze della Terra (l'ultimo è del 6 febbraio). Del resto episodi come il recente accollamento di due studenti da parte di persone esterne all'università non aiuta. Per questi motivi si ipotizza una candidatura anche solo di bandiera, in eventuali elezioni alla Presidenza di Facoltà. In questo clima è naturale che anche piccole limitazioni vadano ad accrescere una situazione di sofferenza. Tra l'altro, intorno e sopra alla chiesa di S. Marcellino e Festo, ci riferiscono che tuttora sono attivi circa 20 tra studi di docenti e laboratori. Relativamente all'iniziativa dei **“Concerti dell'Università”**, proprio perché trattasi di iniziativa lodevole, socializzante per studenti (purtroppo ancora pochi i frequentanti) e docenti, Ateneapoli, da gennaio, ne sta dando notizia ripetutamente ogni 15 giorni, su ogni numero del giornale.

Università del Sannio La grande impresa e il territorio

“La grande impresa e il territorio: il caso della Fico Mirrors Italia di Morcone” è il tema dell'incontro organizzato dall'Università degli Studi del Sannio e da Odisseo e che rientra nel ciclo di iniziative 2000/2001 *Innovazione e sviluppo locale all'alba del Terzo Millennio*. Si terrà martedì 6 marzo, ore 14.00-16.00, presso la Sala delle Lauree di Palazzo S. Domenico (Piazza Guerrazzi, 1, Benevento). L'incontro sarà presieduto dal Pro Rettore **Filippo Bencardino**, introdotto dal prof. **Emilio Esposito**, docente di Economia del cambiamento tecnologico, relazionerà **Pierangelo Isolato**, responsabile dello stabilimento di Morcone della Fico Mirrors Italia (Ficosa International). Obiettivo dell'iniziativa: illustrare sulla base dell'esperienza accumulata come responsabile di stabilimento della Magneti Marelli e quindi della Fico Mirrors Italia- le diverse problematiche che accompagnano l'insediamento e la crescita di un grande stabilimento industriale in un'area in ritardo di sviluppo.



Studiare all'estero

CONTRIBUTI PER PROGRAMMI DI
MOBILITÀ STUDENTESCA
SOCRATES/ERASMUS
ANNO ACCADEMICO 2001-2002

AVVISO DI SELEZIONE

È indetta per l'anno accademico 2001-2002 una selezione per l'assegnazione di borse di mobilità studentesca presso università dei paesi dell'UE, dei paesi EEA (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e dei Paesi Associati (Repubblica Ceca, Polonia, Repubblica Slovacca, Cipro, Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Romania, Slovenia, Ungheria) concernente le seguenti attività:

- Frequenza di corsi e sostenimento dei relativi esami;
- Preparazione della tesi;
- Svolgimento di attività di ricerca (dottorato ecc.)

I programmi di mobilità studentesca nell'ambito di Socrates-Erasmus prevedono soggiorni di studio (da tre a dodici mesi) presso le università partner, con la possibilità di far valere i corsi e gli esami sostenuti, previa approvazione dei corsi di laurea di appartenenza, ai fini del diploma di laurea.

Le borse sono riservate a tutti (cittadini di uno stato membro dell'UE) gli studenti dell'IUO, regolarmente iscritti dal 2° anno di corso in poi. Sono ammessi a partecipare anche gli studenti fuori corso, gli specializzandi e i dottorandi.

La **domanda**, redatta sugli appositi modelli da ritirare presso l'Ufficio relazioni internazionali sito in Via Melisurgo 44 (piano 3° ammezzato), o da scaricare dal sito

www.iuo.it/relaz_int

dovrà essere consegnata **improrogabilmente entro il 26 marzo 2001** presso il suddetto Ufficio.

Il numero dei contributi, la durata del periodo di studi e le sedi saranno stabiliti in via definitiva solo dopo l'approvazione dei programmi di mobilità da parte delle competenti autorità dell'Unione Europea.

INFO: dr. Valeria De Bonis, ufficio relazioni internazionali, via Melisurgo n. 44, tel. 081.7605313/312.

Per informazioni sugli insegnamenti impartiti nelle università ospitanti o sulla compatibilità del proprio programma di studi in Italia rivolgersi ai consulenti areali i cui nomi sono indicati nel bando.

con un interlocutore ci sono problemi, figuriamoci dopo". Un attacco a Tessitore "non dovrebbe occuparsi di questa questione un rettore che sta andando via".

Una ritrovata attenzione della categoria ai momenti di partecipazione delegata alla vita dell'ateneo, è la lettura che da la Cgil della percentuale (72%) dei votanti. Il risultato elettorale

"ha confermato un assetto delle rappresentanze di organizzazione analogo a quello che ne sarebbe derivato dal consolidamento dell'intesa con Cisl e Uil". Eletti **Alberto Carpasio** in CdiA e **Antonio Russo** (Polo della Scienze della Vita). Non ce la fa Mario Mannelli consigliere uscente (cui il sindacato riconosce un operato di "alto profilo tecnico e politico"),

candidato per l'amministrazione centrale, sebbene "il consenso raccolto da tale candidatura tra gli iscritti alla CGIL e tra una consistente fascia di personale degli Uffici centrali costituisce un dato lusinghiero, anche se non sufficiente ad ottenere il rinnovo del mandato, in rapporto alla nuova articolazione in collegi ed alla composizione spuria del contingente elettorale dell'Amministrazione centrale (orto botanico, cds, centri museali)". La campagna elettorale per la Cgil "ha

assunto questa volta come non accadeva da molti anni, il carattere di vera competizione tra opposti schieramenti elettorali, come tale costituiti nei fatti dopo il rifiuto della Cisl di costruire una proposta unitaria sul nuovo ordinamento del personale e la scelta di contrapporre proprie candidature anche nei collegi elettorali già destinati, sulla base di accordi di rotazione, a rappre-

sentanze espresse da altre organizzazioni sindacali; si è trattato di scelte che -maturate sulla scia di avvenimenti politici nazionali oppure assunte in esito a tentazioni o spinte interne-testimoniano la persistenza di una forte cultura egemonica nel sindacato numericamente maggioritario nell'Ateneo ma certamente non rappresentativo di tutta la categoria".

Ha centrato gli obiettivi che si era proposta la Uil. Ha eletto un consigliere d'amministrazione, **Angelo Graniero**, e uno nel Polo delle Scienze Umane, **Carmine Troise**. Graniero esprime da un lato soddisfazione "per il riscontro personale che è lusinghiero" e per essere ritornati in Consiglio - Claudio Borrelli si era dimesso perché promosso dirigente vicario all'Orientale e dall'altro preoccupazione per "il clima nel quale è maturata la consultazione. Mi preoccupa per le eventuali ricadute sulla trattativa contrattuale". L'obiettivo: "è ambizioso, trasformare la rappresentanza in rappresentatività; marcare la presenza del personale nei momenti di governo dell'ateneo, determinare scelte ed indirizzi ai pari delle altre categorie". Le priorità: "le definirà l'agenda ma sicuramente sarà una consiliatura di transizione in quanto occorre puntualizzare l'assetto dell'ateneo per i prossimi anni".

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

Si augura che i "due pretendenti siano sensibili alle richieste dei ricercatori, visto che l'attuale rettore non ci sente molto da questo orecchio", **Pasquale Gambardella**, 54 anni, ricercatore presso il Dipartimento di Neuroscienze, docente di Fisiologia a Medicina "Vogliamo contare di più in ambito universitario. Chiederemo l'abolizione dell'articolo 42 dello Statuto; intendiamo essere presenti in toto nei Consigli di Facoltà e partecipare tutti all'elezione del rettore". Gambardella, proviene da un'esperienza di rappresentanza (due mandati) in Consiglio di Facoltà, così come l'altro nuovo ingresso in CdiA per i ricercatori, **Corrado Lo Storto**, ricercatore confermato di Ingegneria economico-gestionale (già rappresentante dei ricercatori in Consiglio di Corso di Laurea e componente del gruppo di coordinamento dei ricercatori di Ingegneria) premiato con cento voti.

SPACCATI I SINDACATI. Clima rovente tra i sindacati. La campagna elettorale si è inasprita con la concomitanza delle trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori. Contestazioni, ricorsi (un caso di omonimia e di voti dubbi tra i candidati al Consiglio del Polo per le Scienze della Vita), accuse di consociativismo: la frattura tra i sindacati è netta. Da una parte Cgil e Uil, dall'altra la Cisl. Il bottino più consistente è proprio di quest'ultima sigla sindacale, che elegge il segretario **Luigi Mastantuono**, e **Luigi Guerriero** in CdiA; nei Poli **Giulio Esposito** (dipendente dell'Università dal 1974, attualmente presso la Direzione Generale dell'AUP, addetto ai servizi informatici; rappresentante del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio del Dipartimento di Diagnostica per Immagini) e **Vincenzo De Luca**. Tant'è che Mastantuono parla di "schiacciante vittoria, con il 60 per cento degli elettori", ed esprime "grande soddisfazione; la Cisl ha battuto cinque sigle, la coalizione di Cgil e Uil addirittura ha fatto un accordo con Snals e Cisl e i sindacati autonomi". Mastantuono individua tra le priorità del Consiglio Amministrazione "un piano di ristrutturazione complessiva della Facoltà di Medicina; da trenta anni non si fa nulla". Pone il problema della sicurezza "si verificano furti e aggressioni finanche nei reparti, il personale non lavora tranquillo. Qui c'è carenza di organico a tutti i livelli, mancano custodi per le aule a danno degli studenti, mancano custodi per i padiglioni, chiunque entra indisturbato". Un grido d'allarme: "stanno svenendo la Facoltà. La Regione non vuole più riconoscere l'assistenza, i policlinici passeranno alla Regione. E il manager dell'Azienda Universitaria sarà di competenza regionale". Fa l'esempio di un appartamento condiviso da due famiglie e due capi "se ora



Luigi Mastantuono



Giulio Esposito



PIANO DI MOBILITÀ PER L'ANNO 2001-2002

AREA DISCIPLINARE	PAESE	BORSE	DURATA
<i>Storia Dell'arte</i>	Spagna	2	12
<i>Geografia</i>	Francia	4	24
<i>Filosofia</i>	Francia	10	62
	Germania	3	26
	Spagna	2	16
	Ungheria	1	6
	<i>Storia</i>	Austria	2
	Belgio	2	8
	Bulgaria	1	6
	Francia	5	41
	Germania	2	24
	Spagna	3	22
	Portogallo	1	6
	Svizzera	2	20
<i>Archeologia</i>	Francia	2	12
	Ungheria	4	20
<i>Scienze umanistiche</i>	Germania	5	27
	Spagna	1	5
	Inghilterra	2	10
<i>Lingue e filologia</i>	Danimarca	1	11
	Francia	1	6
	Germania	1	12
	Olanda	2	18
	Polonia	4	24
	Regno Unito	1	6
	Ungheria	3	18
<i>Lingue moderne della comunità europea</i>	Francia	5	45
	Germania	17	158
	Austria	2	10
	Spagna	4	30
	Portogallo	2	20
<i>Letteratura generale italiana e comparata</i>	Francia	3	18
	Germania	4	24
	Regno Unito	2	12
	Polonia	4	24
	Slovenia	5	30
<i>Filologia classica</i>	Spagna	2	12
	Germania	2	12
<i>Lingue extracomunitarie</i>	Austria	2	24
	Belgio	7	54
	Finlandia	4	31
	Bulgaria	2	12
	Francia	12	95
	Germania	14	138
	Olanda	3	30
	Polonia	3	36
	Portogallo	1	12
	Inghilterra	7	62
	Slovenia	2	12
	Spagna	5	35
	Svizzera	1	12
	Ungheria	4	32

AREA DISCIPLINARE	PAESE	BORSE	DURATA
<i>Lingue meno parlate</i>	Francia	2	12
	Germania	4	40
	Grecia	6	30
	Olanda	4	29
	Spagna	4	30
	Inghilterra	2	18
<i>Altro Lingue e Filologia</i>	Germania	4	36
	Polonia	1	10
	Spagna	1	10
<i>Relazioni internazionali</i>	Francia	4	20
	Portogallo	5	46
	Germania	2	10
<i>Studi sullo sviluppo</i>	Danimarca	1	4
	Francia	2	12
<i>Scienze della comunicazione e dell'informazione</i>	Inghilterra	1	5
	Spagna	3	18

N.B. I dati sono aggregati. Per informazioni dettagliate si rimanda al bando.

Requisiti per la partecipazione:

1. aver superato (nel caso di studenti di corso di laurea) al momento della presentazione della domanda i 2/5 degli esami previsti dal piano di studi (con riferimento all'anno accademico precedente a quello in corso);
2. avere una media dei voti di esame non inferiore ai 25/30 (nel caso di studenti di corso di laurea) ovvero (nel caso di dottorandi) di un voto di esame di laurea non inferiore a 108/110.
(La perdita dello status comporta la decadenza dal diritto)

Sono esclusi dalla selezione:

- Gli studenti iscritti al 1° anno di corso di laurea;
- Gli studenti che abbiano già beneficiato di una borsa Erasmus;
- Gli studenti che stanno usufruendo di altre borse comunitarie.

È possibile integrare la borsa comunitaria con eventuali aiuti o prestiti nazionali, oppure con le borse messe a disposizione dall'E.DI.SU.

Il bando, disponibile in tutte le sedi dell'Ateneo, è unico. In esso compaiono tutti gli accordi siglati con le università partner, i consulenti areali promotori degli accordi stessi, l'area disciplinare e la sottoarea nell'ambito delle quali sono stati siglati gli accordi, e infine le università europee partner.

I candidati potranno presentare domanda per un massimo di due destinazioni, comprese nella medesima area disciplinare o in aree disciplinare diverse, oppure per una medesima destinazione, ma per programmi relativi ad un massimo di due aree disciplinari.



Alla mensa centrale per mangiare, ma anche per ascoltare musica, per esercitarsi all'apprendimento delle principali lingue straniere, per leggere il giornale e per navigare su Internet. Una opportunità che, se andrà in porto il progetto di ristrutturazione e trasformazione della mensa di via Mezzocannone, avranno gli studenti della Federico II. Il progetto esaminato dal Consiglio di Amministrazione dell'Edisu a metà febbraio, infatti, prevede: una sala lettura, una sala ascolto musicale con annessa audioteca, un centro linguistico, una emeroteca, un centro informatico con collegamento in rete. Oltre che, naturalmente, uno spazio per mangiare, con tutte le previste e necessarie attrezzature. A regime la mensa centrale, così trasformata, arriverà a cucinare circa cinquecento pasti al giorno. Il progetto risale ad una com-

EDISU Napoli 1. Novità dal Consiglio di Amministrazione

La mensa centrale si trasforma in struttura polifunzionale

missione insediata in epoca di commissario straordinario. I tempi? *"Al momento non sono preventivabili"*, spiega **Fabio Santoro**, uno dei rappresentanti studenteschi in seno al C.d.A. Tra appalto e lavori, si può ipotizzare, non meno di un anno e mezzo.

Restando in materia di mensa, il presidente Maiello ed il direttore generale Pasquino, in una lettera al Consiglio di Amministrazione, hanno risposto alla richiesta di chiarimenti riguardo alle **convenzioni stipulate con ristoranti** della zona.

Alcuni consiglieri avevano chiesto quali motivi avessero indotto l'amministrazione alla stipula delle stesse, essendo ancora aperte le mense gestite direttamente dall'Edisu e non essendo ancora iniziati i lavori di adeguamento alla legge in materia di sicurezza. Evidenziavano che il tutto si risolve in uno spreco di denaro e lamentavano che le delibere di convenzionamento non sono mai passate per il CdA. Pasquino e Maiello hanno risposto che le convenzioni si stipulano in virtù dello stanziamento in bilancio, in relazio-

ne alla voce "Spese per convenzioni". In sostanza, dicono, i soldi ormai erano stati stanziati e dovevano essere spesi. Sono già finiti, in compenso, i soldi che erano stati stanziati a bilancio per una serie di interventi a favore degli studenti **portatori di handicap**. Il numero di richieste è stato tale che alla data di scadenza della prima tranche, a fine gennaio, i 200 milioni messi a bilancio erano più che assegnati. A questo punto sarà necessario operare una variazione in bilancio, per coprire anche le doman-

de che poveranno nel corso delle altre due tranche del bando, che scadono a maggio ed a settembre. Puntuale come ogni anno, infine, arriva la reprimenda dei **Revisori dei Conti**. Nella loro relazione suggeriscono di *"dismettere le faraoniche strutture delle mense di via Terracina e di via Mezzocannone"* ed individuano un surplus di almeno cento dipendenti, per fronteggiare il quale suggeriscono la ricetta del pensionamento. Una modesta proposta: perché non trasferire una parte alla mensa dell'Oriente, dove invece si registrano clamorosi vuoti di organico, coperti attualmente attraverso lavoratori interinali. Critico, rispetto alla relazione, Santoro: *"è chiaro che intendono l'Edisu solo come uno sportello finanziario. I criteri di economicità sono importanti, ma senza dimenticare che l'ente fornisce un servizio sociale"*.

EDISU, interrogazione di un consigliere regionale

Errori gestionali e riduzione dei servizi

Riguardo alla situazione dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1 si registra una interrogazione al presidente della Giunta Regionale Antonio Bassolino ed all'Assessore all'Università ed alla Ricerca scientifica Luigi Nicolais da parte di **Gennaro Coronella**, consigliere regionale del gruppo di Alleanza Nazionale.

"Da tempo l'Edisu non riesce ad assicurare i dovuti servizi", esordisce. Elenca una serie di punti critici:

- progressiva riduzione dei servizi da parte di un Ente che in pratica si limita ad erogare le borse di studio;
- calo continuo della fruizione, da parte studentesca, del servizio mensa, causato

dal livello insoddisfacente dell'offerta, da un servizio che non è stato adeguato alle mutate esigenze, dalla insensata politica di convenzionamento con le strutture private ubicate nei pressi delle mense gestite dall'Edisu Napoli 1;

- insufficiente pubblicizzazione dei servizi offerti che -pur in presenza di diffuse esigenze dell'utenza- ne disincentiva la richiesta, come nel caso del prestito libri o dei consulti psicologici, cui accedono solo poche decine di soggetti all'anno;
- difficoltà di accesso a servizi qualificanti, come la stampa di dispense e di testi a prezzi agevolati che, nonostante la loro centralità ed il potenziale interesse,

appaiono ormai dismessi;

- gravissimi errori gestionali, per esempio nella predisposizione dell'ultimo bando per l'erogazione delle borse di studio;

- persistente situazione di conflitto sindacale, anche a causa della denunciata latitanza della Dirigenza dell'Ente;

- continuo ricorso a consulenze esterne, anche per questioni -per esempio la determinazione della dotazione organica- che la professionalità dell'Ente sarebbe in grado di garantire pienamente.

"E' necessario restituire all'Edisu Napoli 1 l'indispensabile agilità gestionale ed una direzione efficiente ed adeguata", sottolinea il consigliere regionale. Interroga, quindi, Bassolino e Nicolais per sapere *"quali interventi intendano porre in essere per superare le inevitabili ed*

intollerabili incompatibilità giuridiche e funzionali che stanno privando decine di migliaia di studenti universitari della Federico II, del Suor Orsola e dell'Accademia del diritto allo studio".

Si riferisce all'incarico di presidente dell'Acquedotto pugliese che il direttore **Francesco Pasquino**, circa due mesi fa, ha ricevuto dal Ministro per le Politiche Agricole Alfonso Pecoraro Scanio.

Contributi

Presso tutti gli Uffici dell'Edisu sono in distribuzione i bandi di concorso per l'attribuzione di contributi per: elaborazione e allestimento della tesi di laurea; viaggi singoli e collettivi a fini formativi.

Mensa di INGEGNERIA

La mensa di Ingegneria deve restare aperta anche durante i lavori di adeguamento alla 626 e di messa in sicurezza, ammesso che ciò sia tecnicamente compatibile con lo svolgimento degli stessi. E' questo l'indirizzo politico emerso dalla riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio che si è svolta giovedì 22 febbraio. Il Consiglio ha dato mandato ad una commissione tecnica dell'Ente di verificare la possibilità di svolgere gli interventi previsti mantenendo inalterata l'offerta di circa duecento pasti al giorno che attualmente sono cucinati e serviti all'interno dell'edificio di via Terracina. I lavori sono inevitabili, sia per la legge 626, sia per una ordinanza sindacale scattata a seguito di una ispezione dei NAS. La stessa ordinanza impone che inizino al più tardi entro il 19 marzo.



Concerti dell'Università

Proseguono i **Concerti dell'Università** organizzati dal Centro per la cultura musicale dell'Ateneo Federico II. Si svolgono presso la Chiesa di S. Marcellino e Festo con il seguente calendario:

6 marzo Quartetto Beethoven, Mozart e Beethoven
20 marzo Massimo Quarta, violino, *Geminiani, Bach, Paganini*
3 aprile Rocco Filippini, violoncello, *Bach, Hindemith, Kodaly*
17 aprile Accademia I Filarmonici, Vivaldi.

Chi voglia assistere ai concerti può acquistare il biglietto mezz'ora prima dell'inizio fissato alle ore 18.30; ricordiamo il costo: studenti 10 mila lire, docenti e personale tecnico amministrativo 20 mila lire, esterni 30 mila lire.

- Professore Lettere classiche, zona Vomero, impartisce accurate lezioni per **esami universitari Latino/Greco** a studenti della Facoltà di Lettere. Tel. 081.578.98.04.

- Docente presso istituti di preparazione universitaria, vero esperto in materie **matematiche, statistiche, economiche, aziendalistiche**, impartisce accurate lezioni in **Micro-Macro Economia, Matematica generale e finanziaria, Statistica**, etc. Lezioni solo presso Pomigliano e Madonna dell'Arco. Prezzi modici. Tel. 081.530.22.36 - 0338/947 5034.

- **Matematica** laureato con decennale esperienza nell'insegnamento universitario e di scuole medie prepara ad ogni livello. Lezioni individuali e di gruppo. Tel. 081.751.27.65.

- **Tesi di laurea** in tutte le discipline offresi opera di trascrizione (**£. 50 a rigo**), fotocopiatura e rilegatura. Assicurasi accuratezza, tem-

pi ragionevoli e massima serietà. Tel. 081.572.89.09 - 752.78.27.

- Impartisco lezioni e ripetizioni di **Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Commerciale**. Prezzi modici. Per informazioni tel. 081.546.9.698.

- **Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Costituzionale**, professore di Diritto impartisce accurate lezioni a £. 30.000 ad ora. Tel. 081.74.1.02.93 - 0328/4157028.

- Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, £. 25.000 ad ora. Tel. 081.551.57.11.

- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.
- **Economista** effettua lezioni e corsi di esercizi di **Economia Politica (Micro e Macro)** e **Statistica per esami universitari**. Tel. **0330/869331**.

- Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**,

offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

- Si impartiscono lezioni di **pianoforte, solfeggio e canto**. Tel. 0339/2468207.

- Laureata lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia politica** per studenti di Giurisprudenza. Tel. 081.54.4.41.79 - 0347/1226167.

LAVORO

- Si effettuano lavori di **volantinaggio e attacchinaggio** per locali e qualsiasi altra attività. Tel. 0333/6129753 (Werner).

- Studio legale (sede Centro Direzionale) cerca laureata/o per pratica forense. Tel. 081.562.91.61 ore 9/13 - 16/20.

FITTASI

- Fitto posto letto sicuro per studentessa o laureata, in appartamento adiacente **Corso Umber-**

to. Tel. 081.546.96.98.

VENDO

- Vendo **Scarabeo 50** colore nero, perfette condizioni £. 1.200.000 tratt. Tel. 081.68.15.29.

- Vendo in ottimo stato: **Diritto Commerciale (Ferri); Dell'archiviazione e della prova; Lineamenti del nuovo processo penale (Carulli); Manuale di Diritto Processuale Penale (Dalia)**. Tel. 081.26.38.87 ore pasti.

- Vendo **Pentium 233 HD 3G, 64 Mb RAM, scheda video 4MB, Virge CD Philips, Monitor 15" SVA, modem Motorola 56k/V90, scheda TV, £. 900.000**. Tel. 081.40.80.92 - 0368/7779249.



LEZIONI

- **Francese madrelingua**, laureata con lode, effettua lezioni, traduzioni e interpretariato. Tel. 081.544.66.18.

- Si impartiscono lezioni di **Scienza e Tecnica delle Costruzioni**. Tel. 081.560.37.94.



Un decreto legislativo quello del maggio '98 che in pochi articoli progetta la trasformazione e la rivisitazione del vecchio ISEF, Istituto Superiore di Educazione Fisica, e la nascita della Facoltà di Scienze Motorie, con Corsi di Laurea in Scienze Motorie. I numerosi studenti dell'ISEF hanno vissuto il decreto come una tegola sulla testa. In più è stato imposto a quanti si sono iscritti nell'anno accademico 1998-99 di terminare gli studi entro febbraio 2002.

Il 19 febbraio, alla Mostra d'Oltremare, durante una conferenza stampa organizzata dagli stessi studenti, la questione è emersa in tutta la sua drammaticità. La richiesta avanzata dagli studenti: la possibilità di proseguire gli studi presso i Corsi di Laurea in Scienze Motorie con il con-

RASSICURAZIONI DAL RETTORE DEL NAVALE PROTESTANO GLI STUDENTI EX-ISEF

seguimento della laurea. "L'attivazione della facoltà di Scienze Motorie, ci ha imposto differenti tipologie di impegno con l'Isef - spiega il Rettore del Navale **Gennaro Ferrara**, ateneo che ha attivato Scienze Motorie nell'anno 1999-2000-: assorbire tutto il personale non docente, e, secondo la qualifica, integrarlo nell'organico del Navale; attribuire, attraverso la pubblicazione di bandi, 42 contratti per la copertura del fabbisogno di personale docente, non universitario dell'Isef secondo quanto previsto dall'articolo 5 del D. L. n 178/1998".

Il Navale si sta attivando,

anche per incontrare le esigenze degli studenti "una volta diplomati, se vorranno, potranno partecipare a corsi integrativi e conseguire la laurea in Scienze Motorie - continua il Rettore- Il Navale sta considerando quanto previsto dalle altre università, che hanno già individuato le discipline, il numero degli studenti, e gli importi relativi, in relazione ai curricula del corso di Scienze Motorie del Navale". "Non è assolutamente vero che i diplomati dell'Isef, nel passaggio al corso in Scienze Motorie avranno convalidati solo 4 esami. Il passaggio avverrà con l'attivazione di 3 - 400

ore di lezione su argomenti non trattati nel precedente percorso di studi". "Scienze Motorie è un Corso di Laurea universitario a tutti gli effetti, istituito secondo quanto dettato dalle legge, con un percorso formativo di nuova concezione e ben definito, che innova non solo sulla metodologia, ma anche nelle finalità, introducendo discipline afferenti agli ambiti sociali, economici e giuridici". La questione è quindi di metodo e di contenuti "nell'istituzione di questi corsi non si potrà eliminare l'aspetto integrativo delle conoscenze - ribadisce il Rettore- Occorrerà, soprattutto, salvaguardare la serietà

degli studi, e gli attuali iscritti ai corsi di Scienze Motorie, che svolgono un percorso formativo con valenza professionale e non devono vedere lesi i propri diritti". Inoltre "agli studenti che non riusciranno a completare il proprio percorso di studi presso l'Isef entro la data in cui cesserà il pareggiamento, sarà garantito il proseguimento degli studi presso la facoltà di Scienze Motorie, come tra l'altro indicato dal Ministro -assicura il rettore- Gli esami sostenuti verranno trasformati in crediti formativi per il conseguimento della laurea in Scienze Motorie, la quantità dei crediti sarà, ovviamente, in rapporto al numero e al tipo di esami precedentemente sostenuti".

Grazia Di Prisco



Il prof. Cercola

(P.I.) Il prof. **Raffaele Cercola**, 52 anni, professore ordinario di Marketing alla Seconda Università di Napoli, docente presso l'Istituto Tagliacarne di Roma (dell'Unione Camere) e l'Istud di Stresa (dove si formano i manager di Assolombarda) è stato nominato Presidente

della nuova Mostra d'Oltremare SpA, il 13 febbraio 2001. Incarico che già ricopriva dal novembre 1998, fortemente voluto dall'allora Sindaco di Napoli Antonio Bassolino. Nel nuovo Consiglio di Amministrazione sono presenti, in rappresentanza di Comune, Provincia e Regione, anche altri due professori universitari, che diventano così maggioranza (3 su 5 membri): il Preside della Facoltà di Economia del Federico II, prof. **Massimo Marrelli** e il prof. **Amato Lamberti**, docente di Sociologia e Presidente della Provincia di Napoli. Il rinnovato Presidente afferma: "È una dimostrazione che i maggiori azionisti intendono affidare un ruolo attivo a docenti dell'università Federico II e

Secondo Ateneo, nel delineare il futuro della Mostra d'Oltremare". "Una così folta presenza di accademici in CdiA, si è avuta solo ad inizio anni '90, al CdiA Atan, con i professori **Mercurio, Testa e Consiglio** (tutti e tre di Economia)". Aggiunge: "abbiamo un nuovo CdiA di alto profilo, che consentirà di portare avanti i progetti già preparati e sviluppare ipotesi anche con gli altri partner che dovessero presentare idee su cui siamo disponibili a confrontarci. La Mostra si propone oggi non più come contenitore, ma come soggetto che pensa, che propone, aperto alla città". La difficoltà più grande dei tre anni passati? "La trasformazione in SpA. Per l'Italia quasi un miracolo: soli 2 anni e 4

mesi". Nella certezza dei propri mezzi e in tre spot, è raccolta la filosofia guida del Presidente della Mostra: "abbiamo 700.000 metri quadri ed un patrimonio immobiliare unico, struttura paragonabile a quella delle esposizioni universali". I tre spot: "passare dalla Mostra delle merci a quella delle idee"; "una Mostra che espone e che ascolta"; con destinatari prioritari: "la città, il mondo economico, la cultura". L'ente Mostra, sotto la gestione Cercola ha raggiunto una valutazione di circa 350 miliardi, trasformato in S.p.A. e ritornato con il bilancio in utile. La sua grande scommessa: "puntare al business di nicchia" con manifestazioni fieristiche di settore, speciali-

stiche, attente ai comportamenti di consumo, ma anche a manifestazioni che valorizzano l'aspetto ricreativo e di socializzazione. Così è nata Napoli Pizzafest (oltre 50.000 presenze nel '99), Sana Napoli, ExpoSudHotel, ma anche il rafforzamento di esperienze collaudate come la Fiera della Casa, Nauticusud (riposizionato), la riapertura dell'area verde ai cittadini, il completamento (previsto per l'estate) dell'Arena all'aperto per 7.000 posti, la piscina all'aperto pronta nell'estate 2002. Risultati frutto di un lavoro intenso, di intere giornate impegnate nell'Ente Mostra spesso a ritmi di 13-14 ore al giorno (9.00-23.00 e qualche volta anche oltre).

L'ente trasformato in SpA con una valutazione di 350 miliardi

Mostra, Cercola riconfermato Presidente

VUOI METTERTI IN PROPRIO?

Contattaci! IG Campania ti offre:

- ❖ Accompagnamento alla progettazione e orientamento all'imprenditorialità mediante incontri e seminari
- ❖ Agevolazioni finanziarie e assistenza tecnica per iniziative in qualsiasi settore

Agevolazioni per le iniziative in Franchising. Presto potranno essere presentate le domande per nuove attività. In attesa della pubblicazione del Regolamento di attuazione, è già possibile avere informazioni dettagliate e cominciare ad orientarsi.

c/o Mostra d'Oltremare, Piazzale Tecchio, 52 - 80125 Napoli

Tel: 081/6101010 Fax: 081/6101060

E-mail: igcampania@sviluppoitalia.it

Internet: <http://www.opportunitalia.it>

Ti aspettiamo dal Lunedì al Giovedì dalle 9.00 alle 17.00, il Venerdì dalle 9.00 alle 13.30.





Intitolata l'Aula delle lauree al prof. Scipione Bobbio

“Uno scienziato, ma anche un forte-tenero”

200 docenti ricordano un maestro

Un anno fa moriva il professor **Scipione Bobbio**, docente di grande umanità, ricercatore di fama internazionale e, per un certo tratto della sua vita, intellettuale prestato alla politica. Fu infatti Assessore al personale nella prima giunta Bassolino. L'Università Federico II e la Facoltà di Ingegneria in cui trascorse anni importantissimi, prima come discente e poi come docente, lo hanno commemorato giovedì 22 febbraio. Gli è stata intitolata l'Aula delle Lauree ed è stata scoperta una targa in suo onore. Nel pomeriggio analoga cerimonia si è svolta a palazzo San Giacomo. La commemorazione è stata aperta dal Rettore **Fulvio Tessitore**. Al cospetto di un'aula gremita – occupati tutti i 150 posti a sedere ed almeno una quarantina di persone in piedi – il Rettore ha tributato un caloroso saluto al docente scomparso. “Giusta e felice la scelta della facoltà, alla quale sono lieto di partecipare come docente, amico e rettore. Si rende il dovuto omaggio ad uno dei docenti più rappresentativi e significativi della lunga storia della nostra università”.

Il Sindaco **Riccardo Marone** ha rivelato un particolare inedito, un legame di parentela che lo legava al docente scomparso. “Ci siamo incontrati al comitato Bassolino il 4 dicembre '93 -ha proseguito- Poi, come assessori, eravamo vicini di stanza. Ci divideva un catenaccio; lui lo fece togliere subito. Di lì è cominciato uno straordinario percorso amministrativo. Entrambi eravamo scolari”

della politica, ignoravamo anche le cose più elementari, ci siamo aiutati vicendevolmente. Tra le prime esperienze comuni ci fu la partecipazione ad una tempestosa riunione sindacale. Di lui ricordo un carattere pieno di bontà, cordiale, che

dodici ore al giorno. Il suo rammarico era sempre quello di non potere insegnare ai suoi studenti, ma in quella Napoli – parlo del '93/94 – ritenne che fosse prioritario scendere in campo. Fu catapultato a fare l'assessore al personale; lavorò con

Nel corso della cerimonia sono emersi altri particolari curiosi, riguardanti la figura del docente scomparso: la sua prima passione è stata la filosofia; era molto esperto di pittura e lui stesso dipingeva con grande mano. Lo ha rivelato un suo vecchio compagno di scuola, il professor **Luciano De Menna**, docente ad Ingegneria e delegato di ateneo per il progetto P.Or.T.A. “**Clelia Mangiarotti ed Olga Arcuno** sono state le due personalità che molto hanno contribuito alla sua formazione giovanile. La Arcuno, in particolare, era una docente di Storia della filosofia molto impegnata anche dal punto di vista politico e civile. Su Scipione ha avuto una grandissima influenza. Dopo la scuola, al momento della scelta universitaria, era tentato da Fisica. Ingegneria prevalse perché offriva la garanzia di una sicura e rapida indipendenza economica, alla quale lui teneva molto. Si laureò in anticipo di una sessione. Dopo una breve parentesi di lavoro all'IBM - da lui ricordata sempre con una certa sofferenza – ha iniziato a collaborare all'università. Fu **Oreste Greco** colui il quale ebbe il grande merito di scoprirne le doti e le qualità”. Moltissimi sono stati i progetti di ricerca ai quali il docente ha collaborato, in ambito nazionale ed internazionale. “Tra gli altri, mi piace ricordare il **progetto Jet**. Si teneva moltissimo ed era orgoglioso, al punto da dare al suo amatissimo cane lo stesso nome del progetto: **Jet**, per l'appunto. Per concludere, Bobbio era un maestro che ha lasciato anche

una scuola, una eredità. Il suo lavoro non poteva interrompersi ed infatti continua. Noi del gruppo elettrotecnico della Grande Napoli (da Casino alla Calabria) ci vediamo tutti i venerdì pomeriggio, per discutere e dibattere questioni scientifiche. Uno dei gruppi si chiama, testualmente: **La continuazione del lavoro di Scipione**. Potrei dire tante altre cose; chiudo ricordandolo come una persona che sapeva affascinare, con la sua intelligenza, le persone intelligenti”. Il professor **Giuseppe Marrucci** ha ricordato alcuni degli aspetti della sua attività di ricerca. **Antonio Barone**, un altro docente della facoltà, ma soprattutto un suo carissimo amico, ha rievocato un episodio che risale a poco prima della scomparsa di Bobbio. “Era a letto, non stava bene eppure, nel colloquio che avemmo solo tre giorni prima che morisse, mi chiedeva quali giudizi avesse avuto un articolo scritto per una prestigiosissima rivista internazionale. Se non avessi conosciuto le sue condizioni di salute avrei potuto credere che lui fosse a parlare di lavoro nel suo ufficio e che all'altro capo della cornetta non ci fosse un uomo gravemente malato disteso in un letto. E' stato il più forte tenero che io abbia mai conosciuto e l'interprete più fedele di una frase di Pasteur che io trovo bellissima: **non esistono le scienze applicate; esistono le applicazioni delle scienze**”.

Fabrizio Geremicca



accorciava subito le distanze, ma anche pieno di rabbia e di collera, quando occorreva avere rabbia e collera. Ricordo anche lo scoppio di risata, improvviso, travolgente, finanche nei momenti più tesi e difficili. Ecco, per noi che abbiamo lavorato insieme a lui, quello era un momento bellissimo. Mi piace anche sottolineare il coraggio con cui scese in campo, dimenticò di essere un professore universitario e lavorò in amministrazione per

competenza, acquisendo giorno dopo giorno la stima dei suoi interlocutori: sindacato e dipendenti. Il momento era difficilissimo: dovevamo risolvere il problema degli esuberanti di duemila dipendenti, in un comune dissestato. Lo affrontò con determinazione e correttezza. Insomma, Bobbio è uno splendido esempio di come un professore universitario possa mettere le sue competenze e le sue doti al servizio della collettività”.

Premio per tesi di laurea

L'Accademia Nazionale dei Lincei, con i fondi messi a disposizione dall'ingegner **Antonio De Meo** per onorare la memoria del figlio **Pasquale**, docente di Architettura e Composizione Architettonica presso la facoltà di Ingegneria, bandisce un concorso a premi di cinque milioni, destinato a tesi di laurea discusse su argomenti relativi alla **progettazione architettonica**. Possono concorrere i laureati in Ingegneria o in Architettura presso le università di Napoli nel periodo che va dal 1° marzo 2000 al 28 febbraio 2001. Chi desidera partecipare deve inviare entro il 15 marzo alla segreteria dell'Accademia Nazionale dei Lincei (via della Lungara 10 -00165, Roma) la domanda di ammissione in carta libera, diretta al presidente dell'accademia, contestualmente ad una copia della tesi. Fa fede il timbro postale. Qualora la tesi sia progettuale, dovrà essere presentata in tavole formato 50X70, fornite di didascalie esplicative ed eventuali foto di corredo. La relazione dovrà essere redatta in formato A4. Sulla domanda i concorrenti dovranno indicare i dati anagrafici, di avere la cittadinanza italiana, tipo di laurea con data e voto, votazioni nei singoli esami.

Il vincitore sarà selezionato da una commissione giudicante, nominata dal Consiglio di Presidenza dell'accademia. Ne fanno parte tre membri: due fanno parte dell'Accademia stessa; uno è designato dalla famiglia dello scomparso professor De Meo. Il premio sarà conferito a giugno.

Sono in distribuzione le Guide

A partire dal 25 gennaio è iniziata la distribuzione delle guide dello studente, parte seconda. Sono quelle relative ai singoli Corsi di Laurea. Ancora una volta, dunque, sono messe a disposizione degli studenti in netto ritardo, all'fine del primo semestre di lezioni. E' vero che la ritardata distribuzione delle guide non riguarda solo Ingegneria e che in facoltà, stante la presenza di numerosi corsi di laurea, la stampa tempestiva delle guide non è una operazione semplicissima. Tuttavia le lamentele degli studenti non sono ingiustificate. Tra l'altro, alla data del 22 febbraio, presso lo sportello informazioni al pianterreno di piazzale Tecchio – dove le guide si ritirano – non tutte erano disponibili. Mancavano ancora quelle di Ingegneria Informatica, Civile per lo sviluppo sostenibile, Meccanica ed Elettronica.

Sedute di laurea

Il 26 inizia la seduta di laurea di marzo. Termine massimo per sostenere l'ultimo esame è il 6 marzo.

Edile vota il Presidente

Ai primi di marzo si svolgeranno le elezioni per scegliere il nuovo Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Edile. L'operazione si rende necessaria dopo la recente scomparsa del prof. **Luigi Pisciotto**, Presidente di CCL. A convocare i colleghi alle urne sarà il prof. **Renato Fiorenza**, in qualità di decano. Da una prima riunione svoltasi a metà febbraio sono emerse due candidature, quella della prof.ssa **Elvira Petroncelli**, docente di Pianificazione territoriale, e quella del prof. **Marcello Picone**, docente di Costruzioni edili.



Meccanica, entro marzo il nuovo regolamento tesi

Procede, sia pure lentamente, l'iter del nuovo regolamento tesi per gli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica. Il 22 febbraio si è riunita ancora una volta la commissione istituita a dicembre per limare il nuovo regolamento. Ne fanno parte **Crescenzo Visone** e **Marco Parisi**, due dei rappresentanti studenteschi in seno al Consiglio di Corso di Laurea ed i professori **Renato Esposito** -Presidente del Corso di Laurea-, **Furio Cascetta**, **Adolfo Senatore** e **Capece Minutolo**. Il regolamento sarà adesso portato all'approvazione del primo Consiglio di Corso di Laurea che si svolgerà a marzo. Salvo accelerazioni -in tal caso entrerà in vigore già per le sedute di laurea di marzo- la nuova normativa regolerà l'attribuzione del punteggio delle tesi da maggio in avanti.

Sono anni, ormai, che si discute di innovare il vecchio regolamento, quello istituito nel 1990. Prevede che il voto si assegni così: punteggio base (media degli esami per undici diviso tre) più un'aliquota da zero a quattro punti che si calcola sottraendo alla media dei primi venti esami

un numero fisso -22 - e moltiplicando per 2/3 -più una quota da zero a tre punti, frutto di un questionario compilato dal relatore, il quale valuta il tempo trascorso dalla richiesta alla discussione ed il numero di esami che mancava al momento dell'assegnazione. Al punteggio base si aggiunge poi un punteggio da zero a tre, assegnato in base alla discussione della tesi stessa. Il primo a proporre una modifica fu Massimo Napolitano, circa quattro anni fa. All'epoca era rappresentante in Consiglio di Corso. Chiedeva, tra l'altro, di conteggiare il punteggio base eliminando dai 29 esami i due che fossero andati peggio. Questa proposta è stata ripresa da Parisi e Visone, che l'hanno arricchita. I due chiedono che l'aliquota fissa passi da 22 a 20, che il questionario -semplificato- possa fruttare fino a 5 punti; che per l'intervallo di punteggio attribuibile per la discussione della tesi sia ristretto tra zero e tre. Complici i ritardi di questi anni, il nuovo regolamento entrerà in vigore qualche mese prima che scatti il nuovo ordinamento, quello della laurea triennale, in conseguenza del qua-

le la tesi di laurea è ampiamente ridimensionata. Visone, tuttavia, sottolinea che resta una conquista importante: "sono moltissimi gli studenti di Ingegneria Meccanica i quali resteranno nel vecchio ordinamento e dovranno sostenere la tesi di laurea tradizionale. Ad occhio e croce, direi che sono tutti quelli iscritti, nel 2000/2001, dal secondo anno in poi".

Novità anche per quanto concerne l'**Associazione degli Studenti di Ingegneria Meccanica (AIME)**. Alla presidenza è stato eletto Marco Parisi. L'associazione, con **Stige** (Studenti di Ingegneria gestionale) e con **Astin** (Associazione degli studenti di Ingegneria Navale) ha organizzato il 6 febbraio un convegno in facoltà con alcuni dirigenti dei Cantieri del Mediterraneo. Ne seguiranno altri, con diverse realtà produttive. L'obiettivo è di favorire il contatto tra università e mondo del lavoro, per sviluppare, tra l'altro, convenzioni che consentano ai laureandi di effettuare tirocini in azienda.

Incomprensioni con i colleghi alla base della decisione del prof. Russo Krauss

Navale, si dimette il presidente

Il professor **Giulio Russo Krauss** si è dimesso dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Navale. Ha inviato una lettera al Rettore, spiegando il motivo della sua decisione, ed ha avuto, circa due settimane orsono, un incontro con Tessoro. La scelta del docente è maturata al termine di un Consiglio di Corso di Laurea in cui, per l'ennesima volta, si era determinata polemica. Da una parte Russo Krauss, che faceva riferimento ad un decreto rettorale in base al quale supplenti e ricercatori in attesa di decreto di entrata in carica non possono votare, pur avendo la possibilità di assistere ai Consigli. Dall'altra, supplenti e ricercatori, affiancati da alcuni docenti, i quali invocavano l'illegittimità di questa procedura. La discussione è andata avanti tre quarti d'ora; a quel punto Russo Krauss ha annunciato di essere intenzionato a rassegnare le dimissioni. Nelle precedenti settimane non erano mancati altri motivi di discussione, soprattutto rispetto al lavoro della Commissione per la riforma, della quale fanno parte i docenti **Antonio Fiorentino**, **Masino Mandarino** e **Salvatore Miranda**. Secondo Russo Krauss avrebbe lavorato senza informare in maniera adeguata il Consiglio.

Dopo le dimissioni del docente, la presidenza è vacante. Nei prossimi giorni si procederà a nuove elezioni.

Nel frattempo, è ancora inesorabilmente vuota e guasta la vasca all'interno della quale si dovrebbero svolgere gli esperimenti. Un bel problema per gli studenti, particolarmente per quelli che seguono i corsi a carattere più spiccatamente applicativo. Sono due anni, ormai, che la vasca è fuori uso. L'ultimo problema, forse però sarebbe meglio dire l'ennesimo, riguarda un motore deputato a fornire corrente al cavo di traino. Si è rotto; a giorni dovrebbe essere sostituito.



Il prof. Russo Krauss

Inizia il secondo semestre

Gli orari affissi sempre in ritardo

Il 26 febbraio sono iniziate le lezioni del secondo semestre, ad Ingegneria. Gli orari dei corsi dal terzo anno in avanti, ancora una volta, sono stati pubblicati con scarsissimo anticipo, rispetto alla data. Disagi e proteste, da parte degli studenti. Alcuni di loro sono andati in presidenza, per esporre il problema. I ritardi, in realtà, non sono addebitabili al personale che lavora negli uffici; il problema nasce dalla mancanza di tempestività con cui troppi docenti comunicano la propria disponibilità. Risultato: orari affissi a poche ore dall'inizio delle lezioni e folla di studenti che si accalca per leggerlo. "Il solito casino" commenta **Vittorio Acocella**, il quale, in qualità di rappresentante degli studenti, sollevò con forza la questione circa dodici mesi orsono. Adesso è un semplice studente, ma non rinuncia a farsi valere. "Sono andato in presidenza ad esporre il problema. La situazione è esattamente identica a quella che si è determinata lo scorso anno. La questione è che molti docenti hanno troppo da fare, al di fuori dell'Università, e mettono in secondo piano le esigenze degli studenti".

Tommaso Chiarella, rappresentante eletto nelle liste dell'Unione degli Universitari: "l'orario ufficiale, a tutt'oggi (21 febbraio, n.d.r.) non è stato pubblicato. I professori, fino all'ultimo, non comunicano alla presidenza quali siano le loro preferenze e le loro disponibilità. I lavori al biennio adesso sono finiti, le aule ci sono, evidentemente la questione è un'altra. Tra l'altro, se la situazione è questa, cosa accadrà il prossimo anno, quando corsi e lezioni si moltiplicheranno? Capisco che in una facoltà di Ingegneria ci siano tante cose da fare, ma tra le più importanti, sicuramente, vanno messe le esigenze degli studenti".

Rincarica la dose **Ciro Borrelli**, rappresentante degli studenti eletto nel centro destra. "Come iscritti ad Ingegneria, ci piacerebbe capire di chi sia la responsabilità di una situazione che crea tanto disagio. Pensiamo ai fuorisede i quali sono andati a casa e vorrebbero sapere quando devono tornare, per le lezioni, e come devono organizzarsi. Si rischia disaffezione verso l'università, da parte degli iscritti. Almeno, se si individuano i responsabili, possiamo pensare che l'episodio non si ripeterà. Il nostro obiettivo sarebbe quello di avere già a luglio l'orario di settembre".

Gestionale otto anni dopo

L'8 marzo un bilancio pubblico; invitati i 120 laureati del Corso

L'8 marzo (ore 11.00, aula delle lauree) si svolgerà una giornata dedicata ad un bilancio complessivo del corso di laurea in Ingegneria gestionale, a circa otto anni dall'attivazione. La sta organizzando il professor **Mario Raffa**, Presidente del Corso di Laurea, in collaborazione con i docenti, con gli studenti e con tutti coloro i quali contribuirono al decollo di Gestionale. "Vogliamo capire cosa è andato bene e cosa no, cosa fanno, oggi, i nostri laureati, cosa pensano le imprese di loro", anticipa il docente. "E' stato costituito un gruppo di lavoro misto tra gli studenti ed i professori, che sta contattando, uno per uno, i 120 laureati. Ci interessa sapere che lavoro fanno, quanto guadagnano, se sono soddisfatti, in che modo le conoscenze acquisite all'università sono tornate loro utili". Un monitoraggio a tappeto, dunque, attraverso l'invio di schede che i laureati in gestionale restituiscono compilate. "Fino ad oggi ne abbiamo ricevute una sessantina. Si evince che i gestionali sono molto presenti nelle imprese. Subito dopo vengono le società di consulenza, grandi imprese nazionali e multinazionali nelle quali c'è una vera e propria colonia di gestionali napoletani. Al terzo posto ci sono i Comuni. Non sono pochi i laureati in gestionale che lavorano nella Pubblica Amministrazione con funzioni dirigenziali. Infine: banche, centri studi e dottorati di ricerca, anche in settori diversi dal gestionale".

Alla giornata sono stati invitati tutti i laureati. Molti verranno, naturalmente. Per altri sarà più complicato, in particolare per chi lavora all'estero. E' il caso di uno degli ultimi laureati, in ordine cronologico, attualmente a **Chicago**, come aiuto del direttore della sede locale della ex Andersen and Consulting. All'iniziativa sta collaborando anche **Stige**, l'associazione degli studenti di Ingegneria gestionale. La presiede **Francesco De Michino**. "Sarà un appuntamento importante per tutti - sottolinea - Tra l'altro, cade in una fase di riorganizzazione dell'ordinamento didattico alla quale stiamo lavorando anche noi studenti. La proposta di tre corsi di laurea triennale è stata fatta a quattro mani, dai docenti e dagli studenti. Insomma, ci hanno coinvolto e responsabilizzato".



PROSEGUE IN CONSIGLIO LA DISCUSSIONE SULLA RIFORMA

Da un primo studio, il 40% degli attuali studenti potrebbe optare per il nuovo percorso

30 mila studenti sceglieranno le triennali

Che questi siano giorni di passione per la Facoltà di Giurisprudenza lo si era capito già da tempo. La discussione sulla riforma va avanti senza sosta in Consiglio di Facoltà che si riaprirà il 5 marzo.

Un tour de force, questo, per molti versi preventivabile, visto il ritardo con il quale è partito il dibattito. Ma se da un lato scarseggiano le certezze, dall'altro diamo subito una buona notizia: dal 26 febbraio è riaperta la biblioteca di Facoltà.

Inoltriamoci subito nella bagarre-riforma: tra incertezze, proposte, malumori e altro, il Consiglio del 19 febbraio ha iniziato a prendere in considerazione singoli 'segmenti' del decreto ministeriale che rivedrà tutto il sistema universitario.

Tra i 'servizi' da fornire agli studenti, sono stati messi sotto stretta osservazione quelli di orientamento (in entrata, durante il corso ed in uscita) e tutorato. Per permetterne un duraturo svolgimento il prof. **Giovanni Marino**, segretario del Consiglio, ha presentato una proposta di richiesta di finanziamento al Ministero da lui stesso elaborata.

Chiesti 7 miliardi per l'orientamento

"Nell'ambito dei finanziamenti previsti dal Ministero per l'innovazione didattica nel triennio 2001/2003 -commenta il docente di Filosofia del diritto- abbiamo pensato di chiedere in totale 7 miliardi. Può sembrare una cifra grossa, ma non lo è, se si pensa a quanto c'è da fare. Reperire sedi, organizzare i servizi, sfruttare le risorse umane della facoltà. Nulla può essere lasciato al caso. Pensi che da un primo studio è risultato che circa il 40% degli attuali studenti di Giurisprudenza potrebbe 'optare' per i nuovi percorsi del corso riformato. A questi ai devono aggiungere, logicamente, i nuovi iscritti: siamo persuasi della possibilità che saranno circa 30mila gli studenti che, in totale, affronteranno il primo triennio della riforma. La percentuale dei 'vecchi' che chiederanno il cambio con la nuova strutturazione didattica potrebbe scendere solo a causa del fatto che ci saranno degli sbarramenti all'entrata nella nuova classe di laurea: innanzitutto saranno richieste la conoscenza di una lingua straniera e determinate abilità informatiche". Se da una parte si è già



cominciato a parlare nello specifico delle triennali e dell'orientamento, dall'altra non si è dimenticato che la discussione sulle classi di laurea non si è affatto conclusa. A tal uopo, compulsato dalla proposta del prof. **Conforti** di realizzare un **Corso di Laurea in materie di diritto internazionale**, il Preside **Labruna** si è detto disponibile a parlarne nel prossimo Consiglio. Probabile che si pensi ad una classe di laurea in 'Scienza della pace'. Ma le 'classi' vanno fissate anche dopo aver svolto indispensabile opera di coordinamento con altre facoltà interessate, così per **Scienze dei servizi giuridici** sono in corso contatti con la Facoltà di Scienze Politiche.

Si è parlato anche di **crediti**: come allocarli, come tradurre in questi nuovi criteri di valutazione gli 'esami' dei vecchi studenti? E soprattutto come evitare problemi agli studenti 'in movimento' che potrebbero vedersi penalizzati o avvantaggiati (trovandosi, dunque, in debito o forte credito formativo) a seconda della tabella in base alla quale sono stati giudicati per gli esami sostenuti in altre facoltà? Anche questi sono problemi di non poco conto.

"In casi come questo è fondamentale l'opera di coordinamento e di collaborazione -continua il prof. Marino-. Per questo motivo il Preside **Labruna** ha chiesto a tutti i Direttori di Dipartimento di venire al prossimo Consiglio con delle proposte scaturenti dalla discussione con tutti gli interessati dei singoli istituti. C'è da decidere **come distribuire i crediti**, ma non solo. Si tratta, in generale, di cambiare **la struttura dei corsi**: bisogna valutare la possibilità

di **semestralizzare alcuni** ma anche studiare le modalità con le quali permettere agli altri di continuare a svolgersi nell'arco dell'annualità. Non dimentichiamo, poi, che devono essere ripartiti i contenuti degli insegnamenti tra **primo e secondo corso di laurea**. Sarebbe stupido non tenere conto della grande fortuna che abbiamo di avere già due corsi".

La dura lettera del prof. Chioldi

Nella discussione sulla ripartizione dei crediti si sono registrati interessanti interventi dei professori **Pecoraro Albano, Olivieri, Rusciano, Bove, Scudiero, Campobasso, Melillo**, del Preside **Labruna** e del docente di Filosofia del diritto **Chioldi**. Non sono mancate polemiche e professione di dubbi, in merito alla riforma. Proprio il professor **Chioldi** ha anche distribuito una **dura lettera**, della quale riportiamo alcuni stralci. "Gli studiosi, a maggior ragione se di professione, hanno il dovere morale di sentirsi responsabili della cultura e della scienza... prendere posizioni di fronte alla gravità dei provvedimenti in corso... imposti per di più senza adeguate consultazioni... lo provano le ripetute affermazioni dei più autorevoli responsabili di tale progetto, che sono giunti perfino a parlare sorprendentemente dell'Università come 'luogo di formazione di massa ... gli studiosi sono ora messi alla prova. O farsi gregge, cercandosi gli angoli in cui bruciare, o far valere quella speciale sovranità che il sapere deve sempre rivendicare sul potere. ... colleghi ci hanno

chiesto il voto per essere eletti al Parlamento? Che cosa hanno fatto di fronte ad un problema di tale importanza... altri ci hanno chiesto il voto per assumere funzioni direttive negli organismi istituzionali universitari. Che posizione hanno preso e intendono prendere?"

Detto dei docenti conviene parlare anche del ruolo degli studenti, in questo ancora traballante carrozzone della riforma. Il consigliere dell'U-DU **Salvatore Iavarone**, unico rappresentante in Consi-

glio, si chiede "Gli studenti dove sono? -e preannuncia- tramite un volantino, un manifesto ed una lettera al preside chiederemo a breve l'ingresso degli studenti come supervisori nel comitato di consulenza ... nulla più sarà fatto sulla pelle degli studenti senza che essi siano coinvolti per migliorare l'attuazione della riforma".

Proposito lodevole, quello di Iavarone, soprattutto dopo che anche il professor **Marino** aveva osservato quanto fosse strano discutere un cambiamento epocale per gli studenti, come la riforma si avvii ad essere, in assenza dei diretti interessati.

"Mi rendo conto che si stanno prendendo decisioni di corsa e non è ancora partito, naturalmente, un servizio di informazione sulla riforma. Ma gli studenti dovrebbero comunque trovare il modo di partecipare al cambiamento. Non so quanto il peso degli studenti potrebbe incidere sulla discussione in atto, ma è certo che il peso degli studenti che non parlano non si avverte... Stiano comunque tranquilli, hanno alle spalle una facoltà sufficientemente responsabile che sta badando e baderà a non creare il benché minimo disorientamento nei ragazzi".

Marco Merola



PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI



Le Basi
Per il tuo Futuro!
Anche per un solo Esame

I COSTI? PASSA DA NOI PRIMA DI SCEGLIERE.

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002

081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F.Galdo, 5 - Tel 089.25.51.98



ERA STATA CHIUSA PER 8 MESI

Riapre la Biblioteca di Giurisprudenza

Oltre 150 mila volumi e 3.500 riviste specializzate (soprattutto di Economia Politica, Diritto Internazionale, Diritto Privato e Diritto Penale): il patrimonio in dotazione. Un centinaio di posti a sedere (71 al terzo piano e 24 al quarto). Arredi nuovi di zecca (manca solo una parte di quelli del quarto piano). Riapre i battenti, dopo otto lunghi mesi, la Biblioteca di Giurisprudenza che diventa Biblioteca del Polo delle Scienze Umane e Sociali. Uno stop

imposto per dar luogo ai necessari lavori di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza. E' soddisfatta la direttrice **Burattini**: "sono trascorsi otto mesi - mi scuso con gli studenti che pagano le tasse ed hanno diritto a servizi efficienti; so che qualcuno è dovuto andare a Roma per completare la tesi e mi dispiace - ma ora sono contenta: il risultato è ottimale: da l'immagine di una vera biblioteca". Un'amarezza: "purtrop-

po in questo periodo non ho visto gli studenti segnalare questa assenza".

Lunedì 26 febbraio la riapertura della biblioteca, è stata salutata con una cerimonia inaugurale. Ora la parola passa agli utenti. La dottoressa Burattini invita gli studenti a comunicare "lamentele o consigli, sono ben accetti". Del resto -sottolinea- "senza gli studenti noi bibliotecari potremmo anche starcene a casa".

Veniamo alle informazioni di servizio. Gli orari: per carenza di personale, inizialmente il lunedì e mercoledì sarà aperta dalle 9.00 alle 17.30 e il martedì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 14.00. L'accesso sarà selettivo, "la biblioteca non è aula di lettura o di studio ma luogo di ricerca; per lo studio ci sono due interi edifici pieni di spazi

in via Marina"; oltre il numero di posti consentito non sarà possibile l'accesso. Funzionerà il servizio fotocopie interno (tre macchine al terzo piano e due al quarto).

Al terzo piano: il servizio periodici, una parte di bibliografie e cartaceo; al quarto piano, il servizio computerizzato di ricerca bibliografica ed annessa sala lettura.



• La Biblioteca ristrutturata (Foto di C. Hermann)

In tanti ai precolloqui di Istituzioni di diritto romano

Prove di metodo per le matricole

Conclusi quasi tutti i colloqui preesame a Giurisprudenza. Come ogni anno le tre cattedre di Istituzioni di diritto romano hanno fissato questo sentitissimo appuntamento per centinaia di matricole. I docenti avvertono che invece che di colloqui o 'preappello' o altro, è giusto definirli "proposte di verifica del metodo". Per molti nuovi iscritti trovarsi di fronte alla commissione prima del vero impegno ufficiale dell'esame significa non solo capire se si è studiato bene fino a quel momento, ma anche rompere il ghiaccio e vincere immotivate paure.

Vediamo come sono andate le cose.

Il prof. **Generoso Melillo**, della

prima cattedra di Istituzioni, ci snocciola una serie di dati, accuratamente archiviati in un database in cui sono inseriti i nominativi e le provenienze di tutti gli studenti che frequentano il corso.

"Ha preso parte agli appuntamenti di verifica circa il 30% degli iscritti al corso -spiega il docente-. Lo so perché, per aumentare l'aspettativa di frequenza, chiedo ai ragazzi di prenotarsi con 'iscrizioni' ai corsi. Da ciò ho ricavato il dato che su 474 studenti che seguono le lezioni, il 20-25% proviene da altre province campane o da altre regioni. Numeri particolarmente riconoscibili sono quelli riguardanti coloro che provengono da Basilicata, Calabria e basso Lazio. E non

credo che la nostra facoltà eserciti neanche tutto il suo potere di attrazione, a causa della mancanza di funzionamento della didattica, a fronte della dimostrata funzionalità delle altre sedi universitarie".

Ed ai colloqui? Chi sono stati i più presenti?

"Anche qui è stata altissima la rappresentanza di studenti della immediata provincia di Napoli -continua il prof. Melillo- e di altre province del Sud. Mediamente l'esito di queste proposte di verifica del metodo di studio ha riflettuto un impegno sufficiente e serio da parte degli studenti. Rispetto allo scorso anno devo dire che hanno mostrato maggiore consapevolezza, una considerazione che va di pari passo col dato

delle frequenze assidue al corso: circa 250-300 studenti rappresentano lo zoccolo duro di quelli che seguono sempre le mie lezioni. Un altro spunto di riflessione, è che l'orientamento sommario dei ragazzi è quello di optare per il triennio, una volta che sarà entrata in vigore la riforma".

Da una cattedra all'altra, sentiamo come sono andati i colloqui col prof. **Vincenzo Giuffrè** nella seconda. Ce ne parla la dott.ssa **Ines De Falco**.

"Abbastanza bene -commenta la dottoressa-, da anni ormai riscontriamo il gradimento degli studenti per queste prove di metodo. E' una importante verifica del lavoro svolto, sia per i ragazzi che per i docenti. In genere i colloqui li superano in tanti, tutta gente che segue assiduamente lezioni e seminari. Per una matricola impattare in questo modo con le discipline giuridiche significa preordinarsi una conoscenza degli strumenti di base del diritto utilissima per il futuro. E poi significa avere la possi-

bilità di capire dove si è sbagliato a studiare. La cattedra del professor Giuffrè dà molta importanza a questi appuntamenti, l'obiettivo è proprio quello di far capire ai ragazzi che non guadagnano solo uno sconto del programma, ma possono fare serenamente una mini-radiografia della loro preparazione. Il numero dei partecipanti è stato 200-250, leggermente inferiore agli anni scorsi, ma si consideri anche lo sdoppiamento del corso".

Non si è ancora svolto il colloquio con il prof. **Antonio Palma**, titolare della V cattedra di Istituzioni di diritto romano "avevo fissato già per il 5 febbraio una prima serie di colloqui. Ma gli studenti sono stati tutti concordi nel rinviare l'appuntamento di un mesetto. Per cui le saprò dire dopo il 5 marzo, secondo le prenotazioni prevedo una affluenza di circa 200 persone".

Marco Merola

NOVITÀ DALLE CATTEDRE

Diritto, cinema e dipinti

Interessante esperimento del prof. **Aldo Mazzacane**, prima cattedra di Storia del diritto italiano: ha mostrato agli studenti per alcune settimane delle diapositive riguardanti il diritto costituzionale medioevale. Si trattava di dipinti aventi ad oggetto proprio il diritto, nelle sue varie forme. Dato che a quel tempo era difficile reperire testi recanti norme scritte, spesso la raffigurazione pittorica era il miglior modo di tramandare le regole giuridiche. Il prof. Mazzacane si è così confermato uno dei più attivi sul fronte delle iniziative di studio fuori dalla didattica consueta. E per fine aprile, massimo inizio maggio, è previsto un ciclo di seminari e proiezioni su 'diritto e cinema'.

Vediamo ora quali novità giungono dalle banche.

Innanzitutto segnaliamo che **esercitazioni e seminari** delle varie cattedre subiranno uno stop per tutto il mese di marzo, a causa della mole di esami e tesi di laurea da celebrare nelle aule della facoltà. Si riprenderà regolarmente il 2 aprile. Sul fronte delle esercitazioni, il 7 febbraio la dott.ssa **Spena** ha iniziato il suo ciclo per la terza

cattedra di **Diritto amministrativo** (ore 13 in un'aula della facoltà, sempre di mercoledì), mentre l'8 febbraio ha iniziato le lezioni di **Diritto industriale** il neo professore Mola (ore 13, aula 2). Dal 14 febbraio è partito anche il corso di **Diritti dell'uomo**, tenuto dal professor Conforti il mercoledì e venerdì dalle 12 alle 14 nell'aula 11.

Sono iniziati anche i seminari di **Diritto penale** Il cattedra che, nei prossimi appuntamenti prevederanno: il 13 e 20 marzo lo studio della parte speciale, il 15 marzo e il 3, 5 e 19 aprile lo studio della parte generale 2; il 24 e 26 aprile quello della parte generale 1 (sempre ore 15 nell'aula 35, tranne i martedì, nell'aula 33).

Comunicato anche l'orario di ricevimento del prof. **Cernigliaro**, neodocente di Storia del diritto italiano III cattedra: ogni martedì alle ore 10 in un'aula del Dipartimento di Scienze dello Stato (via Mezzocannone 16, 2° piano).

Ultima comunicazione, dall'8 marzo il prof. **De Martino**, Il cattedra Storia del diritto italiano, assegnerà le tesi di laurea.

Mar.Mer.

Rappresentanze studentesche

Riforma e buvette

Nuove rappresentanze studentesche a Giurisprudenza. Programmi ed obiettivi in attesa dell'insediamento ufficiale. **Salvatore Cennamo** individua tra le priorità un'opera di informazione sulla riforma "si potrebbe adibire un'aula della facoltà a centro di informazione sulla riforma universitaria, magari supportando il tutto con un'opera capillare di volantinaggio". Ancora, ridare linfa all'**aula informatica**: "la cosa strana è che l'aula ci sarebbe già, ma continua a rimanere drammaticamente vuota! Non si può perdere più tempo, specialmente ora che, con la riforma, l'informatica e la lingua straniera saranno due materie cardine del nuovo corso di studi". Infine "batterò affinché sia estesa a tutti gli insegnamenti la prassi, adottata oggi a discrezione del docente, di far ripetere l'esame andato male nella stessa sessione. Si eviterebbero così delle perdite di tempo e gli studenti potrebbero riuscire a laurearsi parecchio prima". Da Cennamo ad un'altra faccia nuova del consiglio, **Angelo Fricchione**. "Di nodi da sciogliere ce ne sono tanti. Ad esempio, bisognerà assolutamente potenziare l'offerta dei testi in biblioteca agli studenti. Già ora molte tesi sono quasi 'bloccate' dall'impossibilità di reperire i libri consigliati dai professori. Unitamente a questo ho in mente una serie di appuntamenti culturali, anche collegati al progetto interassoziazioni dell'Università by night'. In ultimo mi preme avere delle risposte sulla questione della buvette. Perché una struttura praticamente completata è lasciata lì a marcire senza essere utilizzata?".



Tra le novità: un corso in MATEMATICA DELLE DECISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE in collaborazione con la Facoltà di Economia; diversi percorsi a GEOLOGIA; la prima volta di SCIENZE AMBIENTALI

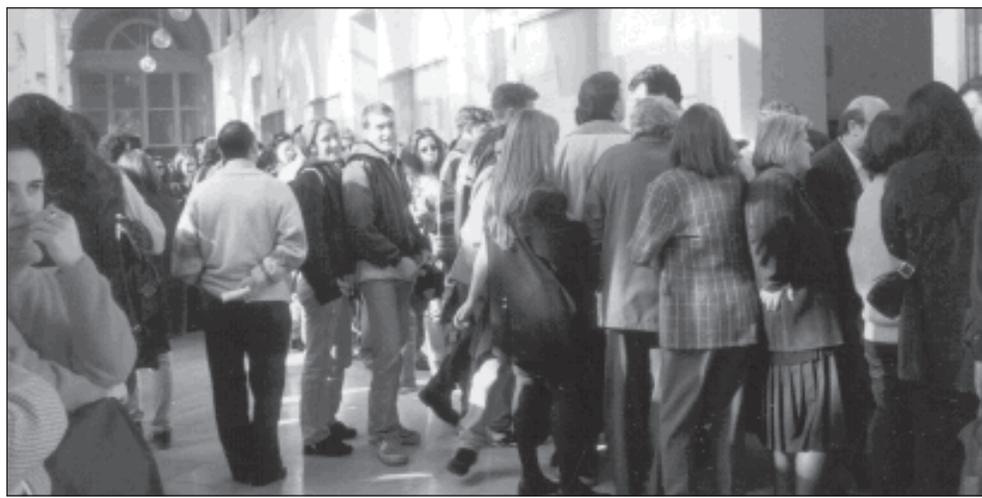
18 lauree triennali a Scienze

Il Consiglio di Facoltà di Scienze del 14 febbraio è stato interamente dedicato all'esame delle proposte di istituzione di corsi di laurea triennali. Sono stati approvati quelli che riprendono la denominazione dei precedenti. Passano adesso all'esame dell'ateneo e poi del ministero. L'iter abbreviato consentirà la loro approvazione sin dal prossimo anno accademico. Rinviata, invece, l'approvazione di quelli del tutto nuovi, ad eccezione di Scienze dell'Ambiente, che è passato al primo appello. Per gli altri, se ne parlerà nel prossimo Consiglio. L'iter burocratico per questi ultimi è comunque più lungo: improbabile, dunque, che partano dall'anno accademico 2001/2002. Tre dei Corsi di laurea che sono stati rinviati al prossimo Consiglio appartengono alla classe delle Scienze geologiche e sono stati proposti dal Consiglio di Corso di Laurea in Geologia: **Geologia del territorio e geoinformatica**; **Scienze Geologiche applicate all'ingegneria ed alla tutela ambientale**; **Geofisica**. Due, invece, sono stati proposti da Matematica. Sono: **Matematica delle decisioni economiche e finanziarie**; **Matematica per l'educazione e la diffusione della cultura scientifica**. Il primo prevede il concorso delle facoltà di Scienze e di Economia. Laurea professionisti i quali svolgeranno attività di supporto alle decisioni economico-finanziarie di industrie, istituzioni economiche, pubblica amministrazione, attraverso l'uso di modelli matematico computazionali. Il secondo, invece, dovrebbe preparare all'insegnamento nella scuola. In proposito, si è sviluppato in Consiglio un dibattito, perché i docenti di aree disciplinari diverse dalla matematica hanno fatto notare che l'insegnamento delle Scienze, a scuola, riguarda anche la biologia, la chimica, la geologia, le scienze naturali. Hanno chiesto, dunque, un coinvolgimento in questo Corso di Laurea anche di altri settori disciplinari. E' stata istituita una commissione che esaminerà la questione; ne fanno parte tutte le aree disciplinari della facoltà. Questo il quadro delle proposte di Corso di Laurea approvate in facoltà. Ci si laurea con 180 crediti, in tre anni.

Corso di Laurea in Fisica.

Corrisponde al preesistente ed appartiene alla classe delle lauree in Scienze e Tecnologie Fisiche. I 180 crediti che lo studente dovrà conseguire per la laurea di primo livello sono stati divisi così: 31 di base (discipline matematiche ed informatiche); 92 caratterizzanti (si conseguono sostenendo esami in materie che afferiscono al settore disciplinare della fisica); 18 per attività affini o integrative (discipline chimiche ed in generale non caratterizzanti); 21 a scelta dello studente; 9 complessivamente dalla prova finale e da quella di lingua straniera; 9 per le ulteriori conoscenze linguistiche, per abilità informatiche, tirocini etc. La prova di laurea consiste nella discussione di una relazione scritta, elaborata dallo studente, sotto la guida di un relatore, riguardante le attività svolte in laboratorio, quella di tirocinio svolto anche in strutture private oppure attività di ricerca bibliografica.

Corso di Laurea in Chimica. Corrisponde al preesistente ed appartiene alla classe delle lauree in Scienze e Tecnologie Chimiche. Quarantasei crediti su 180 sono stati assegnati alle discipline di base, che sono quelle di ambito chimico, fisico, matematico ed



informatico. Settantadue crediti per le discipline caratterizzanti, quelle attinenti alla Chimica organica, inorganica ed analitica. Trentadue crediti vanno alle attività affini o integrative: agrarie, fisiche, informatiche, biologiche, geologiche, matematiche. Nove crediti per la prova finale e quella di lingua straniera ed altrettanti per le ulteriori conoscenze. La prova finale consiste nella discussione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, delle attività svolte in un laboratorio di ricerca. Tra queste, l'eventuale attività di tirocinio (anche svolta in strutture pri-

vate) ovvero le attività di ricerca bibliografica.

Corso di laurea in Chimica industriale. Corrisponde al preesistente Corso di Laurea in Chimica industriale, classe di appartenenza in Scienze e Tecnologie Chimiche. Trenta crediti attribuiti all'attività formativa di base (Chimica, Informatica, Matematica, Fisica); 86 a quelle caratterizzanti (discipline che afferiscono alla chimica organica, inorganica, industriale, analitica ed all'ingegneria industriale); 34 alle affini o integrative (discipline di contesto, discipline biochimiche e farmaceutiche, esami

interdisciplinari). Dodici crediti a scelta per lo studente; nove per il binomio lingua straniera - prova finale; altrettanti per le ulteriori conoscenze. Le modalità di svolgimento della prova finale sono identiche a quelle del Corso di Laurea in Chimica.

Corso di Laurea in Informatica. Corrisponde ai preesistenti Corso di laurea e Diploma in Informatica. La classe delle lauree è quella in Scienze e Tecnologie Informatiche.

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

I COMMENTI DEI PRESIDENTI DI CORSO

“Sono state sacrificate le materie di base”

“Abbiamo approvato in Consiglio quello che ci hanno imbandito i Corsi di Laurea, ma nel dettaglio non si vince quello che conta. Voglio dire che, al momento, sono scatole che non dicono nulla. La facoltà ha fatto il minimo, il necessario per superare il vaglio del ministero; poi in queste scatole ognuno ci metterà quello che gli pare”. **Alberto Simoni**, Presidente del Corso di Laurea in Fisica, commenta il Consiglio di metà febbraio. *“Non ci siamo sbilanciati, direi. Io però so cosa c'è dietro tutto ciò e sinceramente posso dire che non è stata una giornata festiva. Mediamente, in tutte le proposte dei corsi di laurea, sono state sacrificate le materie di base. Addirittura, nel Corso di Laurea in Matematica delle decisioni economiche e finanziarie, la proposta prevede due crediti soltanto, per la Fisica. Quando si vanno a penalizzare le materie di base, sono gli studenti quelli che ci perdono. Come si fa a costruire la cultura scientifica in mancanza dei mattoni, delle fondamenta? Se le togli, alla fine ci perdi molto, dal punto di vista culturale. A Fisica abbiamo cercato di preservare, nei limiti del possibile, le materie di base. Per esempio, abbiamo dato il massimo alla matematica. Di questo non si è discusso, nel Consiglio di*

Facoltà; non c'è stato dibattito serio”.

Scienze Geologiche è uno dei Corsi di Laurea che ha presentato il maggior numero di proposte. Spiega il prof. **Giuseppe Capaldi**, Presidente del Corso di Laurea: *“non sono troppe, questo lo posso dire con convinzione. Certo, non escludo ripensamenti ed aggiustamenti, ma la proposta di istituzione di nuovi Corsi di Laurea, al di là di quello in Geologia che si trasforma, è giustificata culturalmente e dall'evoluzione del mercato del lavoro”.*

Soddisfatto il prof. **Francesco De Giovanni**, da alcuni mesi Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Matematica. *“Direi che è andata bene. La proposta della laurea triennale in Matematica dovrà adesso essere esaminata dall'ateneo e dal ministero, ma usufruisce dell'iter abbreviato, come tutte le altre che riprendono i preesistenti Corsi di Laurea. Dunque, partiremo dal prossimo autunno”.*

Il prof. **Filippo Barattolo**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Naturali: *“tutto come previsto. Noi già avevamo organizzato un po' tutto; aspettavamo soltanto l'approvazione. La struttura è stata data”.* Non condivide le critiche di chi lamenta il sacrificio della materie di base e motiva così la sua posizione: *“è solo apparente. I crediti delle materie caratterizzanti sono stati ingabbiati, per così dire. Sono tutti sotto la definizione. Quelli di base, invece, non si esauriscono nell'ambito delle attività formative di base”.* Scienze Naturali ha avanzato una sola proposta. *“I vari curricula possono essere attivati a partire da una stessa distribuzione di crediti; non serve, dunque, moltiplicare i Corsi di Laurea. Che anzi, secondo me, creano solo appesantimento del lavoro burocratico”.*

Su **INTERNET** www.ateneapoli.it



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

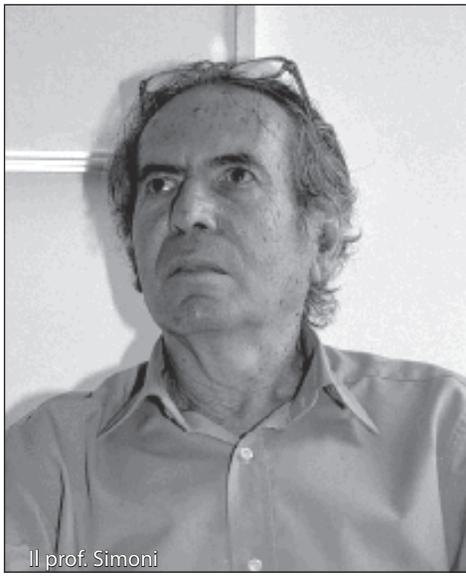
Questa la ripartizione dei crediti: 42 per le discipline di base (matematico statistiche, informatiche, fisiche); 78 per le caratterizzanti (informatiche e matematiche); 18 per le discipline affini o integrative (appartengono ai settori dell'Ingegneria informatica e della matematica); 6 per la formazione interdisciplinare (discipline che appartengono a settori scientifico disciplinari diversi da quelli formativi e caratterizzanti); 12 crediti a scelta dello studente; 9 tra prova finale (6) e lingua straniera (3); 15 per altre attività. Nel Corso di Laurea in Informatica la prova finale consiste nella discussione di un elaborato, preparato sotto la guida di un relatore, che riguarda: attività di tirocinio svolta presso laboratori di ricerca, aziende o strutture della pubblica amministrazione, attività svolte nella partecipazione alla stesura di un progetto, attività di ricerca bibliografica.

Corso di Laurea in Scienze Biologiche 1. Corrisponde al preesistente ed omonimo Corso di Laurea, quello che ha sede in centro storico ed è presieduto dal professor Luciano Gaudio. Appartiene alla classe delle lauree in Scienze biologiche. Quarantotto crediti per le discipline di base: matematica, chimica, fisica e biologia. Settantaquattro crediti sono stati attribuiti alle discipline caratterizzanti: botaniche e zoologiche (16); ecologiche e microbiologiche (14); fisiologiche (15); biochimiche, biomolecolari e genetiche (29). Diciotto crediti per le attività formative affini o integrative; 10 per quelle a scelta dello studente; 11 tra prova finale (6) ed attività di apprendimento della lingua (5). Diciannove, infine, per le ulteriori conoscenze. La prova finale consiste nella discussione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, su: attività svolta in un laboratorio di ricerca, oppure attività di tirocinio svolto in strutture pubbliche o private, oppure attività di ricerca bibliografica.

Corso di Laurea in Biologia Generale ed Applicata. Corrisponde al precedente Corso di Laurea in Scienze Biologiche 2. Sede a Monte Sant'Angelo, è presieduto dal professor Alberto Di Donato. La classe delle lauree è quella in Scienze Biologiche. Alle attivi-

tà formative (biologia, matematica, fisica e chimica di base) vanno, complessivamente, 37 crediti. A quelle caratterizzanti ne vanno 81, così ripartiti: botaniche e zoologiche 26; ecologiche e microbiologiche 18; fisiologiche 13; biochimiche, biomolecolari e genetiche 24. Per le attività affini o integrative sono previsti 18 crediti; 9 per quelle a scelta dello studente ed altrettanti dal binomio prova finale (5) ed apprendimento della lingua (4). Ventisei crediti per le ulteriori conoscenze. Le modalità di svolgimento della prova finale sono le stesse dell'altro Corso di Laurea in Biologia.

Corso di Laurea in Scienze della Natura. Corrisponde al precedente Corso di Laurea in Scienze Naturali, il più antico della facoltà. La classe delle lauree è quella in Scienze e Tecnologie per l'ambiente e per la natura. Al blocco delle discipline di base sono stati attribuiti 32 crediti, così ripartiti: 17 tra Biologia generale, Zoologia, Geografia fisica e geomorfologia, Petrologia e petrografia; 5 nell'ambito delle discipline matematiche, statistiche ed informatiche; 5 tra quelle fisiche ed altrettanti tra quelle chimiche. Ottantasei crediti vanno alle discipline caratterizzanti: biologiche (41); ecologiche (11); della Scienza della Terra (28); agrarie, chimiche e fisiche (6). Diciotto crediti, complessivamente, alle materie affini ed integrative. Tra queste, per citare qualche esempio: Economia Politica, Politica Economica, Scienza delle Finanze, Diritto privato, Diritto della navigazione, Diritto internazionale, Diritto dell'Unione Europea. Nove crediti a scelta dello studente; altrettanti per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera. Ventisei, infine, per ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini etc. L'esame di laurea consiste nella discussione di un elaborato scritto, la cui redazione comporta la frequenza di almeno tre mesi presso una struttura didattica, sotto la guida di un relatore. L'assegnazione dell'argomento da elaborare potrà essere richiesta dallo studente a partire dal terzo anno di corso e dopo



Il prof. Simoni

avere acquisito almeno 120 crediti su 180.

Corso di Laurea in Scienze Geologiche. Corrisponde al preesistente Corso di Laurea in Scienze Geologiche. Rientra nella classe delle lauree in Scienze della Terra. Le discipline di base sono quelle matematiche, fisiche, informatiche, chimiche. Ad esse vanno ventisei crediti. Settantaquattro per le caratterizzanti: geologico - paleontologiche (15); geomorfologiche e geologiche applicative (22); mineralogico - petrografiche e geochimiche - geofisiche (35). Diciotto crediti per le attività formative affini o integrative, trentacinque per quelle a scelta dello studente, nove tra prova di laurea e lingua, venti per altre attività. La prova finale consiste nella discussione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore. Verte su: attività svolta in un laboratorio di ricerca, oppure sul terreno, oppure di tirocinio in strutture pubbliche e private, oppure di ricerca bibliografica.

Corso di Laurea in Biologia delle Produzioni Marine. È l'evoluzione del preesistente Diploma in Biologia, indirizzo Produzioni Marine. Classe delle lauree in Scienze Biologiche. Complessivamente, sono stati assegnati 37 crediti alle materie di base: biologiche (8) matematiche, fisiche ed informatiche (14); chimiche (15). Settantaquattro crediti totali alle caratterizzanti: botaniche e zoologiche (16); ecologiche e microbiologiche (15); Fisiopatologiche (17); biochimiche, biomolecolari e genetiche (24). Quarantadue crediti per le attività affini o integrative, dei quali 38 per attività applicative o interdisciplinari. Dieci crediti sono a scelta dello studente, nove per la lingua straniera e per la prova finale. Dieci, infine, per ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini. Anche questa laurea si consegue dopo il superamento di una prova finale, che consiste nella discussione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un

relatore, delle attività svolte in un laboratorio di ricerca oppure delle attività di tirocinio svolte in strutture pubbliche o private, oppure delle attività di ricerca bibliografica.

Corso di Laurea in Matematica. Deriva dal preesistente Corso di Laurea omonimo. Classe delle lauree in Scienze Matematiche. Cinquanta i crediti attribuiti alle materie di base: 36 per quelle matematiche (Algebra, Geometria, Analisi matematica, Fisica matematica ed analisi numerica); 7 alla Fisica ed altrettanti all'Ingegneria. Sessantasette crediti alle attività caratterizzanti e 19 per quelle affini. Laboratori vari, stage ed ulteriori conoscenze linguistiche valgono 11 crediti. Lo studente può scegliere altri 24 crediti, nove derivano dalla lingua e dalla prova finale. Quest'ultima consiste nella discussione di una relazione scritta, elaborata sotto la guida di un relatore.

Scienze ed Ingegneria dei Materiali. È un Corso interfaccoltà al quale afferiscono Ingegneria e Scienze. Corrisponde al preesistente Corso di Laurea. Appartiene alla classe di laurea in Ingegneria industriale. Matematica, Informatica, Statistica, Fisica e Chimica sono le materie di base, i mattoni. Ad esse vanno, in complesso, 74 crediti. Le caratterizzanti appartengono agli ambiti disciplinari dell'Ingegneria Chimica, Meccanica e dei Materiali. In totale, ad esse vanno 61 crediti. Per le attività affini o integrative (Fisica e Chimica, Ingegneria elettrica) si prevedono 18 crediti. Nove per quelli a scelta dello studente ed altrettanti per la prova finale e per lo studio della lingua. Nove crediti per le ulteriori conoscenze. La prova finale consiste nella discussione di una relazione sulle attività di ricerca o delle attività di tirocinio, svolte in un laboratorio di ricerca.

Corso di Laurea in Scienze Ambientali. Tra quelli del tutto nuovi, è l'unico che è stato approvato nel Consiglio del 14. Appartiene alla classe delle lauree in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura. Forma laureati preparati ad affrontare problemi di monitoraggio, analisi e modellazione di sistemi naturali. Quarantotto crediti per le discipline di base, che sono di ambito naturalistico (Botanica, Geografia, Zoologia, Petrografia), matematico informatico statistico, fisico, chimico. La prova finale consiste nella discussione di una relazione scritta, elaborata sotto la guida di un relatore, relativa alle attività svolte in laboratorio ovvero

all'attività di tirocinio in una struttura pubblica o privata. Le discipline di base: Algebra, Geometria, Analisi matematica, Fisica sperimentale, Informatica. Complessivamente, 26 crediti. Molto peso (36 crediti) tra le caratterizzanti, a quelle modellistico applicative: Fisica matematica, Analisi numerica, Ricerca operativa, Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali finanziarie. La prova finale di laurea consiste nella discussione di un elaborato su un argomento indicatogli dal Consiglio di Corso di studio.

Fabrizio Geremicca

Elezioni Rettore all'Orientale

(segue da pag. 5)

in maniera adeguata c'è bisogno di pari dignità tra le facoltà. C'è un'ipotesi Mazzei ma è ancora un'ipotesi nebulosa. I due nomi di cui si parla sono entrambi eccellenti, con esperienza di vissuto scientifico, e di gestione dell'Ateneo. C'è bisogno però di un dibattito forte e chiaro. Se il dibattito non è alto si rischia anche di bruciare forti espressioni pregresse. O di abbassare il profilo del futuro Rettore con un fallimento preconstituito. Abbiamo, finora, bruciato la possibilità di crescere, di immaginare scenari di sviluppo dell'ateneo, di darci una configurazione di forte richiamo, sul nostro divenire, cosa che invece hanno fatto gli altri. Anzi, da noi c'è il fortissimo rischio di una involuzione; se non si parte con il piede giusto. Il rettore attuale, Agrimi, ha dato grande prova di affetto e di dedizione, e ciò consente di andare in modo non sofferto verso istanze fortemente innovative". Ancora innovativa: "ce lo richiede anche il patrimonio storico-culturale dell'ateneo, attualmente ingessato". Da come parla, lei sembra configurare anche l'ipotesi di una terza candidatura? "Non è questo il problema, anche se non mi sorprenderebbe. L'importante è che esprimano ricchezza di contenuti e volontà di impegno innovativo, anche se fortemente nella continuità della tradizione dell'ateneo. Ma ripeto: si debbono finalizzare i programmi dell'ateneo alle persone, e non le persone all'ateneo".

A marzo situazione più chiara. Dopo Carnevale, ai primi di marzo, la situazione dovrebbe essere più chiara. Anche a seguito dell'iniziativa dei docenti di Scienze Politiche del 21 febbraio. Forse anche l'ufficializzazione di qualche candidatura o la presa di posizione di un folto gruppo di docenti.

Paolo Iannotti

Scienze Naturali ha il suo sito

Un sito internet anche per Scienze Naturali. È www.scienze.naturali.unina.it. Gli studenti che lo visitano, oltre a trovare una serie di utili informazioni relative al Corso di Laurea, possono anche scaricare i moduli di richiesta di alcuni certificati: piani di studio e tesi, per citarne due. Lavoro in meno per la segreteria; file evitate per gli studenti.



• L'OPINIONE

Il prof. Di Donato: "il nuovo assetto didattico ha rotto i confini delle riserve indiane"

"Il nuovo assetto didattico dell'Università che prenderà l'avvio in novembre 2001 ha vari elementi fondanti. Due di questi mi appaiono particolarmente importanti: l'introduzione del sistema dei crediti e la costruzione di percorsi didattici coerenti agli obiettivi formativi di ciascun particolare corso.

I crediti: La legge che regola la introduzione dei nuovi percorsi didattici stabilisce che "Al credito formativo corrispondono 25 ore di lavoro per studente;

Quindi il sistema dei crediti, per la prima volta nel panorama della didattica universitaria, fa riferimento alle ore di lavoro di uno studente, ed è quindi un sistema che rende trasparente i programmi di studio e che, potenzialmente, permette di ricucire la profonda divergenza che si è venuta a creare nel tempo tra organizzazione degli studi universitari e la loro fruibilità da parte degli studenti.

E' ovvio e noto a tutti, anche a noi professori, che lo studente per assimilare i contenuti di un'ora di lezione debba studiare a casa almeno tre volte

tanto se vuole avere ragionevoli possibilità di superare la prova d'esame. Questa banalissima affermazione, largamente condivisibile, non è però mai generalmente stata alla base della costruzione di un programma di un corso d'insegnamento e, cosa assai più grave, nemmeno della progettazione di un corso di studio universitario. Questo, insieme ad altri motivi ha generato un sistema degli studi universitari in cui il concetto di "rendimento", ovvero della messa in essere di azioni volte all'ottenimento di un numero di laureati pari agli iscritti ogni anno, sconfiggendo il fenomeno dell'abbandono scolastico, è totalmente assente.

Da questo quindi la valenza dell'uso di un sistema dell'istruzione basato sui crediti: la possibilità della progettazione, sia di un corso di insegnamento che di un intero corso di studi.

Gli obiettivi formativi: è mia opinione che il sistema universitario che stiamo abbandonando presentasse due rigidità di fondo. Da un lato l'enciclopedismo delle cono-

scienze, dall'altro l'esistenza di un unico percorso formativo indipendentemente da specifici profili professionali.

Orbene, i nuovi percorsi ancora non le conoscenze da acquisire all'obiettivo che si vuole raggiungere. Questo elemento è riconosciuto anche a livello formale da quelle che sono le Tabelle dei crediti minimi per ciascun Corso di Studio. Le Commissioni nazionali che hanno lavorato all'argomento (e si presuppone che fossero costituite da persone sagge e ponderate), definendo il numero di crediti minimi di ciascun percorso formativo hanno voluto ribadire e implementare proprio questo concetto: per il raggiungimento di una Laurea



Il prof. Di Donato

occorre che, al minimo, lo studente lavori e acquisisca conoscenze per quel numero di crediti. Il resto è lasciato all'autonomia dei singoli

organismi didattici. Come e perché meravigliarsi allora se un consiglio di Corso di Laurea prende delle decisioni, autonome, sul numero di crediti da assegnare alle varie discipline, in relazione all'obiettivo finale? Questo senso di meraviglia è particolarmente forte se a

queste decisioni hanno lavorato **tutte le componenti disciplinari di quel Consiglio.**

La vera ragione delle doglianze è che il nuovo assetto didattico ha rotto i confini delle "riserve" accademiche dove, in base a storici rapporti di forze, ciascun settore aveva la sua "quota". Tutto questo in buona pace del tanto abusato termine "cultura" e sulla pelle degli studenti.

E' pur vero che chi in questa fase ha operato delle scelte, in barba alle varie "riserve indiane", può aver fatto errori. Ma questo è il rischio dei cambiamenti, senza i quali, sebbene sia superfluo ricordarlo, non ci sarebbe progresso, né sociale né scientifico".

Prof. Alberto Di Donato
Presidente del Consiglio di
Corso di Laurea in
Scienze Biologiche 2

Fisica, petizione degli studenti

PIÙ SPAZI PER STUDIARE

Cento firme per protestare contro la mancanza di spazi e di aule per studiare all'interno del complesso universitario di Monte Sant'Angelo. Le hanno raccolte gli studenti del Corso di Laurea in Fisica, i quali sollecitano i loro docenti a farsi portavoce delle loro esigenze nei confronti della dirigenza del Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Il Consiglio di Corso, tradizionalmente attento alle esigenze degli studenti, ha letto il documento studentesco e con ogni probabilità lo farà suo, in occasione della prossima seduta. Le ragazze e i ragazzi i quali hanno firmato la petizione fanno presente che non hanno la possibilità di utilizzare la struttura uni-

versitaria per studiare, tra un corso e l'altro. Sottolineano che la situazione è particolarmente grave per chi, è il caso degli iscritti al Corso di Laurea in Fisica, è abituato a trascorrere in università, tra le lezioni e le esercitazioni, l'intera giornata. Il problema è antico e si è aggravato in concomitanza con l'arrivo a Monte Sant'Angelo di quei corsi di laurea della facoltà di Scienze che prima gravitavano in centro storico: Chimica, Chimica industriale ed una metà di Scienze Biologiche. Gli stessi fisici, fino a due anni fa, erano ospitati alla Mostra. Si sta stretti. Qualcosa, secondo gli studenti, potrebbe anche essere fatto, nell'immediato, per ricavare **altri spazi di studio.** Formulano una proposta: installare altri tavoli nelle aule, che sono ovali e presentano zone inutilizzate. Si guadagnerebbero posti e si eviterebbe agli studenti di vagabondare per i corridoi a caccia di una sedia. Ribadiscono, inoltre, il problema relativo all'**orario di funzionamento della biblioteca.** Chiude alle 17.30, ma i corsi terminano soltanto mezz'ora prima. Di conse-

guenza, fanno notare gli studenti, non c'è neanche il tempo di andare a consultare un testo, finiti i corsi. Il venerdì pomeriggio si chiude addirittura alle 14.00. di qui la richiesta di prolungare l'orario di apertura almeno fino alle 19.00-19.30.

Il Presidente di Corso di Laurea **Alberto Simoni** li appoggia. "Conosco già la risposta a questa giustissima istanza: il personale è poco, non ce la si fa. Oppure: c'è un problema sindacale, per quanto concerne i turni e gli orari. Va bene, ma sono questioni risolvibili. Nelle scuole dove si svolgono corsi serali lo fanno. E poi a me, come presidente di Corso di Laurea, sono discorsi che interessano fino ad un certo punto: l'esigenza che gli studenti esprimono è legittima e motivata. L'università deve risolvere la questione; **mica i ragazzi chiedono i campi da tennis!** Qualcuno lo chiama Campus, questo complesso universitario. Forse non si sono mai fatti un giro per un Campus vero". Il professore pone anche un problema di democrazia. "Si prendono decisioni su questa

struttura che influiscono sulla vivibilità senza consultare mai gli utenti. Faccio un esempio: adesso stanno lavorando nelle aiuole e negli **spazi verdi.** Ebbene, che

cosa ci vorrebbe a mettere due aiuole, così' uno può anche fermarsi a prendere un po' di sole, quando iniziano le belle giornate. E' una esigenza condivisa dagli studenti e dai docenti: perché quando si progettano questi interventi nessuno ci chiede mai noi che cosa vogliamo? In fondo, qui dentro, ci trascorriamo un bel po' di ore al giorno".

LEZIONI

I corsi della Facoltà di Scienze del secondo semestre, iniziano il 6 marzo. Se ne dà notizia nel sito della Facoltà.

LIBRERIA LIBRERA SUD s.a.s.
Via Mezzocannone, 13
Tel. Fax 081.552.60.82
80154 - Napoli

TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI



BERSANI, I SUONI, LE PAROLE... E LA SOCILOGIA

Samuele Bersani in cattedra a Sociologia in occasione della conferenza "I suoni e le parole: le scienze sociali e la musica d'autore". 14 febbraio, aula magna stracolma di un pubblico in prevalenza femminile, si attende l'artista che arriva solo a fine mattinata, a conclusione della prima parte del convegno. "Questo incontro è la seconda edizione di un convegno organizzato lo scorso anno e che aveva come tema i nuovi linguaggi musicali: il rock, il rap e le posse" esordisce la prof.ssa **Enrica Amatore**, coordinatrice dell'incontro. "Protagonista questa volta è la musica d'autore". Il convegno nasce da una motivazione precisa: capire i giovani attraverso i linguaggi musicali. "Bersani ci è sembrato l'interprete ideale". L'appuntamento rappresenta anche l'occasione per la presentazione del libro realizzato dal dott. **Lello Savonardo**, dottorando di ricerca in Sociologia dei processi di innovazione, "I suoni e le parole: Le scienze sociali e i nuovi linguaggi giovanili" che racchiude gli atti del convegno della scorsa edizione. Presenti per l'occasione anche il prof. **Ian Chambers** dell'Istituto Universitario Orientale, il prof. **Luigi Del Grosso Destrieri** dell'Università di Trento, il dott. **Gianfranco Pecchinenda** della Facoltà di Sociologia e la prof.ssa **Anna Lisa Tota** dell'Università di Udine.

"Non si può usare il termine musica al singolare. La musica non esiste in sé" chiarisce il prof. Destrieri, uno dei maggiori esperti italiani di Sociologia della musica. La musica non andrebbe intrappolata in un genere. Negli ultimi venti anni il modo di produrre musica è stato rivoluzionato: sono nate le tastiere elettroniche. "Non è più possibile fare una distinzione tra musica leggera e musica

seria".

La prof.ssa Tota sottolinea lo stretto legame tra musica e pubblicità. "Se Mozart incontra la pasta Barilla, l'effetto è che il consumatore ne rimane scandalizzato. Mozart non piace più. Discorso diverso se Sting incontra la pasta Barilla. In questo caso non c'è più senso di espropriazione culturale". Il risultato è in ogni caso che i pubblicitari raggiungono il loro scopo: legare quella musica a quel prodotto e viceversa.

Intervento in note per il prof. Ian Chambers, che fa ascoltare due brani inglesi degli anni Sessanta. "La musica richiede l'ascolto. Senza ascolto il viaggio della musica non può partire". La musica può rappresentare il senso dell'essere per il docente. "L'era della globalizzazione, l'abbattimento delle frontiere, lo sviluppo della tecnologia crea una



Il pubblico

forte contaminazione" per il dott. Savonardo. La rapidità con cui oggi si comunica in tutto il mondo contamina le stesse espressioni comunicative. Questo causa una frammentazione dell'identità dei cantautori. "I giovani si identificano in questa crisi d'identità".

Da cantante delle ragazzine a cantante della critica

Magnetici occhi verdi, disponibile, simpatico, attento ma soprattutto molto intelligente. È il ritratto di **Samuele Bersani**, il giovane e bravo cantautore emiliano, ospite a Sociologia. Passato dagli esordi spensierati di "Freak" e "Chicco e Spillo" alle canzoni recenti impegnate quali "Replay" che gli è valso il premio della critica a Sanremo lo scorso anno, Bersani ci confessa di non essersi mai iscritto all'Università. "Subito dopo il liceo mi sono dato un anno di tempo per provare a fare questo lavoro. I miei mi hanno appoggiato. Sono stato fortunato, a ventun'anni ho inciso il primo disco". Ma come ci si sente a tenere una conferenza all'Università? "Sono onorato di esser stato invitato. Sono molto incuriosito, perché questo è un mondo che non conosco".

Samuele e la musica. Come sono cambiate le tue canzoni? "Ho cominciato raccontando la realtà che mi circondava, poi ho cominciato ad esplorare me stesso". Ed i media hanno sottolineato il cambiamento con una nuova etichetta: da cantante delle "ragazzine" a cantante della "critica". "Non ci sono vie di mezzo. L'appellativo 'cantautore' ti classifica

Il dott. Pecchinenda racconta un insolito esperimento: fondere i testi di Bauden, sociologo post-moderno, con la musica di Ligabue. "L'ispirazione è nata dal fatto che credo si riesca a trasmettere meglio la conoscenza quando c'è anche un coinvolgimento emotivo".

Bersani in versione docente sale in cattedra nel pomeriggio. Racconta i suoi esordi, il passaggio da cantante delle ragazzine a quello della critica, le disavventure amorose che hanno segnato la sua vita e musica, senza mancare di accennare qualche sua canzone. "Dicono che il mio ultimo disco sia malinconico. Il fatto brutto è che un disco 'malinconico' all'estero trasmette energia, in Italia equivale a noia". Attorno allo stesso termine 'cantautore' "aleggia un certo alone di morte". **Le canzoni d'autore non si sposano con le**

leggi del mercato. "Quando ho vinto il premio della critica a Sanremo, i miei discografici mi hanno detto bravissimo, ma ora quand'è che ci prepari una canzoncina per l'estate?". Anche lui ha vissuto il dramma del blocco creativo. Ha coinciso con la fine di una storia d'amore. "Arriva un momento in cui le donne stringono il cerchio, vogliono un impegno più serio, tu vieni meno. Risultato? Mi ha lasciato per un immobiliare e si è sposata". A lei ha dedicato una delle sue canzoni più belle "Giudizio universale". Le sue canzoni nascono oggi dall'analisi introspettiva. "Mi sono sempre sentito vecchio, non maturo. Questo perché ho avuto la fortuna di stare sempre con gli adulti, senza scoprire ancora quello che ho sacrificato per essere cresciuto così". Non ama spiegare le sue canzoni: "mi piace l'idea che siano gli altri a farlo. Ma da solo spesso immagino il seguito delle mie canzoni, che Chicco è cresciuto".

Doriana Garofalo

come perbenino o becchino... c'è quasi un alone di morte, ti considerano uno sfigato". Eppure Samuele continua per la sua strada. "Se mi condiziona il mercato discografico? Per niente, altrimenti non sarei sparito per tre anni permettendo che qualcun altro mi sostituisse nell'immaginario delle ragazzine come avrebbero invece voluto i miei discografici". Ma come nutre Samuele la sua cultura? "Mi piace molto il cinema, non come attore, ma come sceneggiatore. A quindici anni ho frequentato un corso di sceneggiatura con Tonino Guerra, il quale ha lavorato con Fellini. Mi piace Kubric e ultimamente, costretto su di una sedia a causa di un infortunio alla gamba, ho riscoperto 'La finestra sul cortile' di Hitchcock. Mi è piaciuto molto anche 'Magnolia'. Sceneggiatura ma anche musica. Samuele ha infatti firmato la colonna sonora del recente film campione di incassi di Aldo, Giovanni e Giacomo 'Chiedimi se sono felice'. "Loro hanno sposato questa colonna sonora. Il primo incontro è stato con Giacomo". Le letture. Samuele legge Calvino, ma anche Bergonzoni. I viaggi: "Io ho fatti per i video delle canzoni. 'Esportiamo la piadina romagnola in India' e allora si è andati in India, 'i cocodrilli in America' e ci siamo andati. In più sono diventato quasi cittadino onorario di Stromboli, ci vado spesso, ci ho girato un video e mi hanno chiesto perfino di scrivere un libro...".



Samuele Bersani

NUOVI INSEGNAMENTI

Sistemi Sociali Comparati

Sociologia si è arricchita da quest'anno di nuovi insegnamenti, tutti affidati a giovani ricercatori. Tra gli altri Sistemi Sociali Comparati, tenuto dal dott. **Mauro Di Meglio**. "Il corso è per me molto stimolante -ha esordito il docente- gli studenti sono una quindicina e tutti molto bravi; ogni lezione si tramuta in una vivace discussione". Seguire le lezioni è consigliabile. "Aiuta soprattutto nella comprensione del testo di Wallerstein, 'Il capitalismo storico e civiltà capitalista', che è una sintesi dei meccanismi di funzionamento del capitalismo". Il docente suggerisce di partire dallo studio di questo testo molto denso per prepararsi all'esame. "Ho distribuito al corso delle dispense proprio per approfondire e chiarire alcuni temi del capitalismo storico". Importante è aver sostenuto prima l'esame di Storia del pensiero sociologico, visto che il testo di Wallerstein è sintetico e presuppone conoscenze già acquisite. Il secondo testo di Wallerstein, incluso nel programma d'esame, è di più facile lettura, sebbene anche questo presupponga familiarità con la storia del XX secolo. "È una rilettura in chiave originale dei grandi temi del liberalismo e del capitalismo" spiega il dott. Di Meglio. È una raccolta di saggi, in cui si ripetono spesso le idee centrali. Una differenza tra studenti frequentanti e non, concerne il terzo testo previsto nel programma. "Gli studenti che seguono il corso studieranno i capitoli introduttivi e conclusivi, salvo approfondire facoltativamente un tema specifico elaborando una tesi scritta". Gli studenti non frequentanti porteranno all'esame il libro per intero. "L'esame sarà orale. Non mi piacciono i test scritti" ha concluso il docente.

Storia del pensiero sociologico, parte un ciclo seminariale

"I saperi sociali del sistema- mondo del XX secolo: l'egemonia americana" è il titolo del seminario scientifico organizzato dal prof. **Orlando Lentini** per la cattedra di Storia del pensiero sociologico. Partirà il 5 marzo. Gli incontri saranno relativi a temi di storia dei modi di organizzazione e rappresentazione con riferimento alla formazione del liberalismo americano e ai suoi effetti sulle scienze sociali. Si terranno per quattro lunedì consecutivi alle ore 14 nell'aula I.2. Al primo appuntamento interverrà **Genaro Piccolo** che presenterà il testo di Guy Alchon, *The invisible Hand of Planning. Capitalism, Social Science and the the State in the 1920s*, Princeton, Princeton University Press 1985. La seconda conferenza sarà tenuta da **Mauro Di Meglio** il 12 marzo. Il docente discuterà del testo di David Plotke, *Building Democratic Political Order. Reshaping American Liberalism in the 1930s and 1940s*, Cambridge, Cambridge University Press 1996. Il 19 marzo sarà la volta di **Davide Esposito** che s'intratterà sul testo di Jordan A. Schwartz, *Liberal. Adolf A. Berle and the Vision of an American Era*, New York, The Free Press 1987 e di **Giuseppe Porcaro** che conferirà su *Horace Kallen e la socializzazione alla libertà*. Concluderà il seminario l'intervento di **Oreste Ventrone**, il 26 marzo, che introdurrà il libro di Philip Mc Michael, *Development and Social Change. A Global Perspective*, Thousand Oaks, Pine Forge Press 1996.

INFORMATICA

L'8 marzo prende il via la tredicesima edizione del Corso di Alfabetizzazione Informatica organizzato dal dott. **Aldo Eramo**. 20 saranno gli studenti partecipanti. Gli interessati possono già prenotarsi per il prossimo corso dallo stesso docente presso il Punto di calcolo, al secondo piano della Facoltà.

BIBLIOTECA

Chiusura della biblioteca di Sociologia. Dal 27 febbraio sino a data non precisata, la biblioteca sarà preclusa al pubblico a causa della sistemazione del materiale librario sugli scaffali.



Anche Sociologia s'incammina sul sentiero riforma. Il 13 febbraio il Consiglio di facoltà ha definito lo schema generale del cambiamento. Sociologia avrà un'unica laurea triennale, che partirà dal prossimo anno accademico. *"Il primo anno sarà uguale per tutti. Al secondo anno lo studente potrà scegliere uno tra quattro orientamenti: 1) ricerca sociale; 2) socio-economico- organizzativo e di sviluppo locale; 3) comunicazione, cultura e media; 4) ricerca socio- antropologica e della comunicazione"* ha spiegato la prof.ssa **Enrica Amatore**, Direttore del Dipartimento di Sociologia. I dettagli saranno delineati entro il 30 giugno. Le lauree specialistiche biennali saranno quattro: *"1) Comunicazione istituzionale, un settore oggi in forte espansione; 2) Programma e gestione delle politiche sociali; 3) Discipline socio-antropologiche e dello sviluppo; 4) Metodi della ricerca sociale"*. Quest'ultimo percorso sarà realizzato in collaborazione con la facoltà di Economia. *"Sarà una laurea specialistica interfacoltà, prosecuzione della formazione dei laureati in Sociologia così come di quelli in Scienze statistiche"*. Questa specializzazione preparerà all'elaborazione di ricerche di mercato, raccolta e gestione dati.

Una battuta della prof.ssa Amatore sulla riforma *"Da un lato ci preoccupa, dall'altro la consideriamo un'opportunità. È da tanto che speravamo cambiassero le cose, ora è arrivato il momento. Quello che è certo è che la riforma ci permette più flessibilità ma richiede anche un forte impiego di energie ed impegno"*.

Sociologia Una laurea triennale con quattro orientamenti

Antropologia raddoppia

Agitazione ed allarme degli studenti dopo un articolo pubblicato sullo scorso numero di Ateneapoli, dal titolo *"Sociologia suddita di Filosofia"*. Dove tra l'altro, nel pubblicare un resoconto sul Consiglio di Facoltà del 6 febbraio, veniva data una notizia errata: che nell'approvazione dell'Ordinamento didattico della facoltà, nella laurea triennale, sarebbero scomparse le discipline demo-etno-antropologiche, che sarebbero poi state recuperate, probabilmente, nella laurea specialistica (il famoso 3+2). La notizia ha allarmato una parte degli studenti, -e ce ne scusiamo- che con il 15% delle richieste premiano l'indirizzo classificandolo al secondo posto nelle scelte, dopo l'indirizzo in Comunicazioni di Massa.



La prof. Signorelli

Ebbene, la questione è diametralmente diversa. Ovvero, con la riforma, e con l'ordinamento didattico approvato sul Consiglio di Facoltà del 13 febbraio, questa area raddoppia la sua presenza. È infatti prevista sia nella laurea triennale, con un curriculum (è la nuova denominazione che sostituisce gli indirizzi) in **ricerca socio-antropologica e della comuni-**

cazione, sia nel +2, dove viene istituita una **laurea specialistica in Discipline Socio-Antropologiche e dello Sviluppo**. Quest'ultima, forte di un corpo disciplinare di almeno 10 docenti, è promossa (e firmata) dai professori del gruppo demo-etno-antropologico (2 ordinari, 2 associati e 2 ricercatori) **Signorelli, Mazzacane, Raniso, Lospinoso, Baldi, Miranda** e dai professori **Pugliese** (Preside di Sociologia), una docente dell'Oriente, **Morlicchio** e la filosofa **D'Antuono**. La deliberazione dicevamo è stata approvata nel Consiglio di Facoltà del 13

febbraio. Un risultato di cui non c'è da meravigliarsi. Del resto, il gruppo disciplinare demo-etno-antropologico è uno dei nuclei storici della facoltà di Sociologia, nata 7 anni fa. Facoltà alla cui nascita il suo caposcuola, la prof.ssa Amalia Signorelli, dette un contributo determinante. Già Presidente del Corso di Laurea in Sociologia, quando era ancora all'interno della Facoltà di Lettere, la Signorelli è internazionalmente considerata fra i riferimenti scientifici della disciplina. Una vita non facile quella del gruppo disciplinare antropologico, che ha sempre vissuto una forte dialettica interna alla Facoltà di Sociologia, alternandosi con le discipline sociologiche nel ruolo di guida istituzionale e nei delicati equilibri interni. Il confronto, anche serrato, fra aree disciplinari è nel DNA della Facoltà, sin dalla nascita, nel 1972. Non a caso il nuovo Preside, prof. **Enrico Pugliese**, nella prima intervista ad Ateneapoli appena eletto, parlò di **"carattere multiculturale della facoltà"**, di **"differenza come ricchezza"**, di impegno nel **"rinnovamento e nel pluralismo"**.

Architettura. 11 lauree triennali, gli studenti votano contro

Una data di esame anche a marzo! La chiedono gli studenti di Architettura ai docenti - tra questi **Daniilo Capecchi**, di **Scienza delle Costruzioni** - che hanno lasciato vuota la casella del calendario di esame, per il mese che è appena iniziato. Racconta **Sabrina Errico**, rappresentante in Consiglio di Facoltà: *"il professor Capecchi ha fissato due date a febbraio, è vero, ma non è una buona giustificazione per lasciare marzo scoperto. Ci sono studenti i quali rischiano di restare fermi un anno, se non superano Scienza delle Costruzioni. Magari hanno dato tutti gli esami del quarto anno, sono in debito solo di Scienza per il terzo, ma non possono dare neanche un esame del quinto, a causa dello sbarramento"*.

Nell'ultimo Consiglio di Facoltà, frattanto, sono stati approvati i nuovi corsi di laurea, quelli triennali. **Architettura resta di cinque anni**; sono passate ben **undici proposte di nuovi corsi di laurea**, tra i quali: Arredamento, Architettura degli interni, Scenografia e comunicazioni visive, Conservazione e restauro, Edilizia. Hanno votato contro tutti i rappresentanti degli studenti in consiglio. Errico motiva così la scelta: *"la facoltà non ha i fondi, le risorse, gli spazi per attivare tanti corsi di laurea. In pratica, ogni docente ha presentato una proposta. A noi non sembra un criterio giusto ed avevamo anticipato la nostra contrarietà al preside, in occasione di un incontro che si è tenuto qualche giorno prima del Consiglio di facoltà. Tra l'altro, non siamo stati neanche coinvolti nel processo di elaborazione delle proposte. Adesso, con la riforma il nuovo ordinamento diventa vecchio, salva la possibilità di passare al nuovo sistema. Questo provocherà altri problemi di gestione e di organizzazione, all'interno della facoltà, che vanno a sovrapporsi a quelli già esistenti"*.

Scienze della Formazione del Suor Orsola Benincasa sta lavorando per adeguarsi alla riforma: laurea triennale di primo livello e laurea specialistica, che si consegue in altri due anni. È un lavoro particolarmente impegnativo, in considerazione del fatto che alla facoltà di cui è preside il professor **Lucio D'Alessandro** fanno capo tre Corsi di Laurea (Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione primaria, Scienze della Comunicazione) ed un diploma (Servizio Sociale). In alcuni dei corsi di laurea sono già maturate alcune proposte; in qualche altro si dovrà attendere ancora un po'. Il dottor **Enrico Corbi**, ricercatore della facoltà e collaboratore del professor D'Alessandro, fornisce alcune anticipazioni a beneficio dei lettori di Ateneapoli.

Scienze dell'Educazione *"ha proposto una laurea di base omonima e tre lauree specialistiche, corrispondenti agli attuali indirizzi. Dunque: Esperti nei processi di formazione; Educatori professionali; Educatori per l'insegnamento"*.

Scienze della Comunicazione *"intende attivare una laurea triennale omonima e tre corsi di laurea specialistici. Anche essi riprendono gli attuali indirizzi. Giornalismo, Comunicazione istituzionale e d'impresa, Comunicazione di massa"*.

Per Scienze della Formazione primaria: *"siamo in attesa della Conferenza dei Presidi, che stanno decidendo circa la collocazione della laurea di base e riguardo all'attivazione eventuale di una qualche laurea specialistica. Bisognerà capire se la laurea andrà nella classe XVIII - Scienze dell'Educazione - o, altrimenti, in quale altra classe. Attualmente il corso di laurea prevede due diversi indirizzi: uno rivolto a chi intenda insegnare nell'ambito delle scuole materne ed uno destinato a chi aspiri ad insegnare nelle scuole elementari"*.

Infine, cambia anche il **Diploma in Servizio Sociale**, che abbiamo attivato alcuni anni fa a Salerno. Diventa un corso di laurea triennale: **Scienze del Servizio Sociale**. La sede resta a Salerno, presso la convenzionata Associazione Scuola Superiore di Servizio Sociale, via Roberto il Guiscardo, 2.

Concerto del Coro della Leonessa

Il 2 marzo, a partire dalle 18.30, il Coro della Leonessa terrà un concerto al Suor Orsola Benincasa, nella Sala degli Angeli. In programma: Yachet de Berchem, Josquin des Pres, Nikolai Kedroff, Thinot Arbeau, Baldassarre Donato, Orlando di Lasso, E. A. Mario, Gambardella - Ottaiano, Di Giacomo - Costa.

Fondato da Melina Pignatelli nel 1980, il Coro della Leonessa è formato da un gruppo di amatori non professionisti. Attualmente lo dirige il maestro **Carlo Forni**.

Sanatoria per i ricorsisti di Medicina

Il 13 febbraio 2001 il Senato ha approvato la proposta di legge (tra i firmatari **Rosa Russo Iervolino** e **Salvatore Vozza**) per la sanatoria a beneficio di oltre tremila studenti universitari ricorsisti a Medicina e ad Odontoiatria. Sono quelli che, non avendo superato il test d'ingresso alle facoltà a numero chiuso nell'anno accademico 1999/2000, avevano inoltrato ricorso al TAR, ottenendo la sospensiva. In Campania, tra Federico II e Seconda Università, sono circa seicento, con una importante differenza. Il rettore Grella aveva ammesso con riserva gli studenti stessi; il rettore della Federico II Fulvio Tessitore, invece, aveva inoltrato ricorso al Consiglio di Stato. In sostanza, i ricorsisti della Federico II non si sono mai immatricolati; per l'ateneo non esistono. *"Ci chiediamo che fine faranno questi aspiranti studenti e se il provvedimento di sanatoria potrà essere esteso anche a loro"*, s'interroga **Emanuele Lastaria**, rappresentante eletto nelle liste della Sinistra Universitaria in seno al Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari.

Il testo, superato lo scoglio del Senato, passa adesso alla Camera. *"Serve la massima urgenza, perché il rischio è che si arrivi alla fine della legislatura senza che sia approvato in via definitiva. Sarebbe una beffa per gli studenti"*, conclude Lastaria.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419



LETTERE, tra vecchi e nuovi Corsi di Laurea

Tra le novità: Beni Culturali, Scienze del turismo e Psicologia

Il Consiglio di Facoltà ha dato il via libera. Sia ai corsi di nuova istituzione che a quelli che sostituiranno i vecchi Corsi di Laurea. Spetterà al Senato Accademico e al Murst l'ultima parola. Di certo è che, per il prossimo anno accademico, 2001 - 2002, la Facoltà di Porta di Massa attiverà **sei lauree triennali**: Filosofia, Lettere Classiche, Lettere Moderne, Lingua, culture e letterature moderne europee, Scienze del Servizio Sociale, che sostituirà il precedente diploma, organizzato in concomitanza con la Facoltà di Giurisprudenza. E poi le nuove proposte che, stando all'iter necessario per renderle attuative, dovrebbero partire dal 2002. Ma è probabile che, per rendere ancora più appetibile l'offerta didattica della Facoltà, si velocizzino i tempi. Punto interrogativo, quindi, per Cultura e amministrazione dei beni culturali; Discipline archeologiche, storico-artistiche, musicali e dello spettacolo; Psicologia dei processi relazionali e di sviluppo; Scienze del Turismo a indirizzo manageriale, in collaborazione con la Facoltà di Economia.

Decisamente ricca l'offerta delle **lauree specialistiche**. Ma su queste ultime - cioè **Archeologia; Filologia greca e latina; Filologia moderna; Filosofia teoretica, morale, politica, ed estetica; Lingue e letterature moderne europee; Progettazione e gestione dei sistemi turistici; Psicologia e psicopatologia dei processi relazionali; Scienze storico-religiose; Storia antica; Storia medievale; Storia moderna; Storia contemporanea; Storia della filosofia; Storia dell'arte** - il Consiglio tornerà a riunirsi oggi pomeriggio, 2 marzo, per pronunciarsi in merito.

Gli obiettivi formativi

Ma vediamo nel dettaglio gli obiettivi formativi delle lauree triennali. Una regola vale per

tutti: spazio alle lingue dell'Unione Europea (il laureato dovrà conoscere almeno una lingua straniera parlata e scritta, accanto all'italiano) e alla conoscenza del computer con l'intero corredo informatico per aprire le porte a nuovi sbocchi occupazionali che emergono dal mercato del lavoro. Partiamo da **Lettere Classiche**. Primo obiettivo, la preparazione di laureati che posseggano una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari, con le conoscenze essenziali della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica greca e latina. Il Corso è rivolto a chi punta all'insegnamento nelle scuole. Ma, accanto a questo, il laureato in Lettere classiche potrà valere da supporto in enti pubblici e privati, nel campo del giornalismo e dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali.

Il laureato in **Lettere Moderne**, invece, si differenzia da quello in Lettere Classiche perché il campo di conoscenza abbraccia gli studi linguistici, filologici e letterari dell'età medievale, moderna e contemporanea. Il nuovo Corso di Laurea in **Filosofia** si innesta su quello precedente. Propone un percorso di studio articolato in modo tale da consentire, come si legge dalla bozza presentata al Consiglio di Facoltà "una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni oltre ad un'ampia informazione sul dibattito attuale nei diversi indirizzi della ricerca filosofica". Padronanza della terminologia e dei principali metodi dell'approccio filosofico è la parola chiave del percorso di

studio. Chiari gli sbocchi occupazionali: editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico. Il laureato potrà svolgere un ruolo attivo nella pubblica amministrazione ed in enti pubblici e privati (ufficio studi, direzione del personale, servizio stampa e pubbliche relazioni, marketing e pubblicità creativa, promozione culturale, etc.). Altrettanto ricca l'offerta del Corso di laurea in **Lingue, culture e letterature moderne europee**. La nuova laurea



in Lingue ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati esperti in linguistica teorica e in lingua e letteratura italiana. Devono possedere la conoscenza scritta e orale di almeno due lingue europee (oltre l'italiano), ma di queste anche "le culture e le letterature delle civiltà"; più di una terza lingua parlata nell'Unione Europea. Il laureato in Lingue potrà svolgere compiti e attività professionali autonome e di supporto nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, delle editorie e nelle istituzioni culturali, in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo culturale. Ecco, invece, gli obiettivi formativi della laurea in **Storia**. Conoscenza delle linee generali della storia dell'umanità, in particolare della storia della civiltà occidentale dall'età antica a quella contemporanea, con linguaggi e stili sto-



I nuovi corsi

E veniamo ai corsi di nuova istituzione. Primo fra tutti, quello in **Cultura e amministrazione dei Beni Culturali**.

Lo scopo è immettere sul mercato del lavoro figure professionali che abbiano familiarità con il patrimonio dei beni culturali, con una buona formazione di base e un adeguato panorama di conoscenze e di competenze in particolare nei settori (archeologico, storico-artistico, musicale e dello spettacolo, archivistico e librario, teatrale e cinematografico, del paesaggio e dell'ambiente). I laureati svolgeranno attività professionali presso enti locali e istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali e orti botanici; nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale. I laureati di questa classe ministeriale, in via sperimentale ed a numero limitato, in base al progetto (D.M. del 21 giugno del '99 n°313 art. 7), potranno conseguire il titolo di Laurea Internazionale sulla base del curriculum degli studi previsto nella convenzione tra Università degli Studi di Napoli Federico II e l'Institut für kulturelle Infrastruktur Sachsen di Görlitz. Gli Atenei organizzeranno, inoltre, in accordo con enti pubblici e privati stages e tirocini.

Novità assoluta il Corso di Laurea in **Scienze del Turismo ad indirizzo Manageriale** che fornisce conoscenze di tipo aziendale, economico, statistico, linguistico, culturale legate al management delle imprese turistiche. Consente, quindi, di sviluppare figure professionali che abbiano capacità decisionale, analitica, critica e propositiva, secondo un grado di elevata flessibilità, necessaria nel mondo del lavoro attuale. A tale scopo, il percorso didattico prevederà l'acquisizione di conoscenze delle discipline

riografici, con l'uso delle fonti documentarie ed orali e della tradizione storiografica. Il laureato dovrà possedere strumenti metodologici e critici utili per l'indagine storica, nonché delle conoscenze di base nelle discipline geografiche, demografiche, sociopolitologiche, giuridiche, economiche, filosofiche, letterarie e storico-artistiche. Il Corso di studio è articolato in curricula, che, nell'ambito degli obiettivi formativi, permettano una preparazione differenziata anche in relazione ai differenti sbocchi professionali.

Prenderà il posto del vecchio Diploma universitario in **Servizio sociale**, il nuovo Corso di Laurea omonimo. Nell'ultimo Consiglio di Facoltà sono stati chiariti obiettivi e scopi. Queste le linee principali: Conoscenza e competenze pratiche delle discipline di base per il servizio sociale; una sicura padronanza dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale, con particolare riguardo al contesto giuridico ed istituzionale; possedere gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione per quanto riguarda i diritti dei cittadini. Ultime, ma non per importanza, le competenze per interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche. I laureati della classe svolgeranno attività professionali in strutture, pubbliche e private, di servizio alla persona, nei servizi sociali e nelle organizzazioni del terzo settore, ed in specie in relazione a tutti gli ambiti di attività dell'assistenza sociale. Da qui l'esigenza di impostare uno studio che spazia nel campo della sociologia, del diritto e delle scienze pedagogiche e filosofiche. E non solo. Nei tre anni di corso andranno analizzate quelle problematiche inserite nell'ambito delle politiche e dei fenomeni sociali. Fondamentale l'obbligo di partecipare ad attività esterne, come tirocini formativi presso strutture di servizio, anche estere, nel quadro di accordi internazionali.

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



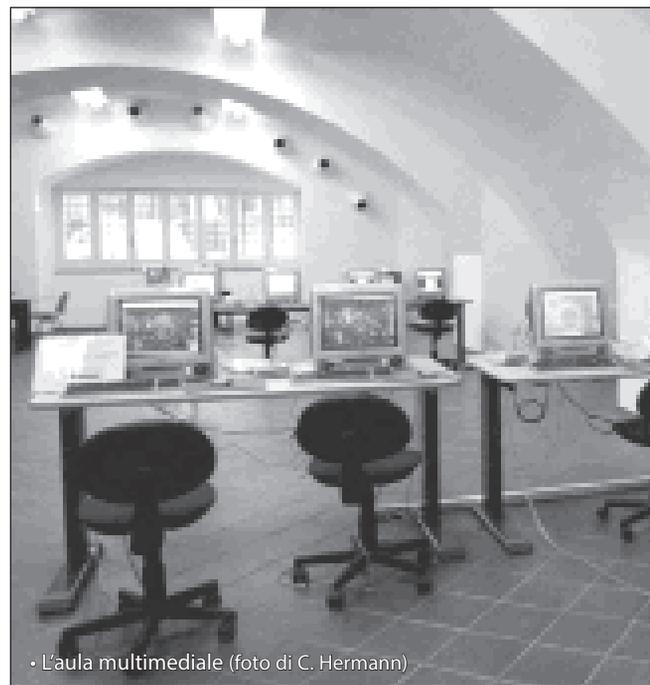
Inaugurata l'Aula Multimediale

Lunedì 19 febbraio è stata inaugurata l'Aula Multimediale realizzata a Lettere e Filosofia. Ubicata al piano ammezzato della scala C, è a disposizione degli studenti della facoltà, i quali possono finalmente usufruire di uno spazio per scrivere testi, collegarsi ad Internet, stampare. È aperta dalle nove alle tredici, nei giorni dispari della settimana (lunedì, mercoledì, venerdì); il martedì ed il giovedì resta a disposizione degli studenti dalle 9.00 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 18.30. **Vincenzo Avati**, il tecnico che lavora all'interno dell'Aula multimediale, spiega quali siano le modalità per accedere alle postazioni e quali caratteristiche abbiano i computer installati. *"Possono usufruire del servizio solo gli studenti di Lettere, i quali dovranno certificare attraverso un qualche documento universitario (libretto, tessera magnetica, statone, certificati di iscrizione etc) la loro appartenenza alla facoltà. Ci si prenota durante l'orario di apertura, rivolgendosi direttamente a me. Per ogni turno è consentita la permanenza massima di un'ora. Se non ci sono studenti in lista di attesa, l'utente può prorogare il turno anche per l'ora successiva. L'aula contiene sedici computer per gli studenti ed uno riservato a me. Quattordici li abbiamo avuti dal CDS; tre dall'Ente per il diritto allo studio. Tranne tre IBM, sono tutti Mac Apple. Le operazioni che si possono effettuare sono: scrittura, navigazione in rete, Excell o Power Point (un programma di impaginazione)"*.

Tra le altre norme del regolamento, va tenuto presente che, se il laboratorio è già occupato, si dà priorità alle prenotazioni in base al criterio cronologico secondo il quale sono state effettuate; si può usare anche l'e-mail, ma solo con programmi web based; la stampa è consentita fino ad un massimo di dieci pagine. Per i documenti più estesi lo studente deve inoltrare apposita richiesta; è comunque necessario che siano in versione finale. Chi non sa neanche accendere il computer, che cosa può fare? Il signor Avati funge anche da Virgilio dantesco nell'Inferno informatico: darà consigli, suggerimenti, informazioni utili. Molti studenti auspicano, inoltre, la riproposizione di un nutrito pacchetto di corsi di informatica di base elaborati nell'ambito del Progetto P.Or.T.A.

16 computer per gli studenti

"Entrate, quest'aula è stata fatta per voi". Fatica un po', il Preside **Antonio V. Nazzaro**, a vincere la timidezza iniziale degli studenti, i quali esitano sulla soglia dell'Aula Multimediale. Una delle più intraprendenti è **Carmen Lanzotti**, 25 anni, iscritta al Corso di Laurea in Lingue. Punta uno dei computer, si siede ed inizia a lavorare. La interrompiamo per qualche minuto. Commenta: *"finalmente! È un servizio che mancava e che io aspettavo da tempo. Chi è fuorisede come me non sempre ha il computer a portata di mano. A me serve, perché sto lavorando alla tesi di laurea. D'ora in poi verrò qua, invece di appoggiarmi alle amiche oppure di rivolgermi agli Internet Points a pagamento".* **Alessandro Tuccillo**, 20 anni, è iscritto al Corso di Laurea in Storia. *"Un fatto sicuramente positivo - sottolinea- Oggi l'utilizzo del computer è imprescindibile anche per chi opera nel settore umanistico. Spero che impartiranno anche corsi di alfabetizzazione informatica, perché io non so neanche salvare un file su un dischetto. Se li organizzeranno, mi proporrò di sicuro".* Lo ascolta ed annuisce **Simone Criscuolo**, 21 anni, studente di Lettere Classiche. Poi interviene: *"Internet offre molteplici pos-*



• L'aula multimediale (foto di C. Hermann)

sibilità anche agli studenti appassionati dello studio del mondo antico: bibliografia, siti interessanti, informazioni, bandi di concorso. In più credo che lo spazio informatico di Lettere diventerà ben presto un punto di incontro, una occasione per socializzare e per vivere la facoltà".

Aggiunge **Marco Martucci**, studente di Lettere moderne e scrittore in erba (**Pozzanghere**, il titolo del suo primo romanzo): *"non ne sapevo nulla, di quest'aula, come la maggior parte degli studenti. È una iniziativa interessante".* Sedici computer non sono pochi, naturalmente, ma la fame di informatica è tale che ben presto - c'è da giurarci

- diventeranno insufficienti a soddisfare la domanda studentesca in tempi accettabili. Il Preside ne è consapevole e promette: *"metteremo altri computer, appena possibile".* A scanso di equivoci, comunque, chiarisce: *"è un'aula riservata agli studenti. I docenti usufruiscono dei computer dei dipartimenti, che sono tutti cablati".* Chiude il professor **Giuseppe Cantillo**, Presidente del Polo delle Scienze Umane: *"una realizzazione importante, che va nella direzione di un potenziamento dei servizi e di un miglioramento della formazione che l'Università offre agli studenti".*

Cinema e storia

Film ed una tavola rotonda su le Avanguardie del primo Novecento

Interessante iniziativa su *"Le avanguardie del primo Novecento"* promossa dalla Biblioteca Universitaria di Napoli e dal Dipartimento di Discipline Storiche della Facoltà di Lettere, nell'ambito della Terza settimana per la Cultura. La manifestazione, che si è aperta il 1° marzo e proseguirà fino al giorno 8, prevede una serie di proiezioni (presso la sede della Biblioteca in via Paladino, 39) introdotte dai professori **Pasquale Iaccio** e **Mario Franco** e una tavola rotonda cui daranno il loro contributo, oltre ai docenti relatori, anche un gruppo di ricerca composto da studenti della cattedra di Storia del cinema dell'ateneo federiciano. Ecco il calendario delle proiezioni: dopo *Metropolis* di Fritz Lang, venerdì 2 marzo, ore 15.00 **Ottobre** di Eizenstien e **Nosferatu** di Murnau; lunedì 5 marzo ore 15.00, **L'uomo con la macchina da presa** di Vertov e **Il gabinetto del dottor Caligari** di Wiene; martedì 6 marzo, ore 15.00, **La via senza gioia** di Pabst e **Le retour à la raison**, **Emak Bakia**, **L'étoile de mer** di Ray; mercoledì 7 marzo ore 17.00 **L'age d'or** di Buñuel; giovedì 8 marzo ore 15.00 **Asfalto** di May (presso il Goethe in via Riviera di Chiaia 202). La giornata di studio su **La stagione delle Avanguardie**, si terrà il 7 marzo alle ore 9.00. Dopo i saluti del Rettore **Fulvio Tessitore**, apriranno i lavori il Direttore della Biblioteca **Vera Valitutto**, il Preside della Facoltà di Lettere **Antonio V. Nazzaro** e il Direttore del Goethe Institute **Reinhard Dinkelmeier**; interverranno: i professori dell'Università di Napoli **Guido D'Agostino** (*Gli anni venti tra storia e politica*), **Matteo D'Ambrosio** (*Situazione della storiografia e della critica delle Avanguardie*), **Renata De Lorenzo** (*Il lutto e la memoria*), **Renato Di Benedetto** (*Musica e Avanguardie negli anni Venti*), **Pasquale Iaccio** (*Il cinema fonte primaria per lo studio della storia*), **Stefano Manferlotti** (*Virginia Woolf e Bloomsbury cioè l'Avanguardia*), **Marcella Marmo** (*Gli intellettuali e la crisi della democrazia nel primo Novecento*), **Matteo Palumbo** (*Il romanzo degli anni Venti: la nascita di un nuovo canone*), **Antonio Saccone** (*La voluttà di essere fischiati. Le Avanguardie fra cinema e teatro*); il prof. **Mario Franco** -Accademia di Belle Arti di Napoli- (*Il cinema anemico*); la prof. **Antonia Lezza** -Università di Salerno- (*Raffaele Viviani e le correnti europee*), il parlamentare **Vincenzo Siniscalchi** (*L'eredità delle avanguardie nel cinema sperimentale degli anni '60*).

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

economiche, gestionali, geografiche, sociologiche e giuridiche, nonché delle materie culturali attinenti alle interdipendenze settoriali. Il carattere interdisciplinare del piano di studi consente, inoltre, di stimolare la capacità dello studente verso la valorizzazione delle risorse locali, in chiave turistica. I laureati, infatti, svolgeranno attività professionali in diversi ambiti come ad esempio il turismo, l'organizzazione di attività sociali compatibili con l'ambiente, la comunicazione turistica per il mercato dell'editoria tradizionale, multimediale e negli uffici stampa di enti ed imprese del settore. In particolare, chi sceglie questo tipo di studi sarà in grado di esercitare funzioni di manager o direttore d'azienda o catena alberghiera; di direttore amministrativo di imprese turistiche; di direttore commerciale; di dirigente delle amministrazioni pubbliche collegate al settore turistico; di imprenditore di aziende; di consulente di imprese turistiche in campo strategico, di marketing, amministrativo, fiscale; di manager di musei, beni culturali, siti archeologici. Il laureato, quindi, potrà espletare la sua attività nell'ambito aziendale, sia a livello nazionale, che internazionale e multinazionale.

In fine, il Corso di laurea in Psicologia dei Processi Relazionali e di Sviluppo

che si occuperà in particolare delle problematiche legate all'infanzia e all'adolescenza. La proposta, pertanto, identifica il profilo professionale dello "psicologo esperto di processi relazionali e di sviluppo". E richiede, pertanto, alcune competenze tecniche che caratterizzano l'operatività della figura dello psicologo. A tal fine, le attività formative nei diversi settori disciplinari, prevederanno non meno di venti crediti per seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative e lo svolgimento di attività con valenza di tirocinio. Il percorso didattico include l'acquisizione delle tecniche di analisi e di intervento psicologico che saranno, poi, applicati nello svolgimento della professione quali: colloquio e intervista; tecniche psicometriche e sociometriche; di rilevazione e analisi dei dati; di analisi della comunicazione verbale e non verbale; di osservazione delle dinamiche di coppia e di gruppo; di osservazione della relazione madre-bambino; di osservazione del comportamento infantile e adolescenziale; di analisi delle dinamiche organizzative ed istituzionali; di discussione di gruppo; ed infine tecniche di sostegno alla relazione. L'apprendimento di queste tecniche è volto all'acquisizione di quelle competenze necessarie per l'intervento psicologico nell'ambito della famiglia, della scuola, dei servizi nell'infanzia e l'adolescenza. (Elviro Di Meo)



Una mostra-evento in Facoltà il giorno di S. Valentino. Interessante iniziativa del prof. Gianfranco Tajana, docente di Anatomia. Vi hanno partecipato oltre duecento studenti

La giornata del cuore

"Edmondo De Amicis l'ha scritto, Marilyn Monroe ne ha spezzati tanti, Christian Barnard ne ha trapiantati tanti". **Mario Cozzolino, Francesco De Francesco, Antonella Magliulo e Stefania Mangiola** hanno scelto questo indovinello per presentare il loro lavoro di dissezione di un cuore animale, che è stato debitamente fotografato ed esposto in occasione del **Day Heart** svoltosi a Farmacia il 14 febbraio. I loro colleghi **-Carlo Mariacuomo, Salvatore Lembo, Roberto Padovani, Francesco De Micco e Bruno Borriello-**, invece, hanno inserito le foto della dissezione che hanno effettuato in un grande cuore di cartapesta, anch'esso esposto in facoltà. Hanno intitolato la loro creazione: "**Cuore di cartapesta**". In stile San Valentino, **Annarita Nocera, Antonella Gentilcore, Giuseppe Pantano e Maria Perrella**: "**Due cuori pompano meglio di uno**".

La giornata del cuore ha visto la partecipazione di oltre duecento studenti del corso di Anatomia Umana, coordinati dal professor **Gianfranco Tajana**. "**Questa iniziativa** - racconta ad Ate- **neapoli-** dimostra che gli studenti, se la loro creatività è opportunamente stimolata, sono in grado di realizzare buonissimi risultati. La mia funzione si è limitata a coordinarli". Ragazze e ragazzi, divisi in vari gruppi, hanno messo in comune un piccolo budget, complessivamente circa quarantamila lire per gruppo. Hanno comprato in macelleria un cuore di un malcapitato animale (capretto o maiale, per lo più), un rullino fotografico, una buona scorta di quanti ed hanno sezionato l'organo dell'animale, riunendosi a casa di uno dei componenti del gruppo. Tutta l'operazione è stata minuziosamente fotografata, nelle sue varie fasi; in qualche caso addirittura filmata. Le immagini sono state inserite, poi, su vari supporti: Cd, libro, cuore di cartapesta, mega carta da gioco, solo per citarne alcuni. Ciascun gruppo ha accompagnato il tutto con uno slogan, una frase, un pensiero. Il lavoro è stato esposto il 14 e resta a disposizione di chi sia interessato a prenderne visione. **Andrea Verna**, 25 anni, iscritto al quarto anno di Far-

macia, ha realizzato con altri colleghi il Cd Profondo Rosso. "**Abbiamo sezionato un cuore di maiale** - spiega - **Ci siamo visti a casa mia ed abbiamo documentato tutto con una quarantina di foto, che purtroppo sono venute un po' sfuocate, in fase di stampa. Credo che sia stata una esperienza utile, anche perché il cuore, prima, io non lo conoscevo. Lavorare in gruppo è sempre utile e poi**

lo studio pratico, il fare, spesso consente di imparare in maniera molto più rapida". Alla realizzazione di Profondo Rosso ha collaborato anche **Veronica Gigante**, 21 anni, quarto anno. "**La cosa più utile è capire, finalmente, come sia fatto un cuore. Noi siamo abituati ad uno studio meno pratico**". Il Day Heart non costituisce, peraltro, una novità assoluta, a Farmacia. Sono anni che il

professor Tajana organizza un appuntamento di questo tipo, nell'ambito del corso di Anatomia. "**In passato ho messo anche qualche premio in palio, per il gruppo vincente, quello che avesse presentato le foto nella maniera più creativa e divertente. Regalavo loro una bottiglia di champagne, con l'intesa che l'avrebbero stappata e bevuta il giorno in cui tutti i componenti del gruppo**

si fossero laureati. Quest'anno ho eliminato la parte competitiva, ma devo dire che i risultati sono stati anche migliori, rispetto alle precedenti edizioni". Chiude il Presidente **Ettore Novellino**: "**una iniziativa positiva, senz'altro. E' una forma di didattica anche questa, che aiuta a coinvolgere gli studenti in maniera creativa**".

Fabrizio Geremicca



• I lavori degli studenti

Romano. Il Motore Umano: Mariateresa Cucco, Ernesto Diana, Maddalena Alba Cemara. **Un cuore, 5 chirurghi:** Ale, Fra, Fabio, Alex, Mimmo. **Un battito animale (di vacca):** Giovanna Di Micco, Luisa Arricchiello, Rita Marciano, Gianluigi Muto, Serafina Romano, Assunta Scafuto. **Heartbeat:** Leonardo Ortosecco, Marzia Galante. **Tum-ta E.R. Cuore in 1ª linea:** Rosanna Piccolo, Giusy Riccio. **Heart:** Giovanna Lepore, Marianna Di Lanna, Marianna De Lucia, Stefania Maria. **Cuore:** Maria Piera Petretta, Laura Vitiello, Marta Martelli, Claudio De Ruggiero, Roberto Recce. **Are you ready?:** Anna Barbato, Ettore Cascone, Brigida Esposito, Eufemia Nastro, Giusy Serpico, Vincenzo Schettino. **Show you... the shape of my heart!:** Francesco Maione, Virginia Scamardella, Virginia Cozzolino, Vincenzo Fierro, Roberta Ciccarelli, Carolina Mele. **Strage di Cuori:** Paola Picciocchi, Daniela Accanito, Loriana Paciello, **Cuore:** Zubbo, Cardone, Meccariello, Forte, Giordano. **Il Cuore ha le sue ragioni che la ragione non conosce.** **Pascal:** Vincenzo Aliperta, Federica Barca, Chiara Cervo, Vincenzo Iorio. **My heart will go on... ovvero il dono della vita:** Mariagiorgina Di Palo, Domenico Palmiero, Raffaella Sbrescia. **Il Cuore:** Pasqualina Coppolelli, Luca Alini, Anna Fatigati, Maria Iodice, Marina Capasso, Raffaele Napoli. **Edmondo De Amicis l'ha scritto, Marilyn Monroe ne ha spezzati tanti, Christian N. Barnard ne ha trapiantati tanti:** Mario Cozzolino, Francesco De Francesco, Antonella Magliulo, Stefania Mangiola. **Ultimissime dal cuore...:** Alessandro, Mariangela, Eva Caterina, Giorgio, Odilia. **Due cuori pompano meglio di uno:** Annarita Nocera, Antonella Gentilcore, Giuseppe Pantano, Maria Perrella. **Il Cuore:** Domenico Di Caro, Nicola Annicchiarico, Rossella Mafalda Ferraro, Anna Paola Pizza. **Tum-tu-tum... Hai mai provato ad ascoltare il battito cardiaco di qualcuno?** Guglielmo Busiello, Anna Morena Calabrese, Alessandra De Simone, Natalina Improta, Anna Ragosta. **E così sia...:** Chiara Acerno, Sebastiano Giovanni Calabria, Letizia Lubrano Lavadera, Emilia Piscitiello, Maria Vella. **Trattato della struttura del Cuore:** Marianna Carchia, Maria Lorenza Grasso, Rosalinda Titomanlio. **Non avevo mai avuto una pompa così!:** Paolo Maggio, Riccardo Marfè, Laura G. **Il Cuore:** Maria Caserta, Mariangela Cavallaccio, Giuseppa Della Corte, Donatella Di Mauro, Francesca Pirolo, Cristina Stabile, Ida Ivana Stabile. **Cuore di... cartapesta:** Carlo Mariacuomo, Salvatore Lembo, Roberto Padovani, Francesco De Micco, Bruno Borriello. **Sezione di un cuore animale:** Santolo Scarpatò, Ferdinando D'Apice, Valeria Esposito, Virginia Nota, Alessio Battipaglia. **Il Cuore: un tassello fondamentale della nostra vita:** Nicoletta Idra De Simone, Lorena Racito, Filomena Tartaglione, Felicia Di Gregorio. **Il cuore... una lunga storia!:** Letizia Capobianco, Marina Romano, Alessia Volpe.

Sosta al bar con gli studenti

"Una facoltà vivibile"

Più appelli e meglio distribuiti;
lezioni sovraffollate al primo anno.
L'importanza di seguire i corsi

Il bar di Farmacia rappresenta il punto di incontro tradizionale degli studenti della facoltà. Tra un corso ed un laboratorio ci si ritrova per bere un caffè, per mangiare un panino. Per fare quattro chiacchiere. Rappresenta dunque un osservatorio ideale, per chi desidera prendere il polso della situazione e capire che aria tira in facoltà. **Gaetano Raiola**, 19 anni, iscritto al secondo anno, si gode

il sole che filtra dall'ampia vetrata e scruta con un certo interesse le studentesse che transitano per la sala. Si distrae per qualche minuto e racconta i disagi della sua vita da studente. "**Non sono molti, per la verità, perché a Farmacia si sta abbastanza bene. Sicuramente vorrei qualche appello in più, come tanti altri miei colleghi. Non sono pochi in assoluto, ma sono mal distribuiti. Due a feb-**

braio e poi neanche uno fino a giugno. Io ne metterei, per esempio, uno ad aprile". E' alle prese, in queste settimane, con l'esame di **Botanica**. "**E' l'esame più duro del Corso di Laurea in Farmacia. Lo dico io, che lo sto studiando, ma lo possono confermare la maggior parte dei colleghi, anche quelli che già lo hanno superato. Il professore è un botanico e pretende davvero molto. Dobbiamo studiare la bellezza di 180 piante, delle quali dobbiamo conoscere a menadito la struttura, il principio, la droga, il metodo di essiccazione e quanto altro si possa immaginare. Un programma che neanche a Biologia studiano**". Secondo lo studente esiste solo un modo per superare l'ostacolo senza penare troppo: seguire. "**Ti fai conoscere, partecipi alle prove intercorso e poi non dico**

che l'esame lo superi ad occhi chiusi, ma quasi. Io purtroppo non ho avuto la costanza di frequentare; per chi si trova nella mia situazione è davvero pesante". **Il professore preferito?** "**Senza dubbio Tajana, di Anatomia. So che molti non saranno del mio avviso, anche in considerazione dei metodi piuttosto bruschi che adotta all'esame. Però ha un grande metodo di insegnamento. Io mi sono trovato benissimo**". Da un consiglio ai colleghi del primo anno, alla vigilia dell'inizio del secondo semestre: "**partecipate alle prove intercorso. Chi le supera non fa lo scritto all'esame. Credetemi: è un bel vantaggio**". L'errore che si paga? "**Trascinarsi Chimica organica**". **Ciro Russo**, 23 anni, secondo anno del Corso di

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

Laurea in Farmacia, sorseggia al tavolo, con gli amici, un'aranciata in lattina. Concorda su Botanica e su Anatomia. "E' davvero un programma troppo vasto. Il professore ci mette dentro veramente tutto. Anatomia è l'esame più bello; il professore ce la mette tutta per stimolare gli studenti a seguire, ad impegnarsi ed a partecipare". Anche lui pensa che Farmacia sia una facoltà, tutto sommato, vivibile. "Io provengo dal Navales, Corso di Laurea in Economia Aziendale. Sicuramente mi trovo meglio qui, anche sotto il profilo delle strutture. Certo, si potrebbe ancora fare molto. Alcune lezioni del primo anno sono sovrappioggiate. Penso a Chimica organica, per esempio, le cui lezioni, nei primi mesi, si seguono in piedi, a terra e sulla soglia. Ho visto che stanno facendo dei lavori per ricavare altre aule, speriamo che il problema si risolva. Inoltre, un centro informatico davvero non guasterebbe, in facoltà. Penso ad una decina di computer, collocati in un'aula, a disposizione degli studenti. I laboratori sono belli, ma l'attività pratica è insufficiente. Sarebbe bene intensificarla".

A pochi metri siedono ad un altro tavolino Cleonice Trocino, 21 anni, e Laura Di Donato. Sono entrambe studentesse del Corso di Laurea in Chimica e Tecnologie farmaceutiche. "Servirebbe un appello di esami intermedio, tra febbraio e giugno", ribadisce Cleonice. "Le materie più dure che ho incontrato, fino ad oggi, sono: Chimica farmaceutica e Chimica analitica. La prima a causa del programma, che è molto difficile. La seconda per la professoressa. Poi c'è Chimica generale: il professore, mediamente, promuove non più di sei studenti a sessione. Per il resto direi che la facoltà è ottima, si sta bene e si studia bene. Io ci sto fino al pomeriggio: seguo i corsi, partecipo ai laboratori e studio qui al bar". Al bar? "Sì, adesso c'è un po' di confusione, ma nel pomeriggio non c'è quasi nessuno e vige il silenzio".

La collega sottolinea un pregio: "gli orari delle lezioni sono organizzati in maniera intelligente. Intendo dire che sono compatti, non ci sono buchi e spazi vuoti di due o di tre ore". Cleonice: "i laboratori vanno bene, servono molto. Io ho seguito quello di Analitica e mi sono trovata contenta". L'errore da evitare? Le due studentesse concordano: "è quello di non seguire i corsi fondamentali".

Medicina dopo la riforma

9 mila ore di didattica, tirocinio durante gli studi

Novemila ore di attività didattica (studio individuale incluso) distribuite in sei anni, contro le attuali settemila; redistribuzione dei crediti tra attività formative di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente: sono due tra gli effetti che la riforma universitaria determinerà sul Corso di Laurea in Medicina. Come noto, non è prevista la possibilità di attivare una laurea triennale, di primo livello. Il medico resta quello che si laurea dopo sei anni di studio e non ci sono uscite intermedie, dopo tre anni. Saranno attivati dalla facoltà, invece, corsi di laurea triennali che riprenderanno e trasformeranno lo schema degli attuali diplomi: infermiere, logopedista e così via. Figure professionali, giovani, completamente diverse da quelle del medico stesso. La novità più importante che porta la riforma a Medicina è però un'altra e farà molto piacere agli studenti. La sottolinea il Presidente di Corso di Laurea Guglielmo Borgia. "Il tirocinio non si svolgerà più nel dopo laurea, ma durante il corso di studi, probabilmente dal quarto anno in avanti. Rientra nell'ambito delle novemila ore e dei 360 crediti complessivi necessari a laurearsi. Ad ogni credito, lo ricordo, corrisponde un carico didattico complessivo di venticinque ore". Tirocinio e laurea si amalgamano, dunque. Un bel risparmio per gli studenti i quali, una volta laureatisi, potranno accedere direttamente all'esame di Stato, quello che abilita ad esercitare la



Il prof. Borgia

professione e ad iscriversi all'albo. "Personalmente io sono molto favorevole a questa innovazione", prosegue il Presidente di Corso di Laurea. "In questo modo, finalmente, il tirocinio si integra con le attività e con le materie del corso di

studi universitario e non è più una appendice, spesso neanche troppo formativa".

Lavori in corso, dunque. Gli studenti, nel frattempo, sono impegnati con gli esami. Qualche apprensione - Ateneapoli le aveva registrate circa un

mese fa - ha suscitato l'introduzione dell'esame scritto per tutti gli studenti della penultima tabella didattica. Molti temevano che avrebbe determinato un ulteriore inasprimento della selezione ed avrebbe complicato la vita agli studenti. Il professor Borgia, a circa due settimane dall'inizio delle lezioni del secondo semestre (si comincia tra il 5 ed il 6 febbraio) traccia un bilancio piuttosto positivo. "Ho ricevuto poche lamentele da parte dei nostri studenti; significa che gli esami sono andati in maniera tranquilla. Mi risulta che, salvo poche eccezioni, i colleghi abbiano sostanzialmente rispettato la raccomandazione che avevo diramato loro alla vigilia della sessione di esami: mantenere bassa la soglia di risposte esatte allo scritto indispensabile per accedere all'orale. Il senso non era quello di complicare la vita agli studenti ed alle studentesse, ma di introdurre una soglia di dignità a partire dalla quale sostenere l'orale".

Accordo culturale con la Yeshiva University

Studieranno a New York cinque dottorandi napoletani

La facoltà di Medicina della Federico II ha stipulato un accordo con la Yeshiva University - Albert Einstein College of Medicine di New York, relativo alla realizzazione di un programma di formazione avanzata. E' stato presentato lunedì 19 febbraio presso l'Aula Magna "Gaetano Salvatore" della Facoltà di Medicina. Sono intervenuti il preside **Armando Rubino**, il rettore **Fulvio Tessitore**, il professor **Guido Rossi**, presidente del Polo per le Scienze e Tecnologie per la vita. Prevede lo scambio di dottorandi, ricercatori e docenti. La prima fase riguarda i dottorandi. Cinque di loro, selezionati dal Comitato Scientifico (tra gli altri ne fanno parte i professori **Rossi**, **Giancarlo Vecchio** e **Michele Giardino**), trascorreranno un periodo di formazione internazionale di almeno due anni presso il College di medicina della Yeshiva University, tra i primi cinque centri di ricerca statunitensi per la produzione scientifica. Tale periodo sarà integrato con il programma e con lo svolgimento del regolare curriculum dei corsi di dottorato di Napoli. Spiega il professor Armando Rubino: "i dottorandi italiani

saranno equiparati agli standard previsti per i ricercatori USA dal National Institute of Health ed integrati in una o più linee di ricerca attive presso l'Einstein College. Qui potranno svolgere e completare in lingua inglese la loro tesi di dottorato. Sarà poi discussa a Napoli, sempre in lingua inglese, davanti ad una commissione che includerà come correlatore il tutor sotto la guida del quale il dottorando ha svolto la sua ricerca durante il periodo formativo trascorso a New York". Altra novità qualificante di questo accordo sono gli aspetti economici. Prosegue il preside: "la Yeshiva University parteciperà in varie forme al supporto dei dottorandi, inclusa una significativa integrazione della borsa di studio. Provvederà inoltre ad una assicurazione sulla salute e darà facilitazioni sull'alloggio. L'università di Napoli coprirà le spese di viaggio".

Il professor Giardino sintetizza gli obiettivi dell'iniziativa: "creare un rapporto organico di collaborazione e di interscambio culturale e scientifico; imporre un sistema di autovalutazione; incrementare la cultura".

ATENEAPOLI

dal 1985
in tutte le edicole
di Napoli e
provincia



Su **INTERNET** www.ateneapoli.it



Punteggio tesi a Lettere,
provoca malcontento una lettera del Preside ai docenti

TESI, gli studenti: occorrono criteri di valutazione oggettivi

Una circolare inviata dal Preside **Riccardo Maisano** ai colleghi della facoltà di Lettere dell'Orientale ha suscitato un certo malumore, nei giorni passati, tra gli studenti e soprattutto tra i laureandi della facoltà. E' quella attraverso la quale il docente raccomanda che, per le prossime sedute di laurea, il punteggio da assegnare alla tesi sia così definito: **1-2 punti per una tesi compilativa, 4-5 (non oltre i 5) per una tesi con contributi originali.**

Contro questa ipotesi è sceso in campo il **Consiglio degli Studenti**, inviando una lettera al Rettore **Mario Agrimi**. "Sicuramente inserire alcuni criteri per destinare un **trattamento equipollente a tutti i laureandi è giusto, ma risulta evidente come tale proposta deliberata sia del tutto improponibile per più di un motivo**". Nel documento sottoposto all'attenzione di Agrimi ne elencano alcuni: "è stata deliberata senza sentire il parere degli organi collegiali e del Consiglio degli Studenti; è discriminante nei confronti di studenti laureandi i quali hanno avuto l'assegnazione della tesi in un periodo precedente; si inserisce ad anno accademico in corso ed è fuori luogo, alla luce della prossima attuazione della riforma universitaria, che metterà in campo una serie di



novità a proposito della tesi". Gli studenti si sono ritrovati lunedì 19 febbraio fuori l'Aula delle Mura Greche, per chiedere il ritiro del provvedimento. In realtà, come ha spiegato il Preside Maisano al rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà **Giannino Pastori**, toscano, eletto nel collettivo Sinistra in Movimento, quella messa sotto accusa non è una delibera, ma una lettera di raccomandazioni, priva di qualunque potere vincolante. Gli studenti ne hanno preso atto e si sono in parte tranquillizzati, ferma restando l'intenzione di non abbassare la guardia e di vigilare. "Secondo il preside spiega Pastori- il suo è un modo per responsabilizzare il

relatore, valorizzandone il ruolo. E' lui, in questo modo, che deve esplicitamente indicare quali sono, a suo modo di vedere, le tesi che meritano di più. I rischi peraltro rimangono, anche se la lettera di Maisano non è vincolante". Lettere di raccomandazioni a parte, l'esigenza che siano individuati criteri sufficientemente oggettivi di valutazione delle tesi è avvertita dagli studenti non meno che dal professor Maisano. Conferma il loro rappresentante: "nelle ultime sedute si sono determinate situazioni spiacevoli. In alcune: **punti a pioggia, da parte della Commissione; in altre: i migliori non hanno avuto più di quattro o cinque punti**".

INAUGURAZIONE L'8 MARZO

L'Archivio delle Donne diventa un centro di formazione

"Siamo nati circa venti anni fa come aggregazione spontanea di docenti. D'ora in avanti saremo un vero e proprio centro di formazione, che dipende dal rettore". **Alessandra Riccio**, docente di Lingua e letteratura ispano-americana all'Orientale, è la presidente del Comitato Scientifico dell'Archivio delle Donne che si è costituito di recente e che sarà inaugurato con una cerimonia pubblica il prossimo 8 marzo, all'interno della Cappella Pappacoda. Nell'ultimo anno è stata lei a coordinare il gruppo di docenti e di ricercatrici dell'Archivio; una esperienza che le tornerà particolarmente utile, in questa nuova fase che si apre con la istituzionalizzazione della struttura. "Sono anni - spiega - che portiamo avanti una ricerca che si svolge sul piano della multidisciplinarietà e della multiculturalità, in un'ottica di genere. Il nostro obiettivo è di continuare questo lavoro sui temi che ci sono cari e di organizzare moduli didattici e corsi di perfezionamento. Ci piacerebbe anche introdurre nei piani di studio un taglio di genere, che attualmente manca". La prima iniziativa che impegnerà ufficialmente l'Archivio

nella sua nuova versione si svolgerà il **10 e 11 maggio**. "Organizzeremo un **convegno sui consumi** - anticipa la professoressa Riccio- **E' un tema più ostico per le letterate, meno per sociologi, politologi, storici. Le donne sono state coinvolte e compliciti; hanno partecipato anche loro a forme di consumo dissennato. Noi andremo a verificare il binomio donna-consumo nell'ambito delle opere culturali e della letteratura**". A giugno è in programma un'altra iniziativa importante. "Stiamo lavorando alla preparazione di un dibattito sulla nuovissima **carta dei diritti europei**. Ospiteremo anche la **Paciotti, delegata italiana a Nizza**". Appuntamenti importanti, dunque, che richiedono sforzi organizzativi ed economici. L'istituzionalizzazione dell'Archivio, non a caso, nasce anche dall'esigenza di dotare la struttura di un suo budget fisso e di una sede. "Avremo bisogno di una fase di rodaggio- chiarisce peraltro la presidente- Per adesso il rettore ci ha proposto non un budget fisso, ma di chiedere volta per volta, sulla base delle proposte e delle esigenze concrete".

UNIVERSITY OF LA VERNE

ISTITUTO DI STUDI CULTURALI

offre:



CORSI DI LINGUA INGLESE

SPRING: dal 12/03/01 al 24/05/01

INTENSIVI: dal 28/05/01 al 15/06/01

dal 18/06/01 al 06/07/01

PREPARAZIONE AL TOEFL:

dal 27/03/01 al 31/05/01

• ATTIVITÀ RICREATIVE E SCAMBI CON LA CULTURA AMERICANA
• FILM IN LINGUA ORIGINALE • ESCURSIONI • VIAGGI-STUDIO

VIA S.FERRARA, 20 - BAGNOLI - NAPOLI

(adiacente Metrò e Cumana: Bagnoli) ORARIO UFFICIO: 9.00-17.00 (ORARIO CONTINUATO)

TELEFONO: 081.762-2731 - 081.570-2992 E-mail: ulvnaples@na.cybernet.it

PER ULTERIORI
INFORMAZIONI
CHIAMATECI
AI NUMERI:

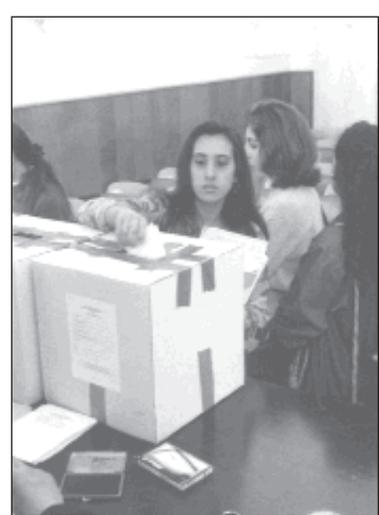
081.762-2731

081.570-2992

Elezioni studenti,
prima o ultima settimana di aprile

Al voto in ottomila

Il 28 febbraio, mentre andiamo in stampa, il regolamento per le elezioni delle rappresentanze studentesche in seno agli organi collegiali dell'Orientale è stato portato all'esame del Consiglio di Amministrazione. "Si voterà ad aprile", anticipa il dottor **Aldo Accurso**, responsabile dell'organizzazione della tornata elettorale. Due i periodi ipotizzabili: l'inizio oppure l'ultima settimana del mese. "Insieme agli studenti, abbiamo deciso di scartare a priori i giorni a ridosso delle vacanze pasquali, perché l'ateneo è poco frequentato e c'è il rischio che l'affluenza sia bassa. Probabilmente saranno organizzati due seggi: uno a palazzo Guesso, uno a palazzo Corigliano". Sono ottomila circa gli studenti ai quali spetta l'elettorato attivo. Si voterà per rinnovo



vare le rappresentanze studentesche in seno ai Consigli di Facoltà, ai Consigli di Corso di Laurea, al Consiglio di Amministrazione ed al Senato Accademico. Le candidature possono essere presentate fino ad un mese prima della data stabilita per le votazioni.



Il Consiglio di Facoltà di Lingue che si è svolto il 21 febbraio ha esaminato la proposta avanzata dagli studenti di incrementare il numero degli appelli. È stata in parte recepita. "Abbiamo fissato un appello ad aprile riservato soltanto ai fuoricorso", ricorda il Preside **Giovan Battista De Cesare**. "Poi la facoltà ha deliberato che un appello sia collocato a fine maggio, uno a giugno ed il terzo, necessariamente, a luglio. In questo modo abbiamo cercato di venire incontro alle esigenze degli studenti, i quali lamentavano il fatto che i docenti mettessero generalmente due date a giugno, ignorando completamente il mese di luglio. Insomma, si è cercato di distribuire meglio le date". La pensa diversamente **Fidelia Veltri**, rappresentante degli studenti insieme a **Valentina Del Gatto**. "Noi avevamo

Consiglio di Facoltà a Lingue

Sei lauree specialistiche

Appelli di dicembre ed aprile solo per i fuoricorso, riorganizzata la sessione estiva

chiesto, sull'onda della mobilitazione studentesca di dicembre, che gli appelli fossero collocati a febbraio, a fine maggio, a luglio, a settembre, ad ottobre, a dicembre e ad aprile, per tutti. La proposta era stata anche approvata a maggioranza dalla Commissione orientamento e tutorato, poi è stata mutilata in Consiglio di Facoltà. Erano contrari anche alcuni docenti, per esempio il professor **Silvestri**, secondo il quale, se dovevano essere isti-

tuiti gli appelli di dicembre ed aprile, era giusto aprirli a tutti, studenti in corso e studenti fuori corso". Il nome di **Silvestri** ritorna a proposito delle elezioni. Il mandato dell'attuale preside è in scadenza e non è rinnovabile. Prima dell'estate si voterà per il successore. "Nulla ancora di definito, ma in pectore c'è quella candidatura. Lui non fa misteri della sua disponibilità ed è un uomo di grande esperienza, un personaggio massiccio".

In Consiglio di Facoltà sono state anche approvate le proposte di laurea specialistica. Sono sei: **Lingue in germanistica; Lingue e letterature romanze e latinoamericane, Cultura e letteratura di lingua inglese; Modelli descrittivi e cognitivi del linguaggio e delle lingue; Teoria e storia della traduzione letteraria** (proposta dal gruppo di anglistica); **Produzione multimediale letteraria, artistica e dello spettacolo** (insieme a

Lettere). La proposta è passata con tre voti contrari (i due rappresentanti degli studenti ed il professor **Giampiero Posani**) ed un astenuto (la professoressa **Alessandra Riccio**). Veltri motiva il dissenso studentesco: "a prescindere dal merito - peraltro noi siamo contrari ad una riforma che svilisce la cultura, sancisce l'obbligo di frequenza e presumibilmente introdurrà il numero chiuso tra primo e secondo livello di laurea - il metodo è assurdo. Capisco i tempi tecnici, ma noi non abbiamo avuto neanche la possibilità di leggerci a casa la proposta, di studiarla con un minimo di attenzione. È stata illustrata in Consiglio, per la prima volta". La laurea di secondo livello prevede 120 crediti complessivi. Sessanta per ogni anno.

Fabrizio Geremicca

Prima riunione della Commissione disagi

Aule e appelli

Si è riunita per la prima volta la Commissione disagi, istituita all'Orientale pochi mesi fa. Ne fanno parte due professori - **Pietro Rostirolla** e **Michele Fatica** - ed i due rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ateneo: **Giulia Velotti** e **Francesco Locantore**. Istituzionalmente, la Commissione dovrebbe valutare i disagi

degli studenti in merito alle attività didattiche e proporre soluzioni.

Velotti racconta come è andata la seduta inaugurale. "C'era anche il rettore. In qualità di rappresentanti degli studenti abbiamo insistito molto sulla questione delle aule mancanti. L'amministrazione ci ha detto che è un problema in via di soluzione, con la completa

disponibilità di via Duomo. Io non ne sono convintissima, per la verità, in quanto l'edificio all'interno del quale si svolge prevalentemente la didattica resta palazzo Sforza, che è in fitto".

Drasticamente negativo il giudizio dell'altro rappresentante: **Francesco Locantore**. "Un fallimento totale. All'indomani della mobilitazione autunnale era stato lo stesso Rettore **Mario Agrimi** ad aprire la Commissione ai rappresentanti degli studenti nei vari Consigli ed ai ragazzi del Comitato di agitazione. Non si

sono presentati né gli uni né gli altri. La Commissione, che teoricamente potrebbe fornire un collegamento tra l'amministrazione e l'assemblea degli studenti, è diventata un luogo di concertazione ridotto tra dirigenza dell'ateneo e studenti la rappresentatività dei quali, tra l'altro, non è molto chiara. A questo punto, per noi di Sinistra in Movimento, non serve a nulla. Rimane il problema di fondo: l'amministrazione deve rapportarsi con gli studenti in assemblea, cosa che ha sistematicamente ignorato, fino ad oggi".

Tra i disagi degli studenti, naturalmente, non ci sono soltanto quelli relativi agli spazi. Puntuale, ritorna il problema appelli. "Non solo sono pochi - riferisce **Giulia Velotti** - ma anche mal distribuiti. L'ultimo esempio è recente. In questa sessione gli esami sono stati quasi tutti collocati in venti giorni scarsi; si va dalla fine di gennaio ai giorni che precedono Carnevale. Chi deve sostenere più di un esame va in difficoltà, perché tra una data e l'altra non c'è il tempo di rifinire la preparazione".

A fine febbraio (mentre Ateneapoli va in stampa), licenziato il bando Erasmus all'Orientale. Mette in palio un certo numero di borse di studio (sono state cento nel 1999/2000; qualcuna in più nel 2000/2001) destinate agli studenti dell'ateneo i quali siano interessati a trascorrere all'estero, in Europa, un periodo di studio variabile da un minimo di tre mesi ad un massimo di un anno. Ciascuna borsa prevede un contributo di circa 350.000 lire. A partire dalla data di emissione del bando gli interessati avranno a disposizione trenta giorni per inoltrare domanda di partecipazione, all'Ufficio Relazioni Internazionali, Ricerca Scientifica ed Alta Formazione. Ha sede in via Melisurgo 44; può essere contattato al numero 0817605313. Lo dirige la dottoressa **Patrizia Zotti**; responsabile del settore Erasmus è **Valeria De Bonis**, la quale si è laureata alcuni anni fa in Scienze Politiche proprio all'Orientale.

"I requisiti di partecipazione al bando sono legati al possesso di alcune condizioni di merito - spiega quest'ultima - Occorre la media del venticinque ed è necessario aver superato almeno i due terzi degli esami dell'anno precedente a quello di iscrizione. Inoltre, deve esserci coerenza tra il piano di studi e l'area disciplinare prescelta". Nell'anno accademico in corso, come detto, le borse assegnate hanno superato quota cento. "Le mete preferite dai nostri studenti sono la Spagna, la Francia e la Ger-

ERASMUS, PRONTO IL BANDO

mania".

Tra gli atenei campani, l'Orientale certamente è uno di quelli in cui maggiore è la propensione delle studentesse e degli studenti a viaggiare, sia per approfondire le lingue, sia per vivere una esperienza umanamente interessante. Tuttavia, qui come altrove, non sono rarissimi gli studenti i quali rinunciano, a ridosso della data di partenza. "È un peccato, perché così facendo tolgono ai loro colleghi l'opportunità di usufruire delle borse, che vanno perdute. Capisco le difficoltà e le perplessità legate all'esiguità del contributo, ma suggerisco di valutare per tempo tutti i pro ed i contro e di inoltrare la domanda solo se si è maturata la convinzione di voler partire". Non a caso la dottoressa **De Bonis** accenna

all'aspetto economico. Il contributo di 350.000 lire è, infatti, assolutamente inadeguato a garantire la permanenza di uno studente all'estero. L'Orientale integra, nei limiti del possibile, ma in ogni caso chi parte deve mettere in preventivo di mantenersi all'estero a sue spese, lavorando part time oppure contando sul sostegno familiare. Un buon suggerimento può essere, dunque, di dirigersi verso quelle università europee che sono meglio organizzate e che assicurano la possibilità di essere alloggiati in uno studentato. "Ce ne sono in tutti i paesi. Il livello di organizzazione è legato non alla nazione, ma alla singola università. Esistono atenei iperefficienti oppure carenti, dal punto di vista dei servizi, in Francia come in Spagna, in Germania come in

Belgio". Soldi a parte, chi va all'estero a studiare generalmente torna contento. "La mia impressione è questa - racconta la dottoressa **De Bonis** - Vale anche per gli studenti stranieri i quali vengono a svolgere l'Erasmus all'Orientale. Si trovano talmente bene che quasi non vogliono andare più via". Merito del clima stimolante che si respira in ateneo, delle bellezze cittadine e delle opportunità di socializzazione che offre l'ex Collegio dei Cinesi. Meno, dicono molti, delle strutture che l'ateneo mette a loro disposizione. Manca uno studentato ed i ragazzi devono arrangiarsi da soli, nei meandri del mercato dei fitti studenteschi. "Non è proprio così" - replica la dottoressa **De Bonis** - Come ateneo noi li aiutiamo a cercare casa, anche attraverso le asso-



La dott.ssa Zotti

ciazioni studentesche. Inoltre non trascurerei il fatto che siamo tra i pochi, se non gli unici in Italia, a garantire come ateneo una integrazione economica agli studenti stranieri che ospitiamo". Il progetto Erasmus prevede il riconoscimento, una volta tornati in Italia, degli esami che sono stati sostenuti all'estero. Per i laureandi, c'è la possibilità di lavorare alla tesi.

Scienze Politiche, al via il secondo semestre

Il 5 marzo, a Scienze Politiche, inizieranno le lezioni del secondo semestre. "Stiamo preparando in questi giorni gli orari", spiega la signora **Silvana Martello** in presidenza. Tra fine marzo ed inizio aprile inizierà la sessione di esami riservata agli studenti fuori corso ed a quelli iscritti al quarto anno. Non è detto che non sia estesa anche a tutti gli altri. "Abbiamo ricevuto una richiesta da parte di un gruppo di studenti, i quali auspicano che l'appello di aprile sia esteso a tutti gli iscritti. Deciderà il prossimo Consiglio di Facoltà se accogliere o respingere la richiesta". La Commissione di Facoltà, nel frattempo, lavora alla riforma. A metà marzo è probabile che una proposta concreta sia portata all'attenzione del Consiglio.

In pensione il sig. De Riso

In pensione con ottocentomila lire al mese, dopo diciotto anni di lavoro all'Orientale. È la sorte del signor **Salvatore Di Riso**, sessantasette anni. Nativo di Gragnano, un dipendente del Dipartimento di Filosofia e Politica molto stimato ed apprezzato sia dai docenti, sia dagli studenti. L'ateneo ha preso commiato da lui con una piccola cerimonia che si è svolta mercoledì 21 febbraio. È stata organizzata dai docenti e dai colleghi del Dipartimento. Hanno preso parte una quarantina di persone, tra le quali il Rettore **Mario Agrimi**. Il signor **Di Riso** avrebbe voluto restare in servizio per altri due anni, fino al compimento dei vent'anni di anzianità lavorativa. Non è stato possibile, anche perché aveva già usufruito di due anni di proroga al compimento dei sessantacinque anni, quando teoricamente avrebbe dovuto andare in congedo.



LE LAUREE TRIENNALI DEL NAVALE

Informatica e Ingegneria per l'Ambiente, le novità

Un Senato Accademico denso di novità quello del 14 febbraio. Si è discusso di riforma e di lauree triennali da attivare. Per l'importanza della questione è stato convocato, per esprimersi in merito, anche il Consiglio degli Studenti.

"Siamo stati convocati il 13 febbraio per fornire il nostro parere -spiega Marco Giocondo, Presidente del Consiglio degli Studenti- in merito alle proposte sottoposteci dagli organi istituzionali. In particolare, per la **Facoltà di Economia** si è proposto di trasformare gli attuali Corsi di Laurea e i Diplomi in altrettante lauree triennali, con percorsi di studio ben differenziati tra loro rispecchiando la coerenza tra Crediti Formativi Universitari (C.F.U.) e obiettivi formativi. È stata data particolare attenzione all'equilibrio per l'assegnazione dei C.F.U., tra insegnamenti teorici e quelli pratici in pieno spirito della Riforma". Per quel che riguarda Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese "si è notato il forte peso che è stato dato ad alcuni insegnamenti caratterizzanti".

Approvate senza alcuna nota di rilievo, le proposte della **Facoltà di Scienze Nautiche**, ossia: trasformare gli attuali indirizzi del Corso di Laurea in Scienze Nautiche in tre corsi di laurea triennale (Geomatica per l'ambiente ed il territorio, Scienze Nautiche e Oceanografia e meteorologia). Così come triennale diventa Scienze Ambientali; la Facoltà, inoltre, si arricchisce di un quinto corso, quello in Informatica, già previsto dal piano triennale dell'Ateneo.

È sostanzialmente favorevole il parere espresso dal Consiglio degli Studenti per **Giurisprudenza**, anche se "per il corso in Scienze Giuridiche, è stato notato come sia stata attribuita troppa enfasi a materie 'affini o integrative' che non sono propriamente affini ad un indirizzo squisitamente giuridico -evidenzia Marco- A tal riguardo, in Senato è stato successivamente evidenziato come le competenze economiche diventino indispensabili con l'aumento dei reati fiscali". A Scienze dell'Amministrazione "è stato equilibrato, in maniera diversa, il peso attribuito agli insegnamenti 'caratterizzanti' e affini o integrativi", spiega Marco.

Ingegneria delle Telecomunicazioni, il corso di laurea progettato fin dalla nascita in direzione della riforma, ha ricevuto il pieno consenso del Consiglio. Ad affiancare Telecomunicazioni, anche una laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

Per la **Facoltà di Scienze Motorie**, sono stati proposti tre percorsi formativi, invece dei quattro previsti inizialmente. I curricula, sono nello specifico, Formazione e educazione psicomotoria e sportiva, Prevenzione e riabilitazione, Management sportivo e dell'associazionismo. In particolare "l'insegnamento di Fisiologia, che sembra più idoneo agli scopi formativi del curricula dei laureati in Formazione e educazione psicomotoria e sportiva è assente; al contrario è presente negli altri due curricula, per cui è stato chiesto lo spostamento di questo insegnamento. Abbiamo anche chiesto di

rivalutare la distribuzione dei C.F.U. tra gli ambiti disciplinari relativi alle discipline motorie e sportive e a quelle



• File in segreteria (Foto di C. Hermann)

Scienze Nautiche cambia denominazione

Si chiamerà Scienze Matematiche e Fisiche

Scienze Nautiche si trasforma. A cominciare dal suo Corso storico. Scienze Nautiche si scinde in tre, i suoi attuali indirizzi diventano altrettante lauree triennali: Geomatica per l'ambiente ed il territorio, Scienze Nautiche e Oceanografia e meteorologia. La novità sta nella nascita di un corso in Informatica, che insieme a quello, ormai collaudato, in Scienze Ambientali porta a cinque l'offerta formativa della Facoltà che si accinge anche a cambiare nome. "Sarà proposto il nome di **Facoltà di Scienze Matematiche e Fisiche Leonardo Cattolica** -anticipa il Preside **Antonio Pugliano**- La denominazione di **Facoltà di Scienze Nautiche** diventa riduttiva per la differente offerta didattica che spazia in differenti classi. La proposta per ora approvata dal Consiglio di Facoltà, sarà portata al CUN".

"Alla luce della riforma, abbiamo realizzato la razionalizzazione del Corso di Scienze Nautiche -spiega il prof. Pugliano- È un progetto di trasformazione a cui lavoriamo da lungo tempo. Nel rispetto della classe ministeriale in Scienze e Tecnologie della Navigazione Marittima e Aerea, abbiamo creato tre corsi con precisi sbocchi occupazionali". **Geomatica per l'ambiente ed il territorio** "sintetizza gli aspetti funzionali e pratici dell'automazione delle Scienze della Terra. La geoma-

tica rappresenta la nuova frontiera del rilevamento, e costituirà un mezzo di controllo per l'ambiente". Il corso prevede conoscenze fondamentali di matematica e fisica, di informatica e di discipline professionalizzanti quali la topografia, la fotogrammetria, il telerilevamento le geodesia, la cartografia. **Oceanografia e meteorologia**, mirerà a formare esperti del mare nelle sue caratteristiche fisiche, chimiche e geologiche, ed esperti dei fenomeni atmosferici. **Scienze Nautiche** oltre alle conoscenze fondamentali di matematica fisica ed informatica fornirà "approfondite conoscenze in discipline professionalizzanti nel campo della navigazione marittima ed aerea, caratterizzandosi in due distinti filoni", spiega ancora Pugliano.

La struttura di **Scienze Ambientali**, che rientra nella classe di Scienze e Tecnologie per l'ambiente e la natura, sarà costituita oltre che dalle discipline di base (matematica, fisica, chimica), a discipline biologiche, ecologiche integrate da discipline giuridiche ed economiche.

La novità: **Informatica**, classe in Scienze e tecnologie informatiche, formerà "figure professionali con competenze nel campo delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti informatici, capaci di adattarsi con grande flessibilità alle rapidissime dinamiche evolutive del settore". (G.DIP.)

Tanti i candidati al corso di Esperti di calamità naturali

Sono 88 le domande di partecipazione (30 i posti disponibili) per il Corso di Alta Formazione in **Esperto in tecniche avanzate di rilievo e monitoraggio per la protezione del territorio da calamità naturali** attivato al Navale, nell'ambito del Piano della Regione Campania per la formazione professionale, con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Un successo inatteso. "Il numero delle domande giunte in sede è stato nettamente superiore alle aspettative; sicuramente, se il limite dell'età fosse stato più alto dei 28 anni imposti, età tra l'altro non raramente superata dalla media dei laureati in discipline scientifiche, avremo sicuramente avuto più richieste. La provenienza culturale dei candidati è abbastanza eterogenea: ingegneri, geologi, architetti, laureati in Scienze Nautiche. Operare una selezione non sarà facile, in linea generale sarà dato peso alla tesi, alle esperienze di settore e ad azioni intraprese prima e dopo la laurea", spiega soddisfatto il prof. **Raffaele Santamaria**, direttore del corso.

Formare professionisti con specifiche competenze di settore per prevenire, prevedere e fronteggiare i danni dei disastri di origine naturale gli obiettivi: del corso. In questo ambito, le tecnologie costituiscono strumenti indispensabili di anali-

si, ma "le figure professionali in grado di operare in tal senso non sono facilmente individuabili, per cui è opportuno organizzare corsi di formazione a cui far seguire una rapida immissione sul mercato -spiega il professore- Il corso sarà organizzato in modo da tenere sempre alta la soglia di attenzione con la partecipazione di docenti non solo preparati ma anche in grado di comunicare, in virtù delle **tre C: competenza, comunicazione e confidenza**. È previsto l'intervento di professionisti del settore".

Il corso è iniziato a fine febbraio, dura 450 ore, con 114 ore di stage presso aziende specializzate.

Ingegneria, il 12 tutti in aula

Inizieranno il 12 marzo le lezioni del secondo semestre di Ingegneria delle telecomunicazioni.

"L'organizzazione didattica non prevede rilevanti variazioni rispetto a quanto pianificato -spiega il prof. **Paolo Corona**, Presidente del Comitato Tecnico Ordinatore- Questo semestre, sia per il primo che per il secondo anno, sarà più leggero, in quanto abbiamo anticipato Fondamenti di Informatica al primo semestre del primo anno".

Ecco i corsi del secondo semestre: primo anno: Fisica generale I e II (2 moduli), Elettronica ed Economia Aziendale (due moduli); secondo anno: Teoria dei sistemi, Campi elettromagnetici (secondo modulo), Fondamenti di informatica (secondo modulo), Comunicazioni elettriche, Elettronica secondo modulo, Propagazione.

psicologiche e pedagogiche". Infine, il Consiglio degli Studenti ha proposto per tutti i Corsi che siano assegnati un numero di C.F.U. maggiore agli stages in quanto esperienze "fondamentali nella formazione di uno studente".

Grazia Di Prisco



Erasmus, venti borse per gli studenti di Economia

Sono 20 le borse di studio in palio per il programma Socrates/Erasmus, anno accademico 2001/2002, destinate agli studenti della Facoltà di Economia. In particolare, 6 borse per l'Universitat Pompeu Fabra (Barcellona-Spagna), 4 per Université de Savoie (Chambéry-Francia), 4 per Université Sophie Antipolis (Nice-Francia), 2 per Wirtschaftsuniversität Wien (Vienna-Austria), e, da quest'anno, 4 per l'Université Libre de Bruxelles (Belgio). Il periodo di studi all'estero, di durata non inferiore ai 3 mesi e non superiore a 12 mesi, può essere utilizzato per frequentare corsi e sostenere i relativi esami o per preparare le tesi di laurea.

L'importo della borsa è comunicato prima della partenza, la borsa comunque rappresenta solo un contributo ma non copre l'intera spesa del soggiorno all'estero.

Gli studenti interessati avranno tempo fino al 6 aprile per consegnare all'Ufficio Affari Generali la domanda di partecipazione, redatta su apposito modulo pre-stampato, in carta semplice, corredata del certificato di iscrizione e profitto con voti.

Al programma possono partecipare tutti gli studenti della facoltà di Economia cittadini di uno Stato dell'Unione Europea o dei paesi dell'AELS in possesso dei requisiti indicati nel bando.

La commissione che esaminerà le domande sarà composta dal delegato per le relazioni internazionali prof. **Claudio Quintano** e dai professori **Salvatore Vinci** ed **Adriana Calvelli**.

Elezioni studenti bis, in pochi alle urne

Hanno disertato le urne gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza e del Corso di Laurea in Economia marittima e dei trasporti. Da eleggere il 12 febbraio i rappresentanti in seno al Consiglio degli studenti e al Consiglio di Corso di Laurea.

"Le lezioni di Scienze dell'amministrazione erano sospese per la pausa tra i semestri, e molti studenti impegnati per gli esami -dice **Diego D'Alessio**, 23 anni, primo anno di Scienze dell'Amministrazione, neo eletto al Consiglio degli studenti per la lista Co.st.ruire- *Non abbiamo ritenuto necessario fare campagna elettorale, essendo unica la lista in corsa, e poi abbiamo preferito non distogliere i colleghi dallo studio. Sapevamo che bastavano solo pochi voti per il quorum, li abbiamo ricevuti in prevalenza dalla sede di Nola dove i corsi sono annuali*".

Il primo impegno: "il nuovo orario dei corsi di Giurisprudenza a Nola, in vigore da febbraio, con l'accorpamento dei gruppi, presenta molti vuoti -spiega Diego- *Gli studenti chiedono la possibilità di concentrare le lezioni delle discipline più seguite in alcuni giorni. Spero che questo sarà possibile, grazie anche alla disponibilità al dialogo, tra studenti e istituzione, che da sempre ha caratterizzato il Navale*".

Al Consiglio di Corso di Laurea in Economia Marittima e dei trasporti eletti **Silvano Bartolomeo** e **Antonio Fiorito**.



PREMIAZIONE L'8 MARZO

Torneo di calcetto, vince la Real Saber

Si svolgerà l'8 marzo la premiazione delle squadre vincitrici del primo Torneo di Calcetto I.U.N., organizzato nell'ambito delle iniziative culturali e sociali degli studenti. Al torneo, conclusosi il 12 febbraio, hanno partecipato 15 squadre formate da studenti del Navale, con al massimo due studenti di altro ateneo campano.

"La squadra vincitrice la **Real Saber**, dal nome del famoso giocatore del Napoli, sarà premiata in Aula Magna, alle 16.30, poco prima della proiezione del film *American Beauty* (il 17 marzo, sempre in Aula Magna alle ore 17.00, il **cinforum** prevede la proiezione di "American Pie"), alla presenza delle autorità accademiche -anticipa **Raffaele Silvestri**, organizzatore del torneo insieme a **Nicola Varone** e **Alessio Fasano**- *Il torneo è una iniziativa nuova che ha riscosso un grande successo di partecipazione, ed ha sicuramente stimolato lo spirito di appartenenza all'ateneo, attraverso uno sport che piace praticamente a tutti*".

L'8 marzo accanto alla squadra vincitrice, saranno premiate anche la seconda e la terza classificata rispettivamente la Kassel (studenti dell'aula Kassel) e la Nardones 17 (studenti fuorisede che alloggiano in via Nardones). Premi anche per il miglior capocannoniere (**Gino Puzzella**, studente di Economia), per i team **Borgorossa** (miglior difesa) e **Burritos** (i più disciplinati).

L'iniziativa di due intraprendenti studentesse

Raccontano Napoli in un sito

www.napolinside.com: è l'indirizzo da cliccare se volete conoscere una Napoli inedita, raccontata non attraverso i soliti stereotipi ma con i suoi paesaggi, siti archeologici, i suoi artisti. Una Napoli che le autrici del sito, due giovanissime studentesse del Navale, **Valentina Cuocolo** e **Veronica De Pascale**, -iscritte rispettivamente al primo fuori corso del Diploma in Economia e gestione dei servizi turistici, e al secondo anno del corso di laurea in Economia del Turismo- vivono e sentono. Il sito è nato a dicembre dalle conoscenze informatiche acquisite in un corso di formazione regionale e dall'intraprendenza

imprenditoriale, di cui è iscritto ad un corso che coniuga l'economia al turismo. "Il nostro sito fornisce itinerari turistici personalizzati -spiega Valentina- *Basta compilare una scheda di presentazione in cui si indicano gli interessi, il periodo di soggiorno, il budget previsto. Il servizio del tutto gratuito, è rivolto non solo ai turisti ma anche ai napoletani che spesso non trovano con facilità informazioni su musei, concerti, it-*



REGIONE
CAMPANIA



debis

Services by DaimlerChrysler



Progetto "debis academy 2" delibera G.R. n. 9618 del 30/12/1999- misura di riferimento P.O.P.'94 - '99: obiettivo 3 -misura 9 "favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di giovani con interventi finalizzati alla valorizzazione della formazione di base e allo sviluppo/adeguamento delle qualifiche".

debis academy

Nel 2001 ricerca laureati e diplomati per corsi finalizzati all'assunzione in debis e in aziende partner

Nel mese di marzo 2001 riprende l'intensa attività di selezione per laureati, in materie scientifiche ed economiche, e diplomati, da inserire nei corsi che verranno avviati nel mese di aprile.

I corsi saranno gratuiti e riguarderanno le seguenti figure professionali:

- OPERATOR/ADMINISTRATOR CALL CENTER (durata 900 ore)
- FIRMA ELETTRONICA (durata 600 ore)

Sono rivolti a laureati in Informatica, Ingegneria, Economia, Matematica e Fisica in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza in Campania da almeno tre anni,
- iscrizione alle liste di disoccupazione da non meno di 12 mesi,
- militesenti,
- età massima 32 anni per laureati e 26 anni per diplomati.

E' obbligatoria la frequenza e il materiale didattico fornito per la formazione sarà gratuito. Verrà, inoltre, corrisposta l'indennità oraria di frequenza per le effettive ore di frequenza ed un attestato della qualifica conseguita a seguito di esame finale, da eseguirsi nel rispetto della normativa vigente.

Inviare richiesta e curriculum, con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della L.675/96, a debisacademy@debis.it oppure compilando l'application form presente all'indirizzo: www.debis.it (sezione debis academy) oppure via fax al numero 081/6068823

debis IT Services Italia S.p.A. - www.debis.it



NEWS DALLE DISCIPLINE SPORTIVE

Una settimana in Cina per le Universiadi

Il CUS Napoli organizza ed indice un **corso di qualificazione sportiva di Pallavolo e di Pallacanestro** per migliorare la qualità di gioco nei rispettivi settori. Il corso partirà il prossimo 5 marzo e si svolgerà in dieci lezioni, sarà tenuto da istruttori federali. E' a numero limitato di partecipanti. Costa 60.000 lire. L'allenatore di pallavolo **Vincenzo Rotunno** anticipa i dettagli dell'iniziativa. "E' rivolto ai praticanti interessati a definire e migliorare la loro preparazione sotto la guida dei maestri federali, tra i quali **Ivan Meniggioli per il Volley e Manfredo Fucile, per il Basket. Particolare attenzione ai fondamentali ed al gioco di squadra. Per seguire bene tutti i partecipanti, sarà fissato un tetto di quindici atleti a corso. Gli incontri saranno con cadenza settimanale**". Un altro importante appuntamento, per gli appassionati di basket e di pallavolo, si svolgerà tra il 29 aprile ed il primo maggio. "Ospiteremo tutti i CUS della Regione Campania, per un torneo e per una tre giorni di sport", ricorda



Rotunno. "Sarà un bell'appuntamento di sport e di socialità". Un appuntamento importante anche per il **Fitness**. Ce ne parla **Rita Piantadosi**, una delle istruttrici del CUS Napoli. "Il 10 e l'11 marzo ospiteremo alcuni dei più importanti istruttori a livello internazionale, per una due giorni di aggiornamento sull'evoluzione delle tecniche e dei programmi di allenamento, che per

quanto concerne il **Fitness** sono in rapida e costante evoluzione". Tra i partecipanti, ci saranno: **Boris Bazani, Giuseppe Orizzonte, Annamaria Cova, Julio Papi, Jil Lopez, Carmen Diaz**. "L'iniziativa di marzo aggiunge Rita Piantadosi - nasce sull'onda di un precedente appuntamento, svoltosi circa due mesi fa, che ebbe un notevole successo". Dal fitness al **Tennis**, fino alle 22.00 del 20 aprile ci si può iscrivere presso la segreteria del CUS in via Campegna, per partecipare al **III Torneo Intersocietario Primavera 2001 "Ferdinando Fiengo"**. E' indetto ed organizzato dal CUS Napoli ed è valido anche per la classifica sociale. Si svolgerà dal 23 al 29 aprile. Le gare in programma sono: singolare maschile, singolare femminile, doppio maschile. Per informazioni <http://www.cusnapoli.org/news/torneotennis.htm>. Il CUS sta anche organizzando un **soggiorno in Cina**, a Pechino, con gli atleti azzurri, in occasione delle **Universiadi** che si svolgeranno ad agosto. Tre le possibilità di soggiorno: dal 20 al 27 agosto (lire due

milioni); dal 15 al 25 agosto (lire 3.550.000); dal 18 agosto al primo settembre (3.820.000).

A titolo di esempio, ecco il programma dal 20 al 27.

20 agosto: appuntamento e partenza con volo di linea per Pechino. 21 agosto: arrivo a Pechino e sistemazione in albergo. Nel pomeriggio, visita alla piazza Tien an Men (quella delle manifestazioni degli studenti, n.d.r.). 2 agosto: intera giornata dedicata alle cerimonie di apertura delle Universiadi. Mezza pensione. 23 agosto: intera giornata dedicata alla visita della Città Proibita ed al Tempio del Cielo. Mezza pensione. In serata: spettacolo dell'opera di Pechino. 24 agosto: prima colazione in albergo. Escursione alla Grande Muraglia. Nel pomeriggio visita al sepolcro dei Ming. Seconda colazione in corso di escursione. Rientro a Pechino. 25 agosto: visita al Palazzo d'Estate, affacciato sul lago Kunming e residenza estiva degli imperatori delle ultime due dinastie. Nel pomeriggio, visita al tempio del Lama, ancora oggi aperto al culto. Trattamento di mezza pensione. 26 agosto: Prima colazione in albergo. Giornata a disposizione. Consigliate le visite al vecchio quartiere tradizionale di Hutong, al Monastero Taoista ed al tempio di Confucio. 27 agosto: dopo la prima colazione, partenza con volo di linea per l'Italia. Albergo previsto per il gruppo di CUS Napoli: Jianguo Hotel.

Infine, una notizia dal settore agonistico. La squadra di **basket** ha sconfitto in casa i rivali del CUS Catania. Fin qui, nulla di particolare. La notizia consiste nel punteggio, davvero inconsueto: 125 a 22 il risultato finale.

SEGRETERIE

C.U.S. Napoli

IMPIANTI CUS SEGRETERIA CENTRALE:

via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 081.7621295

SEGRETERIA DISTACCATA: Palazzo Corigliano

P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 081.7605717

UNIVERSITÀ DA CAMPIONI

ATTUALITÀ



• Giurisprudenza, vorrei passare alla laurea triennale...

"Sono uno studente di 26 anni, iscritto alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università Federico II. Gli esami da me superati sono: Storia del diritto romano, Metodologia della scienza giuridica, Filosofia del diritto, Storia del diritto italiano, Istituzioni di diritto privato, Storia delle dottrine politiche, Filosofia politica, Istituzioni di diritto romano, Diritto romano, Diritto costituzionale.

Per il completamento del corso di studi mi restano da superare: Diritto ecclesiastico, Diritto internazionale, Diritto del lavoro, Economia politica, Scienza delle finanze, Diritto commerciale, Diritto amministrativo, Diritto civile, Diritto processuale civile, Diritto penale, Diritto processuale penale. Il quesito che vorrei porre è: a quale cambiamento sarebbe soggetta la mia situazione universitaria, qualora decidessi di passare al nuovo ordinamento?"

Risponde il professore **Carmine Donisi**, docente a Giurisprudenza. "Credo che sia ancora presto, per dare una risposta precisa e dettagliata al quesito dello studente. La facoltà elaborerà una proposta a marzo; da quel momento in poi potremo saperne qualcosa di più. Una cosa è certa, fin da oggi; la riforma prevede espressamente meccanismi di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento".

• Tesi su Eduardo, chi può aiutarmi?

"Sono una laureanda in Lettere della facoltà di Bari. Sto cercando di sapere se sono stati organizzati corsi di letteratura italiana o teatrale su Eduardo De Filippo alla facoltà di Lettere di Napoli (quest'anno è il centenario della nascita). Potrebbe essermi utile per la tesi, che verte proprio su di lui. Potete darmi informazioni?"

Risponde **Antonio Palermo**, ordinario di Letteratura italiana. "A metà febbraio, su iniziativa del professor **Nicola De Blasi**, docente di Storia della lingua italiana, la facoltà ha organizzato un convegno di alto livello scientifico, proprio su Eduardo. Consiglierei alla studentessa di mettersi in contatto con lui, per stabilire in che modo possa prendere visione del materiale, delle relazioni e degli atti".



Stoà. Pubblicato il bando per il Master in Business Administration

Si possono presentare fino al prossimo **10 maggio** le domande di partecipazione alla selezione per l'undicesimo Master in Business Administration di Stoà, che si svolgerà da settembre 2001 a luglio 2002.

Cinquanta i posti disponibili. Possono partecipare alle selezioni laureati ed anche laureandi, purché conseguivano il diploma di laurea prima dell'inizio del corso. La partecipazione al Master costa dodici milioni e mezzo, oltre IVA. L'importo dovrà essere versato in quattro rate, la prima delle quali di 4.200.000 lire.

La prova di selezione è scritta ed orale. Inizierà entro il mese di giugno. Lo scritto consiste in test logico matematici e verifica del livello di conoscenza della lingua inglese. La prova orale consiste in un colloquio. Entro luglio 2001 i candidati ammessi al corso ne riceveranno comunicazione a mezzo di telegramma. Il Master nasce all'insegna della collaborazione tra Stoà ed alcune importanti aziende nazionali ed internazionali. Informazioni più dettagliate relative alla documentazione ed ai programmi svolti potranno essere richieste alla segreteria del corso MBA, al numero 0817882234. [Http://www.stoa.it](http://www.stoa.it). E mail: mba@stoa.it

La domanda di partecipazione alle selezioni deve essere redatta su un apposito modulo fornito dalla scuola. E' anche disponibile in rete. Potrà essere inoltrata a mezzo raccomandata, via fax o anche a mano.

Il sito lalezione.it consente di diffondere lezioni, convegni, dibattiti e corsi universitari e post-universitari presso l'illimitata platea dei fruitori di internet. Grazie ad esso è oggi possibile seguire l'evento prescelto stando comodamente a casa propria, o in ufficio, semplicemente connettendosi con il proprio PC al sito www.lalezione.it.

Un'immagine chiara e definita e un audio perfetto consentiranno di seguire ciò che più interessa proprio come se si fosse sul posto, ma con i vantaggi infinitamente superiori del collegamento on line.

Lalezione.it

LA NUOVA FRONTIERA DEL SAPERE

www.lalezione.it:
il sapere
alla conquista
del web



WebCompendium

PC SYSTEM



PC SYSTEM s.r.l.
via R. Morghen, 92 - 80129 Napoli
Tel. +39 0812298436 - fax +39 0812298456
e-mail: lalezione@pc-system.it - info@pc-system.it